



lions

numero 48 - dicembre 1990

periodico del distretto 108-la

**I LIONS
E LA LEGGE
SULLE
AUTONOMIE
LOCALI**

**UN GIORNO
CON I
VOLONTARI DEL
LIBRO
PARLATO**





IN COPERTINA

Le volontarie di Verbania al lavoro nella biblioteca del Centro del Libro Parlato. A questa attività a favore dei ciechi del nostro distretto, dedichiamo un ampio servizio

(pag. 24)



Di sentinella nei Comuni e nelle Province

Un articolo del Past D.I. Taranto sui compiti dei Lions. Un ampio servizio su Torino malata e un'intervista al Sindaco Zanone

(pag. 41)



I cadetti argentini in visita al Tigullio

Festose accoglienze sono state riservate al grande veliero "Libertad" della marina argentina

(pag. 36)



Si moltiplicano le iniziative a favore del Centro CRI

Anche i Leos di Genova si sono mossi durante l'estate per raccogliere fondi a favore dell'ampliamento del centro di ospitalità per i bambini

(pag. 33)



Al Gabinetto il programma 1990-91 per il Distretto

Il Governatore Verneti ha tracciato le grandi linee per l'azione dei Lions del Piemonte e della Liguria. In prima linea l'appoggio per Peppino Grimaldi alla Convention di Brisbane

(pag. 12)

Editoriale: Insieme a voi per dire: Buon Natale a tutto il mondo	9
Un'amica ci ha lasciati Il tributo d'affetto di tutto il Distretto	11
Seconda riunione di Gabinetto: - Per cambiare cominciamo proprio da noi - Anche quest'anno i Seminari saranno divisi per Circostrizione - Traccia per il Tema di studio distrettuale	12
Commissione Affari Interni: la definizione dei compiti della Segreteria Nazionale	15
Forum a Genova: procede l'iniziativa	15
Gli appuntamenti dell'anno lionistico	15
Formazione: dedicato a chi sapeva già tutto sul lionismo - Presenti oltre il 70%	16
Seminario Multidistrettuale: a Bologna per riformare i Congressi - Il Board si riunirà a Roma	19
Libro Parlato: un giorno con i volontari - A Genova libri di testo per ragazzi ciechi - Il Libro Parlato al Giro d'Italia	24
Telethon: Con Pippo Baudo in TV	32
Per il Centro C.R.I. di Genova: la crociera dei Leos	33
Lions Quest: Perché i giovani possano scegliere la vita	34
I cadetti argentini nel Tigullio	36

CRONACHE DEL DISTRETTO

La legge sulle autonomie locali: di sentinella nei comuni e nelle province	41
Torino malata? - Cinque domande al Sindaco Zanone - L'analisi di un ex Sindaco	42
Premio Colombo-Lanterna: una minicrociera per la presentazione	45
Unitre di Pinerolo: inaugurato l'anno accademico	47
Archeologia delle Alpi	48
Forum Europeo: a Limassol applaudito da tutti i Lions d'Europa il candidato italiano per Brisbane	20

NOTIZIE DAL MONDO

Notizie dalle Circostrizioni:	
Prima Circostrizione	50
Seconda Circostrizione	52
Terza Circostrizione	52
Quarta Circostrizione	53
Quinta Circostrizione	54
Sesta Circostrizione	55
Settima Circostrizione	56
Leo Clubs	57
Lioness Club	58

VITA DEI CLUBS

Cari Amici	5	RUBRICHE
I mugugni del vecchio leone	5	
Lettere	8	
Biblioteca Lions	49	



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo
Villino Elena, 17031 Albenga
tel. (0182) 51934-51950

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino
tel. (011) 583551 fax (011) 583551

**REDAZIONE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**
Angelo Gambaro
Strada Val S.Martino 67
10131 Torino tel. (011) 8190909
REDAZIONE LIGURIA
Tonino Lauro, P.zza S.Camillo 1
16121 Genova tel. (010) 580754

COMITATO DI REDAZIONE
Angelo Gambaro, Dino Garino, Mario Giunipero, Ermanno Turletti, Tonino Lauro, Claudio Pippo, Luigi Massa.

GESTIONE EDITORIALE
S.E.T. srl
Via G.B. Niccolini 12 - Torino
tel. (011) 798042

PUBBLICITA'
Publapiemonte srl
Via G.B. Niccolini 12 - Torino
tel. (011) 721831 - 710155
712419 - 714072 fax 3150531

PER LA LIGURIA:
NUOVA GIEMME srl
P.zza C. Colombo 2a/21 - Genova
tel. (010) 593153 - 580489 - 592290

FOTOCOMPOSIZIONE
Teknocopy sas - Torino
tel. (011) 885911

STAMPA
G. Canale & C. S.p.A.
Borgaro T.se - Torino

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE
CO.STA di Russo & C.
Corso Savona 29 - Moncalieri
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n.5 - Il semestre 1990
Tassa Pagata

Publicazione registrata presso
il Tribunale di Torino n.2661 del 7 febbraio 1977

La nostra forza

Carì amici,

dicevamo che Paolo Verneti ha dato quest'anno particolare risalto all'amicizia, base del nostro essere Lions. Il destino ha voluto che quel "filo d'oro" fosse subito crudelmente messo alla prova, togliendoci Marisa mentre in tutti noi, come scrive Graziano Maraldi nel suo accorato ricordo, era cresciuto il desiderio di conoscerla meglio. Un momento di smarrimento: istintivamente ci siamo stretti intorno al nostro Governatore per sorreggerlo e confortarlo, e ci siamo accorti che sentendoci al suo fianco aveva trovato in sé la forza per riprendere, nel dolore, il suo cammino. Quella grande forza è l'amicizia.

Se l'amicizia, nei momenti più bui della nostra vita ci illumina e ci dà coraggio, in altri sa creare momenti magici, sintonie di sentimenti e di idee. A questo proposito, vorrei segnalare l'articolo di Giuseppe Taranto sulla nuova disciplina delle autonomie locali. Scegliendo liberamente il tema, il Past Direttore Internazionale ha scritto, senza saperlo, la più efficace introduzione al dibattito sui problemi di Torino che, coinvolgendo numerosi Clubs, pubblichiamo in questo numero. Con lucida analisi e preziose informazioni, Taranto trasferisce la questione sul piano lionistico, indicando le prospettive che si apriranno se sapremo adoperare i mezzi che la legge ci offre per promuovere i principi di buon governo. Ma, con realismo, ci ammonisce sulle conseguenze se ce ne disinteresseremo.

La partecipazione è una delle nostre note dolenti e talvolta ci tocca ascoltare generiche accuse contro un inesistente "palazzo" per accollargli colpe di crisi che esistono, è vero, nella nostra associazione, ma soltanto là dove, ristagnando le attività, s'affievolisce anche l'amicizia. "Piove governo ladro": l'invettiva tanto italiana non ha senso per noi che godiamo - e lo difendiamo - del più esteso decentramento che fa sì che tutto, proprio tutto dipenda soltanto da noi stessi.

Quest'anno poi non sono possibili equivoci: basterà fare quanto ci compete per portare alla Terza Vice Presidenza Internazionale un nostro Lions, approfittando dei venti che spirano a favore di Peppino Grimaldi, per creare le condizioni che consentiranno di cambiare quelle cose che potrebbero andar meglio nel Lionismo. C'è chi non vuol sentire, ma fortunatamente la maggioranza ha l'orecchio fino e chi non potrà spendere il proprio tempo, farà sì che altri lo facciano al suo posto, firmando un deprecato assegno. Almeno quello, visto che di tempo e lavoro da offrire, come dice il nostro Codice di Onore, non ne ha. O sbaglio?

il Vostro
Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

Ogni volta che incrocio il sorriso dell'Amico Cavallotti, mi viene spontaneo pensare che, forse, non è tutto amabilità. Forse il sorriso sarebbe una fragorosa risata, se non fosse contenuta dal suo signorile senso di riguardo verso gli altri. E' tanta voglia di sorridere, forse gli viene dalla consapevolezza che il lavoro svolto in tanti anni non è servito a nulla. Eppure, con precisione, con impegno, continua a svolgere il suo "service" di addetto al famoso "bidone di benzina".

Recentemente, infatti, ho assistito ad una sorprendente discussione sull'applicazione del "gentlemen's agreement" sull'assunzione di nuovi Soci Lions e l'opportunità di informare, prima dell'accoglimento, i Clubs vincitori, onde evitare che persone non ammesse a varcare la porta di un Club, entrino dalla finestra di un altro. Ebbene, la discussione verteva sulla necessità di appurare se un tale "accordo tra gentiluomini" fosse stato o meno sancito dai Congressi, e sul perché "i gentiluomini di una regione" lo applicassero e quelli di un'altra non lo applicassero, non risultando che della costante osservanza ai patti fosse data notizia in sede distrettuale.

Cosicché mi sono venute alla mente due considerazioni:

1) Se si tratta di "gentlemen's agreement" che regola il comportamento dei Clubs tra di loro, cosa c'entra il Distretto? Si vuole evitare che una persona non accolta nel Club A possa essere accettato dal Club B? Ma i Soci non sono proposti dai Lions Padri? E' mai possibile che un Lions ligure poniamo, ed uno piemontese, presentino la stessa persona, ai rispettivi Clubs (senza che il Candidato ne sia a conoscenza badiamo bene!)? Un accordo del genere è certamente opportuno per Clubs di una stessa città dove Membri di diversi Clubs possono conoscere la stessa persona, ma farne addirittura norma con obbligo di notifica alimenta tendenze alquanto burocratiche.

2) Delle decisioni dei Congressi distrettuali, chi tiene conto? Da come ho capito io, sono registrate soltanto sulla nostra rivista e, forse, si pretenderebbe che venissero tramandate "da Segretario a Segretario", anno dopo anno. Come dire "la casta dei Segretari" è depositaria della tradizione. Chissà se nella Riunione delle Cariche, ne viene fatta menzione, fosse altro per verificare se nel tempo "la tradizione ha subito deviazioni"?

Ecco il mio Amico che sorride: non solo da anni raccoglie nell'Archivio Storico tutte le carte, gli atti, le memorie del Distretto, ma altri, da anni, si danno un gran da fare con i "computers". Ridi, ridi Amico, che la mamma ha fatto gli gnocchi. Per che altro?

Alberto Della Costa

Dietro l'angolo pronto l'Apparato

Caro Lingua,

ho letto sul n° 7 di Luglio/Ago-
sto della rivista nazionale "The
Lion" l'articolo di Mario Cas-
siano intitolato "Volontà di ope-
rare" e, pochi giorni dopo, la let-
tera che lo stesso Cassiano ti
ha inviato e che tu hai regolar-
mente pubblicato sul numero di
Settembre della nostra Rivista
Distrettuale. La lettera, seppure
con altri toni, ricalca i temi già
trattati nel citato articolo, temi
che mi hanno lasciato per-
plesso e, confesso, anche un
pò preoccupato.

L'amico Cassiano, nei suoi
scritti, ci sottopone alcune pro-
poste per migliorare e rendere
più efficiente la nostra associa-
zione, esigenza, questa, da tutti
sentita e condivisa. L'associa-
zione cresce, si espande, ac-
quista sempre più peso nel con-
testo sociale e deve, necessa-
riamente, e non solo per motivi
di immagine, funzionare in
modo organico, sfruttando con
efficienza le sua capacità e po-
tenzialità.

Siamo tutti d'accordo. Siamo,
per esempio, d'accordo con
Cassiano sulla necessità di ge-
stire diversamente Seminari e
Congressi Nazionali. Troppo
spesso decisioni importanti e
fondamentali vengono prese da
assemblee disertate e disat-
tente. Ciò è estremamente peri-
coloso e mette in dubbio la ef-
fettiva partecipazione democra-
tica, diretta e indiretta, dei soci
alla vita e alla gestione della as-
sociazione.

Le perplessità insorgono quan-
do Mario Cassiano dice che "fi-
nalmente" siamo arrivati alla
Segreteria Nazionale. Quanto
costerà effettivamente e, di
contro, di quale utilità potrà es-
sere per i Clubs, sono cose an-
cora tutte da scoprire e da ca-
pire, malgrado il suo ottimismo.
Agitare poi, ancora una volta e
in termini categorici, il problema
della ristrutturazione del Multidi-
stretto non mi pare opportuno.
Sette Congressi Distrettuali e
un Congresso Nazionale, sul-
l'argomento hanno già dato ri-
sposte sufficienti. Lasciamo
che, democraticamente, e fuori
da condizionamenti esterni e di
dubbia natura, siano i Distretti
stessi a decidere sulla loro
struttura. Non mi pare, inoltre,
di buon gusto auspicare la ri-
strutturazione totale del Multidi-
stretto "sulla base della strut-
tura amministrativa italiana".
Bell'esempio!

Ma le preoccupazioni sorgono
quando Mario Cassiano au-
spica o propone (cito testual-
mente): "Maggiori poteri al pre-
sidente del Consiglio dei Gover-
natori, con sede a Roma, per-
ché Capitale, minori poteri ai
singoli Governatori, minore au-
tonomia ai Clubs. Chi vuole fare
il suo comodo si crei una Asso-
ciazione comunale per suo

conto". Qui Cassiano esce dal
campo della organizzazione e
della migliore efficienza per
inoltrarsi, pericolosamente,
sulla strada che porta all'appa-
rato.

L'apparato è quell'immondo
mostro che, nutrendosi di se
stesso, ha la perenne necessità
fisiologica di ingigantire, tutto
soffocando e annullando, con la
proliferazione degli organi di
controllo che obbligano al con-
senso, con la elargizione di ca-
riche e incarichi che assicurano
fedeltà alle nuove regole. E di
qui il passo è breve per arrivare
all'idea di "regime", togliendo
anche potere ai Governatori,
che di potere già poco ne
hanno.

E i Clubs? I Clubs, se ho ben
capito, devono essere pochi,
con grande numero di Soci,
dice Cassiano. Così avranno
più risorse per mantenere Se-
greterie locali e quella centrale
e, inoltre limitando la loro fa-
coltà a soli piccoli services, sa-
ranno più facilmente controlla-
bili, non faranno i loro comodi e
si adegueranno agli ordini della
Centrale. Che, naturalmente,
dovrà avere sede in Roma, per-
ché Capitale e già sede di una
infinità di altri indegni carroz-
zoni coi quali il nostro Apparato
potrà meglio intendersi.

E qui non ci siamo. Una simile
centralizzazione farebbe per-
dere alla nostra associazione
ogni slancio, ogni forma di
spontaneità, di genuinità e di
credibilità. Sarebbe un falli-
mento e la fine del lionismo
come originariamente inteso.
Voglio infine rammentare a
Cassiano che, in tempi recenti,
le popolazioni dell'Europa
orientale sono scese in piazza
per ribellarsi e abbattere la di-
sastrosa e soffocante presenza
degli apparati. Nel nostro caso i
Lions non scenderebbero in
piazza. Semplicemente se ne
andrebbero in campagna, a
passeggiare.

Massimo Ridolfi
L.C. Genova - Boccadasse

Una Leo torinese nel Paese di Kiwis

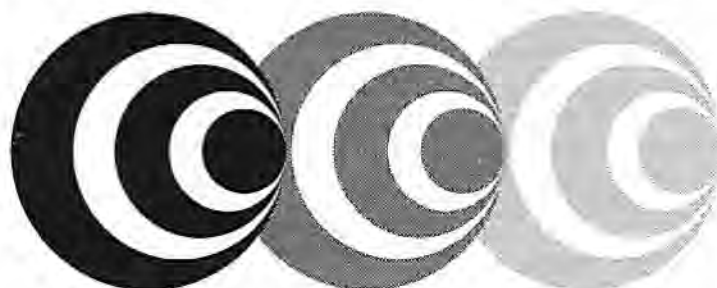
Caro Direttore,

quest'estate ho avuto la possibi-
lità di andare in Nuova Zelanda,
tramite il Lions Youth Exchange.
L'esperienza è stata delle più in-
teressanti sotto tutti i punti di vi-
sta. Ho approfondito il mio in-
glese e, visitando un Paese me-
raviglioso, ho conosciuto molta
gente, giovani e adulti, di cul-
tura, tradizioni e abitudini assai
diverse dalle nostre.

Certo non è semplice prendere
una valigia e partire per l'altra
parte del mondo senza sapere
dove si andrà, cosa si farà,
come sarà. Di fronte a questi in-
terrogativi ci vuole un po' di co-
raggio, ma una volta saliti
sull'aereo l'emozione ha il so-
pravvento sulle preoccupazioni;
e una volta sul posto la gioia è

Il battesimo in aprile a Genova

UNA ROSA DEDICATA A HELEN KELLER



Una nuova varietà di rosa, ottenuta da Vittorio Barni, il più grande rosaista d'Italia, verrà dedicata a Helen Keller, una donna che i Lions non dimenticano perché fu lei, alla convention del 1924 a Omaha, a lanciare un accorato appello affinché essi diventassero "paladini dei ciechi". Quell'appello fu subito accolto e da allora i Lions svolgono gran parte della loro attività a favore dei non vedenti. L'iniziativa di dedicare una rosa al suo nome è dovuta alle signore del Lions Club Genova Le Caravelle e il battesimo della nuova rosa avverrà nel prossimo aprile, in occasione del salone "Euroflora '91" con una cerimonia a Genova cui saranno presenti autorità cittadine e lionistiche

così intensa che nemmeno ci si
accorge di certi disagi inevita-
bili. Siamo partiti in nove
dall'Italia, e abbiamo fatto il
viaggio tutti insieme dividendo i
dubbi, le paure e le emozioni,
all'andata, e le esperienze, i ri-
cordi e le avventure, al ritorno.
Credo d'essere stata particolar-
mente fortunata perché ho po-
tuto visitare sia l'Isola del Nord,
sia quella del Sud, vivendo il
contrasto tra vita cittadina e vita
rurale. I neozelandesi, chiamati
"Kiwis" dal nome del buffo uc-
cello che è il loro simbolo nazio-
nale, sono gente molto sem-
plice e spontanea, forse perché
il loro paese ha solo 150 anni e
hanno dovuto lottare per co-
struire dal niente tutto ciò che
hanno e sono. La loro forza
consiste nella solidarietà, ed è
per questo che i Lions di quel
Paese sanno fare di essa una
ragione di vita, impegnandosi
personalmente a "servire" il
prossimo. Sono rimasta affasci-
nata dalla loro disponibilità a
"sporcarsi le mani", senza per-
dersi in inutili formalismi.

Cristina Fresia
Presidente Leo Club Torino

Il grande pesce d'aprile

Caro Direttore,

la lettera di Mario Cassiano sul
numero scorso della nostra rivis-
ta distrettuale, mi ha richia-
mato alla mente quanto aveva
scritto Ferdinando Camon
quest'estate su "La Stampa" a
proposito di un curioso feno-
meno osservato nel Mar Rosso.
Milioni di minuscoli pesciolini si
riuniscono a formare un unico
Grande Pesce del quale alcuni
costituiscono gli occhi, altri la
testa, altri ancora il tubo dige-
rente e le pinne: ognuno adem-

pie mirabilmente alla propria
funzione, e basta, non s'inter-
roga sul risultato finale, la
somma dell'incalcolabile lavoro
comunitario. Il Grande Pesce
vive una vita che nessuno dei
suoi componenti, singolarmente
preso, può interpretare e ca-
pire, e si dissolve solo per qual-
che evento traumatico che lo
scompono e lo disintegra. Così
dispersi, i pesciolini non hanno,
per parecchio tempo, capacità
di reimpossessarsi della vita in-
dividuale, di pensare e deci-
dere. Del resto, come si sa, per
distruggere un termitaio è suffi-
ciente e necessario scoprire e
schiacciare la termine regina:
ormai incapaci di riflettere, le al-
tre termiti non possono che mo-
rire nella disorganizzazione.
L'immagine del Grande Pesce è
stata usata anche da un altro
scrittore italiano per spiegare
certi comportamenti umani col-
lettivi, nell'esercito, nella
scuola, nella chiesa, ma anche
per interpretare il lager: la sua
ottusità, la sua irresponsabilità,
la sua pura esecutività senza
pensiero.

Ebbene, il progetto che sta alle
spalle della costituita Segreteria
Nazionale, e cioè una "ristrut-
turazione" del Multidistretto forte-
mente centralizzato, corri-
sponde all'idea di formare di un
Grande Pesce, dove ciascuno
adempera ad una funzione e ba-
sta, senza interrogarsi sul risul-
tato finale. E dove finirà l'intelli-
genza, quella che fa parte della
sigla LIONS almeno quanto la
libertà? Speriamo che il Grande
Pesce rimanga un pesce
d'aprile, quale ho l'impressione
e la speranza che sia. Perché
se così non fosse potremmo ri-
trovarci esattamente come i pe-
sciolini e le termiti.

Bruno Varetto
Presidente del Comitato Leo Club

A mici, solo ieri ci siamo ritrovati ad Acqui con tutti i presidenti Lions, Lioness e Leo e con tutti gli Officers Distrettuali: eravamo veramente tanti. Ho detto ieri perché il tempo vola: in realtà sono già passati quattro mesi, durante i quali l'attività del Distretto ha preso forma, le iniziative dei Clubs sono decollate, le occasioni degli incontri con tutti voi si sono moltiplicate. E' con grande soddisfazione che ho scoperto

come il nostro Distretto sia unito, ricco di iniziative e desideroso di fare più di quanto me lo fossi immaginato nel momento in cui Graziano Maraldi mi aveva passato il testimone.

L'amicizia, che ho sempre considerato e considero la forza viva e propulsiva di ogni nostra attività di servizio, è per i Clubs del Distretto il simbolo primo del loro modo di essere e di comportarsi nel quotidiano: di tutto questo io sono molto felice e orgoglioso.

Ci siamo detti alla riunione delle Cariche che il Club deve essere la cellula vitale della grande famiglia del Lions International; da ogni Club devono nascere tutte le proposte culturali e operative del nostro Di-



Insieme a voi per dire Buon Natale a tutto il mondo

stretto: noi Officers abbiamo il dovere di essere i coordinatori di queste iniziative e il Governatore, in particolare, deve coagulare e rappresentare tutte le istanze che dai Clubs nascono.

A tutt'oggi questo è stato profondamente osservato, le iniziative nei clubs sono proliferate a dimostrazione della vivacità di tutto il nostro Distretto.

Colgo l'occasione di questo saluto per evidenziare che sono in piena attività gli scambi giovanili. Anche quest'anno potremo inviare nei cinque continenti il nostro messaggio di libertà di amicizia e di cultura lionistica; al tempo stesso è in allestimento il campo di accoglienza di Diano Marina che, come ogni anno, ospiterà giovani provenienti da ogni parte d'Europa per questa vacanza di studio.

Dalle Alpi al Mar Ligure, amici, date la dimostrazione di quanto si possa fare quando si opera seguendo il proprio cuore e la

propria intelligenza in piena libertà, offrendo un esempio che diventa moltiplicatore di buoni propositi per tutti coloro, e sono la maggioranza, che attendono solamente un segnale per accendere a loro volta una luce nel buio. Ne sono sicuro, perché credo nell'uomo, e le centinaia di volontari del Libro Parlato mi danno ragione.

Intanto ci stiamo ormai avviando a grandi passi verso quella che è la festa più sentita di tutta la Cristianità: il Na-

tale. In tutti i programmi dei Clubs che ho visitato, tra i punti cardine, oltre naturalmente ai Services nei confronti dei maggiormente bisognosi, è prevista la "festa degli auguri".

Tutti mi hanno chiesto se potrò essere presente in quell'occasione e a tutti io avrei voluto rispondere di sì. Ovviamente non è possibile. Tuttavia, sarò insieme a voi e vicino a voi con il mio pensiero, con l'augurio del tradizionale "Buon Natale" e con il mio cuore che, in quell'occasione, sarà forse più triste del solito, ma confortato e sostenuto da una grande fede e dalla certezza che tutti voi vi unirete a me per dire "Buon Natale" a tutto il mondo.

Paolo Verneti

Un accorato ricordo di Marisa Vernetti, Consorte del nostro Governatore

UN'AMICA CI HA LASCIATI

Venerdì 3 agosto, al termine di una manifestazione organizzata dal Club di Vara Sud nel sito in cui sorgerà il Villaggio Bullesi dedicato alla Terza Età, dopo aver trascorso insieme alcune piacevoli e distensive ore che, tra l'altro, costituivano praticamente l'esordio, nelle sue funzioni ufficiali, del nuovo Governatore, Marisa Vernetti, Consorte del nostro Paolo, salutava mia moglie e me con una promessa: "Ci rivedremo a casa mia al ritorno dalle vostre vacanze per una cenetta intima fra noi quattro. Vorrei parlare con voi dei grossi impegni che mi aspettano quale consorte del Governatore". Ma per Lei erano previsti ben altri impegni.

Qualche giorno prima di quell'appuntamento, nel tardo pomeriggio dell'11 settembre, un tragico destino l'ha voluta vittima di un incidente stradale proprio dinnanzi al cancello di casa, dove ha trovato istantanea e prematura morte.

Di fronte ai grandi eventi della vita non smettiamo di interrogarci, e sempre dobbiamo constatare che le parole non riescono ad esprimere compiutamente il travaglio interiore, perché diventa impossibile razionalizzare le emozioni ed i sentimenti. Anche ed ancor più in questo frangente, i ricordi si affollano nella memoria e i contorni di una figura familiare si confondono con quelli della sua valenza pubblica, dell'Amica impegnata da sempre nella vita sociale, le premure di una Moglie dedita all'aiuto e al conforto del consorte, con l'impegno, nel ruolo di compagna del Governatore, assolto con la dignità e la riservatezza che le erano congeniali.

Di Marisa Vernetti ricorderemo la carica di simpatia e la semplicità con la quale assolveva con passione ogni impegno, e quella Sua attività ispirata all'intima esigenza di adoperarsi a favore dei bisognosi cui offriva con pragmatismo un grande contributo senza mai nulla chiedere per sé. Chi le era vicino conosce l'entusiasmo e la disponibilità nell'accompagnare a Lourdes gli ammalati, e proprio al ritorno dal disbrigo di alcune formalità burocratiche che riguardavano l'imminente viaggio della Speranza, il destino l'ha colta con l'incidente che Le è costata la vita.



Farei torto al Suo ricordo se non sottolineassi anche quell'aspetto tanto umano del Suo carattere che la portava ad essere

ben voluta da tutti. La rivedo emozionata e visibilmente commossa al Congresso di Genova quando, dopo l'elezione plebisci-

taria di Paolo, fra scroscianti applausi era stata chiamata sul palco per ricevere l'omaggio dell'Assemblea. La risento, equilibrata e saggia, suggerire sommessamente comportamenti al marito. La ricordo, ansiosa ed affettuosa, ogni volta che con il pensiero correva ai figli ed alla nuora che, con Paolo, erano tutto il Suo mondo.

Cara Marisa, ci hai lasciati proprio nel momento in cui in noi tutti era cresciuto il desiderio di conoscerti ancor meglio, di esserti più vicini, di esserti ancor più amici, di condividere con te gli affanni ma anche le gioie di quest'anno in cui saresti entrata a far parte più intimamente del nostro mondo. Ma soprattutto hai lasciato solo il nostro Paolo che tanto aveva bisogno di te, insostituibile compagna della sua vita e preziosa collaboratrice negli impegni lionistici che lo attendono. Non sentirà più Paolo i tuoi garbati consigli, il Tuo costante appoggio, ma Tu lassù fra i Giusti lo aiuterai ugualmente, gli sarai vicino e gioirai nel vederlo brillante Governatore.

Addio, Marisa. Resta vivo il Tuo ricordo in noi.

Graziano Maraldi

Una grande folla commossa ha seguito i funerali a Novi Ligure

Grande commossa, affettuosa è stata la partecipazione dei Lions, e non solamente dei Lions, al dolore del nostro Governatore Paolo Vernetti e il tributo d'affetto in onore della sua Consorte, Marisa. Poche ore dopo il tragico evento, sgomente telefonate si sono incrociate in tutto il Distretto, e non vi è stato un solo Lion che abbia trascurato di esprimere la propria partecipazione. A migliaia i telegrammi sono giunti in Segreteria, centinaia le telefonate, le lettere, le donazioni spontanee nel nome della Scomparsa quando s'era saputo che non sarebbero stati graditi gli omaggi floreali. Di fronte alla prova che il destino gli ha voluto riserbare, il Governatore ha avuto il conforto di sentire accanto a sé l'affetto degli amici, che si è poi espresso nella grande partecipazione ai funerali avvenuti il mattino del 15 settembre, cui erano rappresentati tutti i Clubs del Distretto.

A rendere omaggio alla Scomparsa, prima che la Salma la-

Il tributo d'affetto di tutto il Distretto

sciasse la camera mortuaria dell'ospedale di Novi Ligure, erano giunti i rappresentanti del Multidistretto, il Direttore Internazionale Giovanni Rigone, il Presidente del Consiglio dei Governatori Giuseppe Iaculli e il Governatore del 108-L, Aldo Villani, tutti i Past Governatori del nostro Distretto, gli Officers Distrettuali, i Presidenti di Club e numerosissimi Lions.

Il servizio religioso è stato celebrato nella chiesa di San Pietro e l'orazione funebre è stata pronunciata dal Prelato, il quale nel ricordare le grandi qualità di carità della Scomparsa, non ha mancato di rilevare l'omaggio del Vescovo di Novi Ligure. La chiesa era gremita come l'antistante sagrato, dal quale ha poi preso le mosse il corteo funebre che ha raggiunto, a piedi, il cimitero. Il lungo corteo era aperto dal Governatore che aveva al fianco i figli e la nuora

ed era seguito dai fratelli.

Durante l'ultimo addio, una grande folla si è stretta intorno al Governatore quasi a sorreggerlo nel suo dolore. Vernetti, che appariva visibilmente commosso, ma non provato, ha ringraziato tutti, ripetendo il suo proposito in omaggio alla sua Marisa: la vita del Distretto continua, il suo impegno non muterà.

In ricordo di Marisa

Tutti i Clubs del Distretto hanno voluto accompagnare le espressioni di cordoglio per la scomparsa di Marisa Vernetti con un contributo concreto, in Sua memoria, per le attività benefiche che più aveva seguito. La somma di 14 milioni raccolta nelle Circo-scrizioni verrà così devoluta: alla "Alat" 1.500.000; all'ANF-FAS 1.500.000; alla Croce Rossa Italiana, sottocomitato femminile di Novi Ligure, 1.500.000; all'"Ofital" per il trasporto ammalati a Lourdes, 2.500.000; alla Casa del Giovane diretta da Don Pino Viano, 7.000.000.

PER CAMBIARE COMINCIAMO PROPRIO DA NOI

*L'amicizia, l'organizzazione, la formazione
in una prospettiva di sviluppo - Perché appoggiamo
la candidatura di Grimaldi a Brisbane*

Stato dell'arte, verifica, consulto, analisi: un mare di espressioni per indicare il momento in cui si fa il punto per trarne le debite conclusioni e programmare il futuro. Le riunioni del Gabinetto distrettuale, e particolarmente fra le quattro che normalmente si tengono ogni anno, quella del primo autunno, quando i più stretti collaboratori del Governatore hanno avuto la possibilità di rendersi conto della situazione operativa, è la più importante.

Alla riunione di Savona del 13 ottobre, convocata nella sede, ricca di storia, della Camera di Commercio, ci si dovrà infatti riferire durante tutto l'anno lionistico poiché il Governatore Paolo Vernetti, oltre a trarre spunto dalle ampie relazioni dei Presidenti di Circostrizione e di Comitato per esprimere il suo pensiero su una miriade di argomenti riguardanti specifiche attività di servizio, ha illustrato con la convincente oratoria manageriale che gli è caratteristica, alcune linee essenziali del suo programma.

E tanto vale dirle subito, queste linee. Che non vanno intese come direttive o imposizioni di sorta, poiché Vernetti ritiene che ciò che non è intimamente sentito da ciascuno difficilmente giunge a buon fine, ma come il frutto di ponderate considerazioni su fatti di cui tutti, i tanto più i Lions, uomini preparati in ogni campo di attività, possono facilmente rendersi conto e convenire.

In un Distretto unito come il nostro, che tale vuole rimanere e che tale il Governatore ritiene opportuno rimanga, dove l'amicizia non è soltanto l'indispensabile motore su cui si fonda l'azione dei Clubs ma anche il cemento che li unisce al Distretto, e dove la pratica degli intermeeting sta diventando sempre più diffusa, non è difficile

configurare un futuro in cui, attraverso decisioni spontaneamente assunte, al Governatore sia consentito di visitare contemporaneamente due o più Clubs, magari in una circostanza particolarmente significativa come la conclusione di un service collettivo.

Poiché non è pensabile che il Distretto possa cristallizzarsi nelle attuali dimensioni - e qui Vernetti chiede che un nuovo requisito, un programma di organizzazione interna dei nuovi sodalizi che ne garantisca il funzionamento, venga introdotto in aggiunta alle norme già in vigore - di fronte alla proliferazione dei Clubs è necessario trovare una soddisfacente soluzione che, con il consenso generale, risolvendo anche il problema delle visite ufficiali, consenta al Governatore di adempiere tutta un'altra serie di incombenze offrendogli ade-

quate possibilità di tempo.

Ciò è tanto più auspicabile se si vogliono creare le condizioni che permettano, com'è sempre più diffuso desiderio dei Clubs, al nostro Distretto di far ascoltare la propria voce, a livello nazionale, con maggior efficacia e continuità. Si tratta di "coniugare il Distretto con il Multidistretto", ha detto Vernetti, attraverso una costante presenza in ogni sede cui ha diritto e in ogni occasione, il che vuol anche dire, oltre a un maggior impegno personale del Governatore, una più ampia partecipazione numerica di delegati ai Congressi multidistrettuali - anche attraverso incentivi come già accade negli altri Distretti - dove si prendono decisioni che vengono criticate in maggior misura proprio da coloro che sono sistematicamente assenti. Maggior partecipazione significa anche impedire che si continui a

"dimenticare" nostro Distretto che da 15 anni non vede alcuno dei propri Governatori - nonostante ne avessero tutte le qualità - ottenere la carica di Presidente del Consiglio dei Governatori.

Tra scroscianti applausi diretti in particolare al Past Governatore Maraldi, Vernetti ha continuato dicendo che tocca a noi cambiare se vogliamo che qualcosa cambi. E ciò è vero anche a livello internazionale. Quando si passa dalla dimensione che interessa 5 mila o 30 mila Lions a quella di 300 mila, oggi ci troviamo di fronte alla prima concreta e altamente favorevole occasione di portare nella "stanza dei bottoni" un italiano.

"Sono un fautore acceso, mi sento come un capitano di ventura nel combattere la battaglia a favore di Pino Grimaldi, perché lo ritengo, fra tutti gli italiani, il più preparato" ha detto Vernetti.

Anche quest'anno i seminari saranno

Aperta nel ricordo di Marisa Vernetti, la seconda Riunione di Gabinetto, dopo il saluto del Past Presidente del Savona Host, **Guido Mazzitelli**, è proseguita con la presentazione, da parte del Past Governatore **Maraldi**, della bozza di Bilancio del suo anno e con la relazione del Tesoriere **Isolabella** sulla situazione di cassa aggiornata al 12 ottobre.

Il Segretario distrettuale **Gemme** ha comunicato i dati aggiornati al 30 settembre relativi al numero dei soci, che sono attualmente 4.801, mentre non vi sono variazioni sostanziali per quanto riguarda Lioness e Leos, ed ha raccomandato la tempestività nell'invio dei rapportini mensili da parte dei segretari dei Clubs e delle quote dovute alla Sede Centrale. A questo proposito il Governatore ha raccomandato di inviare

*Dedicati all'esame dei Temi di Studio
multidistrettuale e distrettuale si
svolgeranno fra il febbraio e il marzo 1991
preceduti dal dibattito nei Clubs*

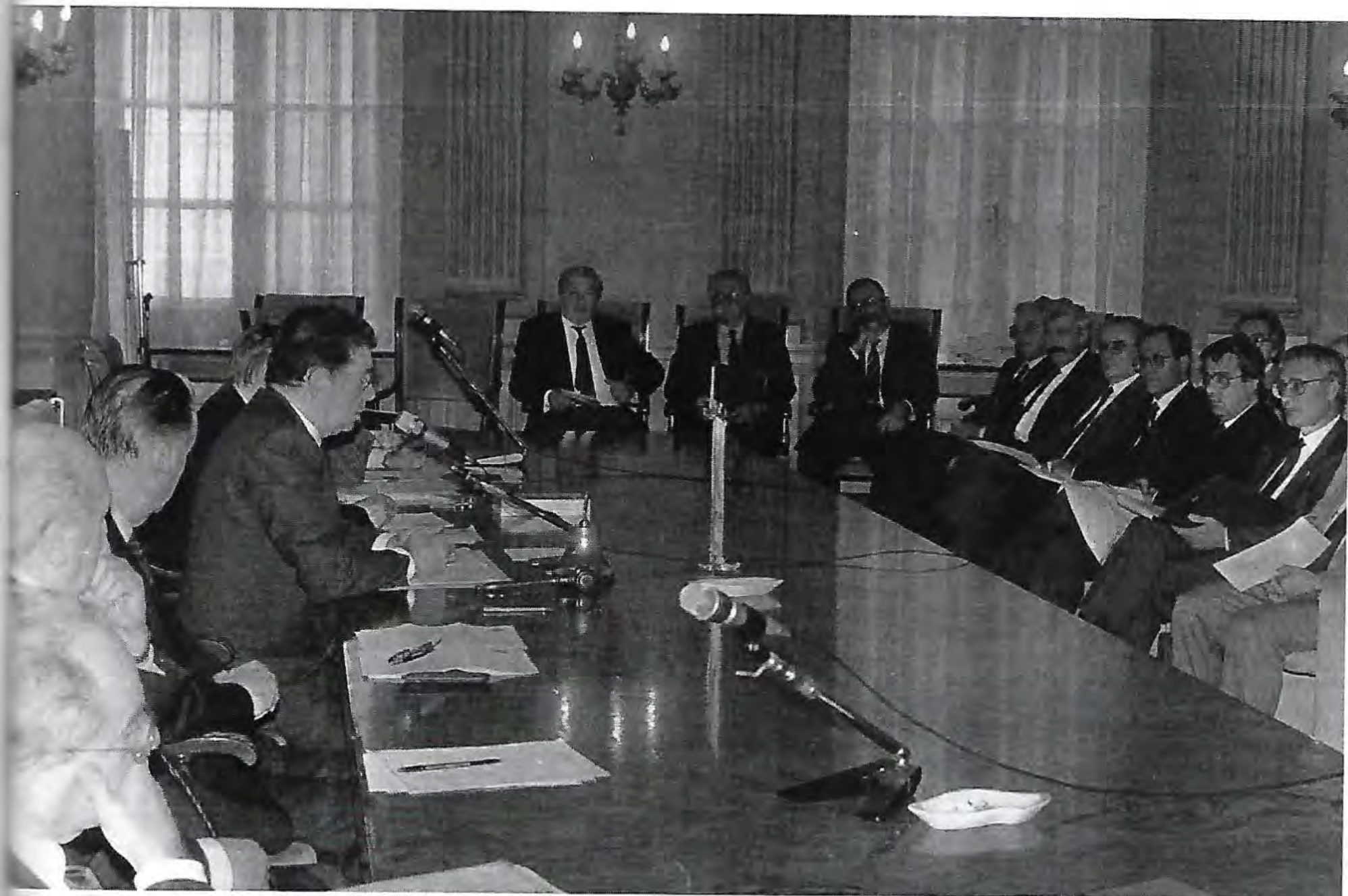
alla Segreteria distrettuale copia delle ricevute bancarie a mezzo di telefax.

Su invito del Governatore, i Presidenti di Circostrizione non hanno presentato un'arida elencazione delle iniziative programmate dai Clubs, ma relazioni ragionate sulle loro impressioni circa il clima nel quale si è aperto l'anno lionistico e gli indirizzi prevalenti delle attività. Fra gli elementi comuni emersi, la crescente tendenza ad organizzare incontri in intermeeting, l'orientamento verso i services distrettuali e nazionali, l'interesse mostrato nei confronti dei corsi di formazione, alcune sollecitazioni

a mutare l'attuale suddivisione dei Clubs all'interno della Zona, la decisione di effettuare services di Zona e di Circostrizione, l'adesione alla campagna Grimaldi.

Ha concluso i lavori della mattinata la relazione del Governatore Vernetti di cui diamo ampia sintesi in queste pagine. Nel pomeriggio è stato dato largo spazio alle relazioni dei Presidenti di Comitato, il cui compito, ha ribadito il Governatore, dev'essere di stimolo, di coordinamento di appoggio e non propositivo.

Il primo argomento ad essere esaminato è stato quello del Seminario distrettuale. Visti gli



Una visione della sala maggiore della Camera di Commercio di Savona mentre il Governatore Paolo Verneti apre i lavori del Gabinetto

“Ma vorrei essere più aperto: mi accontenterei che alla presidenza Internazionale salisse un europeo, purché a lui potesse succedere un giapponese, per affermare una visione più ampia, più

moderna, più incisiva del lionismo”. E per queste ragioni, il Governatore ha ancora una volta sollecitato i Presidenti di Circo-

scrizione e i Delegati di Zona di aggiungere, alla sua, la loro opera di convincimento presso tutti i Clubs affinché s'impegnino a inviare alla Convention di Brisbane almeno un delegato.

Ricordata la creazione del “Comitato Grimaldi” in cui il nostro Distretto è rappresentato, pariteticamente agli altri, da due past Governatori, Boschini e Capriotti, Verneti ha spiegato le ragioni che hanno reso necessaria la formazione di un Fondo per sostenere la campagna per l'elezione di Grimaldi a Terzo Vice Presidente Internazionale, e come questo Fondo venga amministrato dal Governatore in carica che ha la responsabilità della Tesoreria multidistrettuale, con i criteri dell'erogazione graduale e la garanzia della documentazione a fronte di ogni spesa. Precauzioni che possono sembrare eccessive ma che danno la misura della scrupolosità con la quale si intende caratterizzare l'intera operazione.

Verneti ha poi constatato, dopo un esame di coscienza e un ringraziamento a coloro che si sono prodigati, il successo dei corsi di formazione per i Presidenti di Clubs, per i Presidenti di Circo-

scrizione e i Delegati di Zona. Nell'arco di qualche anno, se il processo di acculturazione proseguirà con gli attuali ritmi e sarà esteso ai Segretari e ai Vice Presidenti, questa politica consentirà un salto di qualità nella conoscenza dei mezzi e nei modi per una più corretta e puntuale conduzione dei Clubs e del Distretto. Ciò è tanto più necessario se si considera che, a fronte della carenza di norme scritte e all'esigenza di assicurare continuità di gestione, le esperienze, soprattutto quelle pratiche, devono essere tramandate oralmente, di anno in anno, a tutti i livelli. Un sistema che, risparmiandoci il rischio di essere trasformati in robot attraverso un'eccessiva codificazione o computerizzazione, ha il vantaggio di creare le condizioni per moltiplicare le occasioni utili a promuovere più stretti legami e a rafforzare l'amicizia.

Il Governatore ha concluso ricordando l'opportunità di applicare il “Gentlemen's Agreement” che riguarda la reciproca comunicazione fra i Clubs di una stessa zona territoriale dei nominativi dei nuovi soci che s'intendono assumere, comunicazione che viene talvolta disattesa col rischio di inconvenienti che potrebbero facilmente essere evitati.

divisi per Circo

scrizione

incoraggianti risultati dello scorso anno, il Seminario verrà celebrato nelle singole Circo-

scrizioni nelle date, comprese tra febbraio e marzo, che verranno indicate dai Presidenti di Circo-

scrizione, con la partecipazione di un membro del Centro Studi, di Massimo Lusso o di un suo delegato. I Seminari saranno aperti a tutti i Lions, ma ogni Club dovrà impegnarsi ad inviare almeno un proprio rappresentante. Argomento dei Seminari saranno i temi di studio multidistrettuale e distrettuale e cioè, rispettivamente:

1) Diritti e doveri sociali del singolo per l'equilibrato sviluppo di una società civile.

2) La scuola italiana a confronto con quella europea.

La trattazione di questi due temi che, come ha rilevato il

Governatore, hanno interessanti punti di contatto e di interdipendenza, richiederà una fase preparatoria all'interno dei Clubs, dove potranno essere dibattuti sulla traccia delle memorie preparate rispettivamente dal Centro Studi, per quanto riguarda il Tema multidistrettuale, e da Massimo Lusso per il Tema distrettuale, tracce che verranno inviate ai Presidenti di Circo-

scrizione che ne cureranno la diffusione attraverso i Delegati di Zona.

Sarà nuovamente cura del Centro Studi e di Massimo Lusso, raccogliere i risultati dei Seminari in una memoria che dovrà servire per le relazioni che saranno presentate al Congresso distrettuale e, per quanto riguarda il Tema multi-

(segue a pag. 14)



Rossella
pellicce

Photo Beppe Cetino

VIA CARDUCCI, 5/6 SC. D - 16121 GENOVA - TEL. (010) 593.959

IN MARZO E IN APRILE I SEMINARI DISTRETTUALI

(segue da pag. 13)

distrettuale, al Congresso Nazionale, affinché anche il nostro Distretto possa dare il suo contributo alla relazione conclusiva.

Il Governatore, che aveva preventivamente sottolineato come i Seminari distrettuali suddivisi per Circonscrizione consentano un ampio dibattito e ai Lions la possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero, ha chiesto e ottenuto dal Gabinetto l'approvazione di questo progetto di massima.

La traccia di guida per il Tema di Studio Distrettuale, presentata e illustrata da Massimo Lusso al Gabinetto è pubblicata integralmente in queste pagine.

Sono seguiti al microfono Raffaella Costamagna (sono in corso richieste per 8 "Melvin Jones Fellowship"); Mario Marchisio (il Campo Giovani Riviera dei Fiori si svolgerà fra il 6 e il 21 luglio, successivamente le ragazze verranno ospitate dai Lions del Distretto); Gianfranco Grimaldi (promette che quest'anno sarà portato a 100 il numero dei giovani che verranno inviati al-

l'estero a cura del nostro Distretto); Maurizio Casali (incoraggiando i risultati dei Corsi di formazione per Presidenti, seguiranno altri corsi in maggio e giugno); Alberto Della Costa (la preparazione per il Congresso distrettuale procede, i lavori si terranno a Rapallo, la fase di rappresentanza a Santa Margherita, c'è la possibilità di predisporre degli stand per chi ne farà richiesta).

Franco Verna, che ha parlato a nome di Renzo Bossi, ha illustrato alcuni dati essenziali sullo sviluppo del Libro Parlato. Il catalogo, interamente ristampato, s'è arricchito di 300 nuovi titoli, il Centro di Chiavari lavora intensamente facendo opera di proselitismo in Liguria, il Genova Alta ha avviato la registrazione di libri di testo per i ragazzi delle elementari con ottimi risultati, il Giro d'Italia a vela ha visto anche quest'anno la partecipazione di una barca con i colori del Lions, l'associazione Amici del Libro Parlato ha ora quasi 900 soci, numerosi di altri distretti. Il Distretto Leo ha raccolto per il Libro Parlato la somma di 20 milioni che verranno quanto prima consegnati nel corso di una cerimonia a Verbania.

Il Governatore Vernetti si è vivamente complimentato ed ha rilevato come l'attività del Libro Parlato sia conosciuta anche in Australia, come gli ha testimoniato un past Direttore Internazionale, auspicando che l'iniziativa venga estesa in tutti i Distretti italiani.

Traccia per il Tema di Studio distrettuale

Pubblichiamo la traccia per il dibattito, che dovrà svolgersi preliminarmente nei Clubs, per il Tema di Studio distrettuale approvato alla Riunione delle Cariche "La scuola italiana a confronto con quella europea" quale è stata presentata al Gabinetto da Massimo Lusso.

1. La scuola ha una incidenza fondamentale e determinante sul futuro dei giovani e della società e quindi ha un preciso compito per garantire lo sviluppo di una civiltà di qualità.
2. La società richiede sempre di più concretezza e preparazione, ciò che la scuola è in grado di sviluppare sulla base di una corretta e ben mirata base culturale.
3. La qualità della scuola italiana deve essere pari a quella delle scuole europee, e deve potersi confrontare con esse.
4. I programmi della scuola italiana - a tutti i livelli - debbono garantire la mobilità pro-

fessionale dei cittadini italiani, almeno nell'ambito dell'Europa.

Di conseguenza:

- a) Occorre verificare quali sono i punti deboli o difettosi della nostra scuola ed evidenziarli, e in particolare:
- b) verificare se la scuola italiana - come struttura - è atta alla formazione dei docenti ed alla preparazione dei giovani cittadini;
- c) verificare se la scuola italiana ha la capacità di formare adeguatamente i docenti e curare il loro costante aggiornamento e perciò renumerarli adeguatamente;
- d) verificare se il succedersi di riforme più o meno "sperimentali" non sia causa di effetti negativi nei vari livelli di studio.

I Lions puntualizzando carenze e incompletezze, svolgono il loro compito di evidenziare anche l'urgenza delle risoluzioni di necessità sociali.

Domenico Boschini ha presentato una dettagliata relazione sul progetto di versione del "Quest" per l'Italia il cui costo dovrebbe aggirarsi sui 200 milioni. Il Consiglio dei Governatori ha per ora stanziato 10 milioni per sopperire alle prime spese. Sono poi seguiti Aaron Bengio (in occasione del ritorno del gemellaggio col 103-CC è auspicabile la contemporanea celebrazione di gemellaggi fra i Clubs); **Flavio Pozzo** (vi sono possibilità di creare Lions Clubs a Praga e Bratislava); **Bruno Varetto** (vi sono 30 Clubs che sono interessati alla creazione di un Leo Club, mentre occorre recuperare la funzionalità di alcuni Leo Clubs attualmente inattivi). A questo proposito il Governatore ritiene che sia opportuno chiudere il Clubs "esauriti" con la restituzione temporanea della Charter, piuttosto che tentare di rivitalizzarli, per costituirne dei nuovi in sostituzione.

Successivamente il Governatore ha consegnato i riconoscimenti per l'estensione dei Lioness Clubs ai PDG Maraldi e Cabalisti e a Virginia Cossu.

Ettore Cabalisti ha auspicato che nascano nuovi Lioness Clubs anche in Liguria sull'esempio del Piemonte, mentre **Virginia Cossu** ha ricordato che quest'anno la Conferenza Nazionale delle Lioness si celebrerà a Torino.

E' seguito **Enrico Mussini** (procede la raccolta di fondi per il Centro di Ospitalità di Genova, dove il 13 dicembre verrà

ripetuto lo spettacolo benefico dello scorso anno). **Pietro Toninelli** ha lamentato la mancanza di contatti dei Clubs con il comitato di cui ha la responsabilità. **Mariuccia Berardo** ha illustrato alcune iniziative di restauro ed ha annunciato che sta promuovendo una raccolta dei volumi pubblicati dai nostri Clubs in tema di arte o di restauro per portarne a conoscenza il Congresso. A chiusura è stato esaminato il problema di allestire uno stand del nostro Distretto al prossimo Salone del Libro.

Nella riunione della Commissione Affari Interni

La definizione dei compiti della Segreteria Nazionale

Nella riunione del 15 settembre la Commissione Permanente Multidistrettuale Affari Interni, ha preso in esame alcuni importanti argomenti, fra i quali il Tema del Seminario Multidistrettuale che si svolgerà a Bologna il 2 e 3 marzo, la procedura per le proposte di Tema di studio e di Service Nazionale per il 1991-92, e il progetto per la Segreteria Nazionale.

Per quanto riguarda il primo argomento, la Commissione ha preso atto delle comunicazioni del Governatore Giuseppe Cantafio, il quale ha inoltre comunicato che il Consiglio dei Governatori ha incaricato la Commissione Af-

Procede l'organizzazione per il Forum a Genova

Alla riunione del 1° ottobre, presieduta dal Direttore Internazionale Rigone, il Comitato per il Forum Europeo di Genova, era al completo, poiché era presente anche il Past Governatore Orlando Chiari.

Il Presidente del Comitato, Enrico Cipolla ed il Direttore Ri-

gone si erano incontrati a Roma, lo scorso 22 agosto con l'organizzazione "Italia cultura", emanazione dell'Alitalia, per un certo tipo di gestione del Forum Europeo '92, a carattere di Agenzia. C'è una disponibilità, ma occorre ottenere una conferma.

Insieme si sono presi in considerazione tutti gli aspetti riguardanti i giorni e le manifestazioni del Forum, partendo all'ospitalità alberghiera, le esigenze delle giornate, i trasporti, le segreterie, la stampa e le traduzioni simultanee, senza trascurare le manifestazioni collaterali.

Il luogo in cui si svolgeranno i lavori non è stato ancora deciso poiché esistono alternative. L'"Italia Cultura" chiede un'opzione; il Comitato è del parere di inviare il progetto completo di tutte le esigenze, riservandosi il discorso della gestione. Si potrebbe anche proporre come Vettore Ufficiale l'Alitalia.

Il Direttore Internazionale Rigone ha letto la relazione da lui fatta al Consiglio dei Governatori il 30 agosto a Desenzano. In pratica, tutto l'organigramma di previsione, con cifre dettagliate, preparato da Caruana, già Vice Governatore e membro del Comitato, resta la traccia dalla quale ci si scosta di poco.

E' stata presa in considerazione la partecipazione con stand al prossimo Forum di Limassol, decidendo di partecipare in sordina, mentre, invece, occorrerà fare il massimo sforzo al Forum del 1991 a Istanbul.

Insieme si deciderà a quale Banca affidare la tesoreria. Il Consiglio dei Governatori ha deliberato di inserire nella Delegazione Italiana al Forum di Limassol il Presidente del Forum '92 Cipolla, l'incaricato David Delvino ed i 4 Presidenti delle Commissioni permanenti Europee: Bruno, Orlandi, Bernardi e Potenza.

Termine per l'invio: 28 febbraio '91

Le proposte per il tema e il Service Multidistrettuali

La Commissione Multidistrettuale Affari Interni e Programmazione Pluriennale invita i Clubs ad inviare, entro e non oltre il 28 febbraio 1991, le proposte per:

- 1) il tema nazionale di studio per l'anno 1991-'92
- 2) il service nazionale per l'anno 1991-'92, al Segretario della Commissione stessa, ing. Guglielmo Lanza - corso Vittorio Emanuele, 2 - 10123 Torino

Gli appuntamenti dell'anno lionistico

Pubblichiamo la sinossi degli appuntamenti lionistici distrettuali, nazionali e internazionali per l'anno 1990-91, in modo che i Lions possano programmare, tenendone conto, i loro impegni sia a livello di Club che a livello distrettuale.

1990

30	giugno	Acqui	Riunione delle Cariche e Prima riunione del Gabinetto distrettuale
11-14	luglio	St. Louis	Convention e Prima riunione del Consiglio dei Governatori
21	luglio	Diano M.	Chiusura del Campo Giovani Riviera dei Fiori
31	agosto	Desenzano	Seconda riunione del Consiglio dei Governatori
13	ottobre	Savona	Seconda riunione del Gabinetto distrettuale
30	ottobre	Limassol	Forum Europeo
23	novembre	Bari	Terza riunione del Consiglio dei Governatori

1991

1-2	febbraio	Ankara	Pre-Forum Europeo
-----	----------	--------	-------------------

23	febbraio	Asti	Terza riunione del Gabinetto Distrettuale
28	febbraio	Bologna	Quarta riunione del Consiglio dei Governatori
2-3	marzo	Bologna	Seminario Multidistrettuale
13-14	aprile	Cannes	Ritorno di Gemellaggio con il Distretto 103-CC (Corsica - Costa Azzurra)
20-27	aprile	Roma	Quinta riunione del Consiglio dei Governatori - Riunione del Board in Italia - Visita ufficiale del Presidente Internazionale
1°	maggio	Taormina	Sesta riunione del Consiglio dei Governatori
5	maggio	Taormina	Convegno del Mediterraneo
10-12	maggio	S. Margherita e Rapallo	Quarta riunione del Gabinetto Distrettuale
			Congresso Distrettuale
22	maggio	Verona	Settima riunione del Consiglio dei Governatori
25-26	maggio	Verona	Congresso Nazionale
18	giugno	Brisbane	Convention
4-7	settembre	Ankara	Forum Europeo

I nostri "formatori" raccontano la loro esperienza dopo l'inizio dei corsi tenuti a Presidenti di Clubs, Delegati di Zona e Presidenti di Circostrizione

DEDICATO A CHI SAPEVA GIA' TUTTO SUL LIONISMO

Con sorpresa degli stessi insegnanti la "novità" è stata accolta favorevolmente dagli "allievi" che hanno apprezzato anche l'utilità degli aggiornamenti pratici

Con il numero 34 della nostra rivista distrettuale, nel febbraio del 1988, davamo per primi la notizia che la Sede Centrale aveva promosso l'iniziativa definita "Train the trainers", un programma ad elevato contenuto professionale che mirava a creare, area per area, dei grandi "Formatori", con lo scopo di moltiplicare, in seno ai Distretti, altri formatori con il compito di fungere da "insegnanti" per farsi in conclusione - scriveva il Direttore Internazionale Giovanni Rigone - che "la disponibilità dei singoli Lions si trasformi in un atteggiamento collegiale e plurimo". L'8 dicembre 1987 due past Governatori italiani, Beltrami e Bernardi, parteciparono insieme ad altri past Governatori francesi, turchi, greci, portoghesi e sudafricani ad un seminario a Roma, i cui lavori furono condotti da un funzionario di alto livello della Sede Centrale, Robert Schwartz.

Quella novità fece molto scalpore, anche perché non fu subito chiaro quali fossero i contenuti della dottrina che veniva insegnata. Si riteneva infatti che si trattasse di un corso per impartire i principi del lionismo, del tutto teorico, una sovrapposizione ai compiti di Governatori e Officers all'uomo designati o, peggio ancora, di una inframmettenza di marca americana per far assumere un corso differente alle tendenze del lionismo europeo.

Negli ultimi due anni le cose si sono chiarite, ed è risultato il vero scopo di questi corsi di formazione di contenuto pragmatico, che mirano all'ottimizzazione dei risultati che gli Officers possono ottenere nell'esplicare, ai vari livelli, i loro compiti, attenendosi a quei principi che, altrove e con altri scopi, vengono definiti di "marketing". Si tratta insomma della diffu-

sione su più vasta scala e in maniera scientifica, di quei temi che vengono trattati all'inizio di ogni anno lionistico alla Riunione delle Cariche, con il vantaggio di un uditorio più ristretto, che ha la possibilità di porre tutte le domande del caso.

Formati i "Formatori" del nostro Distretto, gli amici Maurizio Casali e Giacomo Minuto,

l'attività, iniziata lo scorso anno, si è ora concretamente sviluppata. Ed a loro, che ne hanno dato notizia in seno alla riunione di Gabinetto di Savona, abbiamo chiesto di riassumere le impressioni ricevute, che pubblichiamo volentieri, anche perché giungono a valle di un lavoro svolto con impegno personale non indifferente.

Presenti oltre il 70%

Finalmente dopo un lungo e travagliato conto alla rovescia è avvenuto il "go" per l'inizio del primo ciclo di corsi di formazione nell'ambito del nostro Distretto. La data faticosa di inizio è stata quella del 15 settembre, seguita dal 22 e 29 settembre, 6, 20 e 27 ottobre.

I corsi sono stati tenuti prima per i Presidenti di Club e successivamente per Delegati di Zona, per Presidenti di Circostrizione. Trattandosi di corsi mai sperimentati, soprattutto per quanto verte la metodologia e il contenuto portato ai partecipanti, le energie profuse da formatori e formati sono state tante, ma i risultati, almeno a giudizio dei partecipanti, sono stati confortanti. Ovviamente gli incontri hanno anche permesso di capire dove ed in che modo sia opportuno "aggiustare il tiro" per avere ancora una maggiore efficacia di risultati.

Ma, a parte questi commenti "a caldo", è opportuno parlare anche degli "allievi". Nella maggior parte dei casi abbiamo assistito alla triplice trasformazione dell'atteggiamento dell'Officer Lions. L'inizio (fase 1) è stato sempre di curiosità mista a qualche punta (poca) di scetticismo, inframmezzata dalla tensione derivante dal non sapere che cosa la giornata avrebbe riservato. A metà mattina (fase 2) l'espres-

sione di curiosità si è tramutata in positiva sorpresa per gli argomenti trattati, per poi trasformarsi (fase 3) in partecipazione attiva con interventi di commento o con esemplificazioni sugli argomenti trattati. Questa metamorfosi ha naturalmente facilitato e, diciamo pure, contagiato i formatori che avevano affrontato questo compito ben consci del fatto di non essere formatori professionisti, ma dei volontari al servizio dell'Associazione.

Il buon esito di questa prima serie di incontri, attuati per volontà del nostro Governatore Vernetti in conformità con quanto stabilito dal consiglio dei Governatori nel novembre 1989, deve indurci a perseverare sulla strada intrapresa.

La convinzione che anche un'Associazione di volontari come la nostra debba agire con sempre maggior organizzazione e professionalità, abbandonando l'improvvisazione se vorrà ottenere i risultati in sintonia con le aspettative, deve portarci a considerare la Formazione dei Soci come una componente essenziale del nostro sistema.

Un grazie va ai formatori Circostrizionali Giromini, Astuni, Peretti, Bolloli e Robasto che hanno collaborato al buon esito del progetto e che speriamo possano affiancarci e sostituirci nel breve futuro.

La formazione deve scendere, lentamente ma discretamente, attraverso gli Officers fino ai Soci Lions per fornire a tutti conoscenza e rinnovato entusiasmo necessario per vincere la superficialità e l'aggressività del mondo che ci circonda.

Un'ultima annotazione statistica. Si è avuta una presenza da parte dei Presidenti di Club superiore al 70%. Un poco di amarezza per quelli che non si sono peritati di giustificare la loro assenza e per chi immodestamente ha asserito di non partecipare perché "già sapeva tutto sul lionismo". La cautela lionistica ci induce a non commentare, ma a sperare di poter incontrare questi soci per far capire loro quanto sia necessario operare nel Club con metodo, essendo noi convinti che il miglioramento continuo lo si ottiene giorno per giorno ascoltando, discutendo e, soprattutto, partecipando attivamente con tolleranza ed umiltà.

Maurizio Casali
Giacomo Minuto

Dal Torino Stupinigi Pubblicati gli Atti del Seminario di Club

A conclusione del Seminario "inventato" dal Club Torino Stupinigi e di cui abbiamo dato ampio risalto sul numero 47 della nostra rivista, la Commissione Culturale del Club ha pubblicato il resoconto stenografico dell'intero dibattito che si è svolto nel pomeriggio del 2 giugno ad Orta.

Corredato dalla "Scheda di riflessione" che era stata inviata ai Soci e dei risultati statistici ottenuti con il sondaggio, gli Atti del Convegno risultano di piacevole e istruttiva lettura per tutti, offrendo anche ampio terreno di riflessione. Tutti coloro che volessero riceverne copia possono rivolgersi a Paolo Berruti, Presidente della Commissione Culturale.

AL SEMINARIO PER RIFORMARE I CONGRESSI

*Il Consiglio dei Governatori ha dato
il via definitivo alla Segreteria Nazionale
scegliendone la sede a Roma*

Le giuste aspirazioni dei Lions ad una maggior concretezza, che a tutti i livelli della nostra associazione (e noi non siamo stati in seconda linea) si sono tradotte in critiche, talora severe, sul modo con il quale negli ultimi anni erano stati condotti e organizzati Seminari e Congressi a livello nazionale, cominciano ad essere ascoltate ed a sortire effetti positivi. Un primo incoraggiante passo va a credito del Consiglio dei Governatori per quanto riguarda il Seminario Multidistrettuale che si svolgerà a Bologna (questa è già una fortunata coincidenza), nei giorni di sabato 2 e domenica 3 marzo al Palazzo dei Congressi o, in alternativa, nelle sale dell'Hotel Crest.

Intanto, il tema che è stato prescelto presenta un forte contenuto operativo che non può non sollecitare l'interesse di tutti coloro che si sentono parte attiva della nostra associazione. Il Tema, "Le regole dell'etica lionistica e la loro concreta realizzazione" racchiude infatti in poche parole il significato stesso della nostra appartenenza, il punto nodale intorno al quale ruota ormai da anni la problematica di base, tesa a dare un contenuto pratico al motto "We Serve".

Ma poiché tale formulazione, necessariamente generica, potrebbe lasciar adito a troppo ampie divagazioni, il Consiglio dei Governatori ha voluto fissare in quattro punti essenziali gli argomenti specifici che dovranno nella sede del Seminario essere trattati, e cioè:

- 1) gli strumenti per la realizzazione dell'etica lionistica;
- 2) le metodologie da seguire e le prospettive che esse aprono; e quindi, per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'associazione
- 3) la funzionalità e l'efficienza degli organigrammi;
- 4) l'operatività dei Congressi

Per la prima volta in Italia dopo 70 anni

IL BOARD SI RIUNIRÀ A ROMA IN APRILE

Per la prima volta nella sua storia, il Board of Directors, il massimo organo direttivo dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, si riunisce in Italia, e precisamente a Roma, in concomitanza con la visita ufficiale del Presidente Internazionale, dal 20 al 27 aprile.

Il Board of Directors è formato dal Presidente Internazionale in carica, dall'Immediato Past Presidente, dal 1°, 2°, 3° Vice Presidente Internazionale e dai 31 Direttori Internazionali. L'evento, che era stato preannunciato durante la Convention di Saint Louis, assume particolare significato in previsione della presentazione della candidatura di Giuseppe Grimaldi come Terzo Vice Presidente Internazionale alla prossima Convention di Brisbane, e depone a favore di un sempre più positivo atteggiamento dei massimi livelli lionistici a favore del nostro candidato. A questo proposito altri 30 "endorsement" sono stati presentati negli Stati Uniti, mentre anche il Multidistretto del Giappone sta per esprimersi a favore di Pino.

Ovviamente il positivo atteggiamento internazionale dev'essere appoggiato dalla partecipazione alla Convention di Brisbane di una folto delegazione italiana. I delegati dovranno essere almeno mille, e l'operazione sarà agevolata dalle condizioni favorevoli che l'Alitalia ha allo studio per favorire l'afflusso dei Lions italiani in Australia. Nel nostro Distretto, che non sarà secondo a nessuno, il Governatore nelle sue visite ufficiali raccomanda che i Clubs provvedano ad inviare a Brisbane almeno un Delegato ciascuno.

distrettuali e del Congresso nazionale.

Ciascuno di questi punti verrà trattato da un relatore che verrà designato dai distretti secondo questo ordine: Distretto L, Distretto Tb, Distretto A e infine Distretto Ia, il nostro. Alle quattro relazioni che avranno una durata massima di 20 minuti, seguiranno gli interventi preordinati, tre in totale della durata ciascuno di 8 minuti, affidati ai portavoce dei rimanenti Distretti Ib, Ta e Y.

Nell'intenzione del Consiglio dei Governatori questo modo di

procedere nella designazione degli oratori dovrebbe permettere di esprimersi a coloro che rappresentano effettivamente il pensiero del Distretto cui appartengono piuttosto che quello dell'apparato, e nello stesso tempo dovrebbe consentire un più ampio spazio al dibattito sulle relazioni da parte di coloro - e si spera siano numerosi - che partecipano al Seminario in rappresentanza dei Clubs.

Per il nostro Distretto, l'onere di preparare la relazione sulla operatività dei Congressi è toc-

cato al Centro Studi. Non vi è dubbio che l'occasione che ci viene offerta è particolarmente preziosa, poiché avremo la possibilità, tenendo presenti le opinioni dei Clubs, di indicare le soluzioni più idonee ad assicurare una maggior partecipazione e risultati più fruttuosi ai congressi distrettuali e soprattutto nazionali, facendo sì che la massima assise nazionale non costituisca un contenitore di cerimonie o una palestra di protagonismo, ma uno strumento d'indagine e di effettiva programmazione. Soluzioni che ovviamente avranno tanta maggior possibilità d'essere adottate quanto maggiore sarà l'appoggio che, in seno al Seminario, sapremo esprimere.

Nella stessa riunione che si è svolta a Selva di Fasano, il Consiglio dei Governatori, ascoltata la relazione del Presidente, ha deciso quale sarà la sede prescelta per la Segreteria Permanente Multidistrettuale, autorizzando il conservatore dell'Archivio storico, Vito Cilmi, a sottoscrivere il compromesso. I locali in cui avrà sede la Segreteria sono siti a Roma in via Piave 49, sono composti di 7 camere ed accessori per complessivi 197 mq. al sesto piano del palazzo.

Contestualmente all'approvazione del Bilancio consuntivo del Campo Italia 1990, è stato deliberato uno stanziamento di 55 milioni per quello del 1991, cui sono stati aggiunti 3 milioni su richiesta del nostro Governatore, da risparmiare sulle spese delle commissioni di sua competenza. E ancora sul Campo Italia è stato ribadito l'impegno che i distretti devono assumersi per ospitare i giovani presso le famiglie di Lions dopo il soggiorno a Bagnone. Il nostro Governatore ha assicurato il suo interessamento per cercare di assorbire il maggior numero di giovani possibile nel nostro distretto, onde venire incontro ai distretti che dovessero incontrare difficoltà.

Su un pieghevole turistico che vanta i pregi di Cipro, terza isola per grandezza del Mediterraneo, si legge che non ci si deve stupire se fu un dono prezioso di Marco Antonio alla bella Cleopatra. Quel dono, Cipro lo ha restituito all'Italia, durante quattro giornate di sole estivo all'inizio di novembre, vestendosi di tricolore. Il merito però non va solamente ai gentili abitanti della patria di Afrodite, tuttora divisi da un'assurda "linea verde", l'ultimo muro a resistere di fronte alla storia ma non alla fratellanza fra i Lions turchi e greci. L'occasione è stata offerta dalla celebrazione della massima assise lionistica del nostro continente, il 36° Forum Europeo, e particolarmente dalla presentazione di Pino Grimaldi, candidato alla carica di Terzo Vice Presidente Internazionale di fronte all'Assemblea generale di chiusura che si è tenuta nella capace sala del Centro internazionale congressi di Nicosia.

Era il 3 novembre. Ma fin dal pomeriggio precedente a Limassol, dove si sono svolti gran parte dei lavori iniziati il 31 ottobre, il Presidente Internazionale, con

una mossa a sorpresa, si era pronunciato con grande calore in suo favore. Concludendo il tradizionale "incontro con i Lions", William "Bill" Biggs, che fino a quel momento aveva fronteggiato una raffica di domande rispondendo con grande sincerità, ha detto testualmente:

"Su una questione mi sento particolarmente impegnato. Voi europei avete un uomo di grande valore, un uomo all'altezza dei tempi che viene dall'Italia. Quando se ne era parlato al Board Internazionale, sono stato il primo a esprimermi in suo favore. E in suo favore parlo anche ora, raccomandandovi di essere tutti presenti a Brisbane, raccomandandovi di eleggere Pino Grimaldi a Terzo Vice Presidente Internazionale". Poi, appena ha potuto riprendere la parola dopo un lunghissimo fragoroso applauso, il Presidente Internazionale, sorridendo, ha aggiunto: "Vedo che la mia scelta è stata accolta con entusiasmo. Vi ringrazio".

Fuori dell'ufficialità, Biggs si è speso a favore di Grimaldi anche in altre numerose occasioni.

Ma per tornare nell'ufficialità è interessante riferire le parole del Past Direttore Internazionale Marcel Mengeot all'Assemblea generale. Mengeot, belga e Presidente del Forum di Bruxelles, ha detto:

"Noi europei abbiamo quest'anno grandissime possibilità di offrire un Presidente Internazionale alla nostra associazione. E' Pino Grimaldi che, per la sue grandi doti, ha già ottenuto l'appoggio di 43 dei 50 Stati che compongono gli Stati Uniti d'America, del Giappone, della Corea, delle Filippine, di Singapore, della Cina di Taipei, dell'India, di numerosi Stati dell'America centrale e meridionale, della stragrande maggioranza dei distretti europei mentre, come abbiamo recentemente appreso, ha il pieno appoggio del Board Internazionale".

Immediatamente prima di lui, il nostro Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto, che aveva il compito di presentare ufficialmente all'Assemblea il candidato, aveva detto: "L'entusiasmo suscitato in ogni area geografica dalla sua candidatura, fa di Pino Gri-



LA BELLA CIPRO SI VESTI' DI TRICOLORE



Il Forum ha avuto un grande protagonista: il Presidente Internazionale Bill Biggs. Ha risposto sempre con sincerità alle domande, la sua è un'oratoria convincente che punta diritta ai fatti

maldi, candidato italiano, il candidato europeo, il candidato dell'intero mondo lionistico".

Significativa è poi stata la rinuncia, da parte del Past Direttore Internazionale Philip Daubeney, a favore di Pino Grimaldi, "il miglior Lion che in questo momento può esprimere l'Europa", di fronte al quale, ha detto, non si sentirebbe in grado di competere. Daubeney ha invitato i Lions inglesi a votare in favore di Pino.

Il Forum europeo di Limassol ha quindi segnato la definitiva consacrazione di un uomo che, al vertice della nostra associazione saprà rappresentare i Lions di tutto il mondo, facendosi interprete delle istanze dei Lions europei e in particolare di quelli italiani. Il calore con il quale tutto ciò è avvenuto - le parole di Taranto e di Mengeot erano state salutate da un'imponente ovazione dei delegati che si erano levati in piedi fra grida di "Pino, Pino" - è il miglior viatico per Grimaldi che si appresta ad iniziare una lunga serie di visite ai Lions Clubs dei cinque continenti portando un messaggio d'italianità.

Il Forum si è però vestito di

tricolore anche in altre occasioni. La prima e più importante, poiché riguarda il futuro della massima assise europea, è stata quella in cui è stata approvata all'unanimità la proposta italiana, appoggiata dai francesi e dai tedeschi, di far sì che ogni Forum sia improntato ad un tema, ed uno solo, di interesse generale europeo e lionistico. Tale norma, che dovrebbe entrare in vigore nel 1993, verrà applicata in anticipo dal Forum di Genova e il tema verrà preannunciato ai primi di febbraio al Pre-Forum di Istanbul.

L'approvazione della proposta italiana tesa ad accrescere l'interesse dei Clubs e dei Lions per il Forum potrebbe avere un importante seguito. Nel corso di una riunione informale, il governatore svizzero Kurt Jenzer ha infatti presentato un piano che, se dovesse essere adottato, ridurrebbe la durata dei lavori a tre soli giorni, lasciando maggior spazio per manifestazioni collaterali. La proposta verrà formalizzata da un comitato ristretto formato da rappresentanti qualificati di tutti i multidistretti europei nel prossimo gennaio e, se passerà, l'assetto del Forum ri-

sulterà trasformato in modo che l'intero corso dei lavori potrà essere seguito da tutti.

Qualcosa, dunque, si è mosso, anche se per l'attuazione della riforma occorreranno alcuni anni, poiché il progetto dovrà passare al vaglio dei congressi di ogni multidistretto prima di approdare al voto dell'assemblea del Forum. Effetto immediato avrà invece la decisione, cui è pervenuto il Seminario sul LIONS QUEST, sull'estensione del programma scolastico "Skills for Adolescence" anche all'Italia, cui verranno concessi i benefici dell'appoggio finanziario della LCIF così com'è stato chiesto dal nostro Past Governatore Boschini.

Sull'applicazione in Italia del LIONS QUEST il programma antidroga per i ragazzi dai 10 ai 14 anni che è ormai operante in 7.500 scuole di 14 Paesi, coinvolgendo 18 mila insegnanti, e che è in attesa d'essere applicato in altri 12 Paesi, torneremo sul prossimo numero della rivista, pubblicando un'intervista con il Past Presidente Internazionale Sten Akestam, il quale proprio a

a Brisbane del nostro Peppino Grimaldi quale Terzo Vice Presidente Internazionale



Pino Grimaldi sul podio del Forum indirizza l'Assemblea. A destra, il PDI Marcel Mangeot, a sinistra la sua consorte Ariane e il PDI Giuseppe Taranto. Nella foto a sinistra, i PDG Cipolla e Delfino accolgono Pino allo stand per propagandare il Forum di Genova del 1992



Limassol ha annunciato che il Board, nella sua ultima riunione aveva deciso di continuare il programma del LIONS QUEST, che avrebbe dovuto concludersi con il 1992, fino al 1995 per permettere di beneficiarne anche i Paesi "ritardatari" come l'Italia. Dove però, come è emerso dal rapporto tenuto da Boschini, coordinatore dell'EFADACO, nel corso del Seminario sulla

droga, non soltanto è attiva l'AIDD ma è in corso, come del resto in altri multidistretti, un'azione di prevenzione e di promozione per introdurre il programma LIONS QUEST nelle scuole.

Terza affermazione di prestigio per l'Italia l'accettazione, dopo un animato dibattito in sede di Consiglio d'Europa concluso con una votazione, del

tema proposto dal Governatore Villani (108-L) per il Forum di Istanbul: la trattazione dei risultati ottenibili attraverso l'istituzione dell'Associazione Italiana "Lions per il diabete". Tale iniziativa si propone di consentire la "totale liberazione dei pazienti diabetici dai rischi e dalle frustranti limitazioni prodotti dalla malattia". Agendo in armonia con le strutture pubbliche, l'associazione eserciterebbe un'azione promozionale sostenuta attraverso attività che consentano di raccogliere i necessari finanziamenti.

Infine, fra i temi principali che verranno discussi a Istanbul, sarà incluso nell'agenda della Commissione Permanente Giovantù quello proposto da Roberto Orlandi, coordinatore per

gli scambi giovanili del nostro Multidistretto. Il tema, preventivamente concordato fra Orlandi e Verneti, teso a chiarire e a stabilire il ruolo delle associazioni di servizio nel futuro professionale dei giovani, si ricollega direttamente con una proposta del nostro Past Governatore Augusto Launo che a Limassol è stata presentata, raccogliendo calorosi consensi, dal Governatore Paolo Verneti. La mozione sosteneva la necessità di intensificare, allargandola a tutti i multidistretti, l'iniziativa degli "stages" offerti ai giovani per fornire loro concrete prospettive per il loro divenire in campo culturale e di lavoro.

Le giornate di Limassol si sono insomma rivelate felici per i Lions italiani, che erano una delle delegazioni più numerose e, in questo ambito quella del nostro Distretto, raccolta intorno al Governatore Paolo Verneti, sempre presente, nonostante l'accavallarsi e il sovrapporsi delle riunioni, là dove era più importante testimoniare il nostro interessamento e il nostro intervento. Ma se da un lato gli italiani sono stati grandi protagonisti del Forum, occorre rilevare che, a differenza degli scorsi anni in cui quella del Presidente Internazionale era stata una partecipazione più che altro formale, William "Bill" Biggs è stata la figura dominante a Limassol.

Ricorderemo, per inciso, che l'attuale Presidente Internazionale è entrato in carica, senza percorrere le tappe intermedie di Terzo, Secondo e Primo Vice Presidente Internazionale, dopo la Convention di Saint Louis, in sostituzione dello scomparso Mathew Ogawa e su designazione di una riunione straordinaria del Board Internazionale allargata a tutti i Past Presidenti e Direttori Internazionali. Biggs, che aveva servito come Direttore Internazionale nel 1983-85 e che da allora aveva continuato a far parte del Board per cooptazione, esercita la professione di avvocato a Omaha, nel Nebraska, e aveva mosso i primi passi nel mondo del lavoro come giornalista. Me lo ha ricordato quando si è complimentato con me per l'elegante veste della nostra rivista, il cui ultimo numero gli era stato offerto dal Governatore Verneti.

Biggs, per coloro che non avevano avuto modo di avvicinarlo prima, è stato una vera sorpresa. Dotato di un carisma che è pari soltanto alla sua affabilità, possiede un'oratoria scarna ma efficacissima, che giunge diritta all'obiettivo, tenendo continuamente desto l'interesse dell'udi-

(segue a pag. 22)

PROSINO s.r.l.
VIA NICOLAO SOTTILE, 6
BORGOSIESA

OFFICINE MECCANICHE
TEL. 0163/25001 (4 linee)
TELEFAX 0163/25004
TELEX 200241 BORTOX

FERRO per
costruire
produrre

restaurare

rinforzare

inventare

lavorare

creare

fare



GAIERO

prodotti siderurgici

GAIERO spa Casale Monferrato AL - v. Caduti sul Lavoro 24
Tel. 0142/562321-563244 (7 linee) - Tlx 211373

(segue da pag. 21)

torio. Lo abbiamo ascoltato in due diverse occasioni, nel corso dell'"incontro" e nell'assemblea conclusiva, ed entrambe le volte ha parlato con estrema chiarezza, facendo ben intendere quali siano gli obiettivi che si prefigge di raggiungere.

Così è risultato in piena evidenza come sia stato uno dei fautori più convinti del programma "Sight First" che, ha candidamente confessato, non è stato presentato come si conveniva ai Lions di tutto il mondo, creando confusione nell'associazione. "Sight First" è l'attività che i Lions sono chiamati a svolgere da quest'anno per combattere la cecità: ci sono 40 milioni di ciechi in tutto il mondo, ma di questi almeno l'80 per cento potrebbe recuperare la vista con appropriati interventi chirurgici. I Lions combatteranno questa battaglia mobilitando specialisti volontari in tutto il mondo e finanziandola attraverso la "Lions Club International Foundation". Ma ciò non significa affatto che quanto è stato fatto e quanto si sta facendo per aiutare i non vedenti non sia più all'ordine del giorno. Anzi, questa attività vanno armonicamente ampliate nell'ambito di "Sight First", che dev'essere considerato come un "ombrello" che copre tutte queste attività.

L'altro punto al quale il Presidente Internazionale ha dedicato particolare attenzione è quello dell'espansione del lionismo all'Est. Compiacendosi della presenza al Forum di rappresentanti dei Clubs dell'Estonia, della Cecoslovacchia e dell'Ungheria e per la nascita di numerosi Clubs in Ungheria (finora 11), in Polonia (12), in Cecoslovacchia (2), in Romania (2), in Unione Sovietica (2) e in Estonia (7), ha rilevato come nella ex Germania dell'Est si siano già costituiti 52 gruppi in attesa della Charter. Biggs sottolinea che non basta costituire nuovi Clubs, selezionando i soci sul metro delle qualità di altruismo e di capacità di aiutare la comunità, ma che occorre assisterli anche oltre i primi passi attraverso Lions qualificati che possano essere materialmente loro vicini e che per loro rispondano di persona. Saranno i Lions della Germania dell'Ovest ad essere responsabili dei Clubs che sorgeranno all'Est, ed ha concluso che l'atteggiamento dei Lions europei nei confronti dell'intero problema deve essere di "careful impatience". Un'impazienza temperata dalla prudenza.

Infine l'originale visione del lionismo di Biggs. Siamo come una grande famiglia in cui Lions, Lioness e Leos svolgono ciascuno compiti ed attività che gli sono propri. "Da tre anni sono una Lioness, perché sono socio di un Lioness Club. Ora le

donne, nella famiglia lionistica, hanno le più ampie possibilità di servire, perché possono essere Lions, Lioness oppure spose di un Lions, e in ciascuno di questi ruoli possono esercitare funzioni importanti. Vorrei che il numero delle donne in questa famiglia crescesse ancora, ed entro gennaio un apposito comitato del Board riferirà su alcune innovazioni che verranno introdotte a favore delle Lioness" ha detto testualmente Biggs, che ha poi invocato un principio basilare che deve reggere ogni famiglia: il reciproco rispetto per la propria posizione in seno ad essa. E alla domanda di un Leo che aveva posto la questione della possibilità di votare al Congresso del Distretto Lions ha concluso: "Ciascuno voti all'interno del proprio livello".

Parole tanto chiare non erano state pronunciate da un Presidente Internazionale da quando a Lisbona Brian Stevenson aveva presentato le sue famose 34 domande rimaste finora in gran parte senza una precisa risposta.

Per concludere, non si può dimenticare quanto ha detto il Presidente Internazionale sull'adozione della figura del Luogotenente Governatore che, per ora facoltativa, diverrà obbligatoria a partire dal 1994. Ancora una volta il nostro Distretto ha saputo precedere i tempi in una riforma che già sta dimostrando la sua utilità sul terreno pratico. E' una questione di sensibilità ed efficienza, come quella che ci ha condotti ad intraprendere l'iniziativa per il Forum Europeo del '92 a Genova.

A Limassol lo stand italiano per Genova è stato allestito con molta cura per quanto consentito da un'infelice disposizione in un "giardino d'inverno" dell'Hotel Sheraton dove durante il giorno per l'effetto serra di una vetrata si raggiungevano i 50 gradi di calore. Il Past Governatore Cipolla con la consorte e il Past Governatore Delfino hanno saputo resistere alla sauna e ricevere con eleganza la visita dei massimi esponenti del lionismo internazionale.

Di fronte a loro resistevano storicamente gli austriaci, che hanno ottenuto per Vienna il Forum del 1993. Quanto al Forum del 1994, la Finlandia, che aveva visto respinta l'ennesima proposta di limitare a due le traduzioni simultanee, vi ha rinunciato, subito sostituita dalla Germania che ha proposto Berlino. Si vedrà, comunque, ad Istanbul dove dovrà essere presa la decisione finale. Per il 1995 si è prenotata l'Islanda, per il 1996 Malta e per il 1997 la Francia con Deauville. Come si vede, una vera e propria corsa al Forum nonostante i rischi finanziari che l'organizzazione comporta.

Bartolomeo Lingua



Quella volta ci rimasi male. Era una delle giornate terse che a Torino si vedono talvolta d'inverno e il sole tracciava linee nette nell'ombra della stanza in cui, per un programma festivo della RAI, intervistavo una donna cieca che, vivendo sola, era riuscita a risolvere alcuni dei suoi più pressanti problemi grazie alla Scuola cani guida dei Lions lombardi. La docile lupa con la quale divideva le sue giornate e i suoi itinerari nelle strade della città da più di un anno, era accucciata ai suoi piedi. Mi ero distratto chiedendomi come condensare il commovente racconto della signora nei setti minuti, non uno di più, che erano stata concessi per quel servizio, quando il mio sguardo cadde su una scatola di cartone bianco sulla quale spiccava una scritta che, da lontano, non riuscivo a decifrare.

Era il pretesto che cercavo per interromperla, e le chiesi che cosa contenesse quella scatola. "Lei lo sa meglio di me, perché è un Lions" mi rispose "E' il contenitore delle cassette che ci fanno tanta compagnia". Non ne sapevo nulla, ma la curiosità fu più forte della vergogna e mi feci spiegare.

Fu quello il mio primo contatto con il Libro Parlato, la prima presa di coscienza di ciò che poteva significare per i non

vedenti, la dimostrazione pratica dell'efficacia di quel tipo di risposta al loro isolamento culturale e fisico, la prova dell'originalità di un mezzo semplice e pratico che riusciva a portare il suono di una voce amica a chi vive una notte senza fine.

Erano i primi mesi del 1977, la Biblioteca del Libro Parlato, fra mille difficoltà, stava muovendo i primi passi grazie ai finanziamenti della Fondazione Hollman che aveva sponsorizzato l'iniziativa del Lions Club di Verbania, e non potevo immaginare che, quattro anni dopo, a Verbania ci sarei andato in compagnia di un fotografo per documentare lo scambio simbolico delle consegne fra due Governatori, proprio tra gli scaffali in cui erano disposte le cassette, ordinate ormai in contenitori di una robusta fibra plastica nera che aveva sostituito il fragile cartone bianco dei primi esperimenti.

Da allora non sono cambiati solamente i contenitori. Il Libro Parlato, service permanente del nostro Distretto, è conosciuto ben oltre i confini del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, ha coinvolto decine di Clubs, mentre l'apporto di centinaia di volontari donatori di voce in tutta Italia, Lions e non, moltiplicando il numero dei titoli in catalogo, ha promosso la dilatazione dell'utenza, anche quella indi-



UN GIORNO CON I VOLONTARI DEL LIBRO PARLATO



Per 52 volte l'anno da 14 anni

Portare il suono di una voce amica a chi vive una notte senza fine dipende da un gruppo di volontarie e di volontari che ogni settimana controllano all'arrivo dalle 7 mila alle 10 mila cassette affinché siano in perfetto stato quando verranno rispedite. Un lavoro che richiede grande dedizione.

retta di molte biblioteche comunali che si rivolgono spesso a Verbania per le loro esigenze locali, al punto che si è resa opportuna l'apertura di un Centro a Milano per servire i 600 ciechi della Lombardia, mentre più recentemente il Lions Club di Chiavari ha iniziato ad operare con successo nel Tigullio con la prospettiva di allargare il proprio servizio all'intera Liguria.

I Lions sono fieri di questo servizio, pur non essendo molti coloro che hanno potuto visitare il Centro di Verbania dove sono custodite le matrici e, in triplice copia, circa 3 mila libri per adulti e 500 per ragazzi, e dove ogni settimana, tramite le Poste, partono per tutto il Paese 900 contenitori e ne arrivano altrettanti in restituzione. Ancor meno sono però coloro che conoscono come si svolge in pratica l'attività della biblioteca, che si avvale ormai della computerizzazione per evi-

tare errori e contrattempi nel servizio reso gratuitamente a 3 mila "abbonati", ma che è soprattutto il risultato di una perfetta organizzazione che assicura, tra l'altro, il controllo manuale di ogni cassetta al momento dell'arrivo come alla partenza. Facile a dirsi a parole ma difficile da attuare questo oscuro lavoro, settimana dopo settimana, 52 volte all'anno, come avviene ormai da quattordici anni.

La continuità è infatti un requisito indispensabile che noi non possiamo vantare neppure per quanto riguarda il nostro interessamento. Finora sulla nostra rivista, pur avendo puntualmente registrati gli sviluppi del Centro, caratterizzati da continui affinamenti accompagnati da nuove iniziative, non abbiamo mai pensato a illustrare come quel lavoro viene praticamente svolto. Mentre per tutti, soci e non della nostra associazione, può essere illu-

La generosità in 100 mila scatole

A Verbania un ciclo completo, dalla registrazione in cabina (in alto, la signora Mazzetti legge un nuovo libro) alla duplicazione con moderne macchine, ottenere tre copie di ogni cassetta, centomila chiuse nei contenitori, libro per libro, ordinati negli scaffali mobili in locali climatizzati.

minante una documentazione fotografica della complessità dei compiti che i volontari di Verbania svolgono in una sede la cui superficie è stata triplicata rispetto agli inizi.

Un venerdì mattina, il giorno di punta in cui avvengono le operazioni settimanali di consegna e di ritiro delle cassette, ho raggiunto la sede del Libro Parlato, dove mi attendevano gli amici

che più direttamente si dedicano a quell'attività, da Franco Verna che si è assunto le maggiori responsabilità accollandosi i più gravosi oneri della conduzione dopo la scomparsa di Richard, a Giuseppe Margarini che cura in particolare l'Associazione Amici del Libro Parlato, da Francesco Fonio, che fu promotore dell'intervento della Fondazione Hollman e propugnatore dell'idea, a

UN GIORNO CON I VOLONTARI DEL LIBRO PARLATO

Renzo Bossi che, come tutti sanno, è da sempre il tessitore instancabile di tutte le iniziative che hanno fatto del Libro Parlato quello che è attualmente. Ci hanno poi raggiunti il Presidente del Club, Pier Riccardo Dazzi, che assicura l'appoggio della Banca Popolare di Intra, Carlo Alberti che cura in modo particolare l'attività degli sciatori ciechi, e numerosi altri amici del Club: quel giorno infatti una "troupe" avrebbe effettuato riprese per una TV locale e si voleva che tutto si svolgesse nel migliore dei modi.

Quando sono giunto al Centro due signore erano già al lavoro. La signora Mazzetti, la prima ed una delle più feconde lettrici di testi, era al computer dove, in assenza del signor Penna che vi è particolarmente addetto, stava controllando alcuni indirizzi e alcuni titoli di libri in catalogo. La signora Poli alimentava incessantemente le sei macchine per la riproduzione delle cassette e, negli intervalli fra un "carico" e l'altro, scriveva a macchina gli indirizzi sugli autoadesivi che sarebbero stati applicati sugli ultimi contenitori che avrebbe aggiunto a quelli già disposti in capaci ceste per la spedizione, in attesa del camioncino che, con due viaggi, avrebbe portato il tutto all'ufficio postale di Verbania.

Le sale del Centro disposte su tre piani - l'ultimo ampliamento è stato finanziato grazie all'apporto del LCIF - si sono animate particolarmente quando è giunto il furgoncino delle Poste colmo di sacchi con i contenitori di ritorno. L'operazione spetta al signor Giuliano il quale, dopo essersi assicurato che l'intero carico sia correttamente immagazzinato nell'apposito locale, provvede a disporre alcuni sacchi ricolmi intorno all'ampio tavolo dove le signore di Verbania, in totale una ventina di volontarie che si alternano nel corso della settimana, compiono il lavoro di controllo. Le cassette vengono tolte dai rispettivi contenitori per verificare se ciascuna è stata correttamente riavvolta, se non si sono verificati guasti, se le condizioni del nastro sono ottimali, usando se occorre gli strumenti adatti di cui sono dotate. Parimenti poi, una alla volta, le cassette vengono riposte in corretta successione nei contenitori che, a loro volta sono accatastati su un montacarichi per essere trasportati al piano terreno dove si trovano i magazzini. Qui in locali in



Un computer regola il traffico

Nomi, indirizzi, preferenze di 3 mila non vedenti e i titoli di 3 mila libri sono rinchiusi in questo computer, il cervello che regola il traffico della biblioteca. In alto, l'arrivo del furgone postale, il controllo e, infine la sistemazione dei contenitori sul montacarichi che li porterà al piano terreno nei vari magazzini del Centro.



Parte un carico di voci amiche

Dopo un nuovo controllo, apposti gli indirizzi dei destinatari i contenitori delle cassette vengono disposti in capaci ceste durante la settimana in attesa della spedizione alle Poste che avviene puntualmente ogni venerdì mattina, il giorno di massimo lavoro al Centro. Nella foto in basso, il magazzino dei libri per i ragazzi distinti da un'etichetta gialla.



Letti da 150 volontari a Genova

Libri di testo per ragazzi ciechi



A iutiamo a studiare i ragazzi che non vedono. Leggiamo i libri di testo per loro e registriamoli su cassette. La legge prescrive che anche i non vedenti frequentino le scuole normali. Aiutiamoli. Non occorre essere attori o lettori professionisti. Basta solo un pò di tempo e di buona volontà. Presentarsi al Centro di registrazione presso la Ripartizione VII - Servizi sociali - Via G. Maggio 3 - Genova Quarto, dove raccogliamo i lettori volontari». Questo il testo del manifesto che univa, al simbolo della Provincia di Genova, quelli dell'Unione Italiana Ciechi e del Lions, e che era stato affisso sui muri di Genova ed esposto sugli autobus.

Autore il Lions Pasqualini, pittore, non nuovo nel predisporre con gusto ed eleganza grafica i mezzi per rendere il pubblico dominio le iniziative dei Lions.

Il testo che avete appena letto era un invito a presentarsi come "voce" per la lettura di testi da registrare a beneficio dei ragazzi ciechi. Si sono presentati, dopo la pubblicità apparsa anche attraverso la stampa cittadina, ben 650 volontari. Tra questi, sempre Pasqualini, a capo di una commissione formata dai Lions Enrico Mussini, Costa e Africano, ne ha scelti 150.

Con non poco sacrificio si è riusciti a realizzare, a tempo di record, la registrazione di ben 22 testi scolastici per non vedenti. Si tratta, come dicono gli addetti e il Club di Genova Alta, di un primo lotto. Infatti, il 17 settembre, qualche giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico,

**AIUTIA
MO A STUD
IARE I RAGAZ
ZI CHE NON VE
DONO LEGGIAMO I
LIBRI DI TESTO PER LORO
E REGISTRIAMOLI SU CASSETTE**

LA LEGGE PRESCRIVE CHE ANCHE I NON VEDENTI FREQUENTINO LE SCUOLE NORMALI. AIUTIAMOLI. NON OCCORRE ESSERE ATTORI O LETTORI PROFESSIONISTI. BASTA SOLO UN PÒ DI TEMPO E DI BUONA VOLONTÀ. PRESENTARSI AL CENTRO DI REGISTRAZIONE PRESSO LA RIPARTIZIONE VII - SERVIZI SOCIALI - VIA G. MAGGIO, 3 - GE - QUARTO TEL. 5499.383/664/784. DOVE RACCOGLIAMO I LETTORI VOLONTARI.

presso l'Istituto Davide Chiossone, già Istituto per i Ciechi, presenti le Autorità Cittadine, questi testi registrati sono stati consegnati ai ragazzi con grande gioia dei genitori.

Alcune registrazioni sono in lingua straniera, come "Il faut le faire ... le dire", "Documents authentiques", "New Communication Task". Altri sono di livelli piuttosto alti, come "Psicopedagogia applicata".

Il lavoro, in stretta unione tra l'Unione Italiana Ciechi e i Lions di Alta, sotto il patrocinio dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia, continua. Presto si passerà alla consegna dei testi già iniziati ed in via di ultimazione: un altro, importante apporto all'iniziativa distrettuale del Libro Parlato di Verbania.

t.l.

cui sono controllate temperature ed umidità, i contenitori sono ordinati nel punto che gli è riservato negli scaffali in attesa della riutilizzazione.

Un lavoro compiuto con efficienza professionale, rapidamente e silenziosamente, con un impegno che incanta e che non ha altro compenso che la soddisfazione del lavoro ben compiuto a favore di tanti che confidano nell'abilità di quelle mani per trascorrere qualche ora serena

nell'ascolto di un buon saggio letterario, di una biografia, di un recente romanzo, di un classico, letto per loro da una voce sconosciuta che ha forse poco di professionale, ma che dà calore, chiama simpatia, offre amicizia.

Questo è il Libro Parlato senza i fronzoli della retorica. Questo è il Libro Parlato di cui credevo di conoscere tutto. Ma quel giorno, anch'io ho imparato qualcosa di nuovo.

Bartolomeo Lingua

Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN SERVIZIO DINAMICO



- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Vita | <input type="checkbox"/> Elettronici |
| <input type="checkbox"/> Infortuni | <input type="checkbox"/> Industriali |
| <input type="checkbox"/> Malattie | <input type="checkbox"/> Engineering |
| <input type="checkbox"/> Incendio | <input type="checkbox"/> Cauzioni |
| <input type="checkbox"/> Furto | <input type="checkbox"/> Cristalli |
| <input type="checkbox"/> Auto | <input type="checkbox"/> Trasporti |

ROLANDO ASSICURAZIONI
C.so Re Umberto, 8 - 10121 Torino
tel. (011) 534351 - 5571022 - Fax (011) 533026



Anche quest'anno la vela del Libro Parlato ha portato il messaggio dei Lions in tutta Italia: aiutateci ad aiutare i ciechi.

Una barca di Verbania per la seconda volta ha partecipato alla regata

Il Libro Parlato al Giro d'Italia

Ancora una volta il vessillo del Lions International ha percorso i mari italiani, issato a riva dalla barca di Verbania.

Come già l'anno passato, l'Associazione Amici del Libro Parlato del Lions Club di Verbania, ha cercato di fare opera promozionale, sia a suo favore, sia, naturalmente, a favore del Servizio del Libro Parlato, avvalendosi della passione di alcuni soci e dell'organizzazione della "promozione Nautica Italiana" del dr. Umberto Verna che con tenace opera è riuscito a superare le grosse difficoltà di reperimento di un "budget" minimo per la partecipazione. Il Comune di Verbania, la Banca Popolare di Novara e il nostro Distretto (un grazie particolare all'amico Maraldi) hanno sostenuto una parte delle spese, il resto è stato a carico dei partecipanti, quasi tutti giovani del lago Maggiore, oltre ai meno giovani Lions Giuseppe Grossi e Franco Verna.

Questa sempre più importante manifestazione velica ha preso il via da Sanremo il 14 luglio, con la partecipazione di 19 barche tutte uguali e, con un misto di regate costiere, triangoli olimpici, regate d'altura, è scesa fino a Salerno e poi è risalita da Trani fino a Trieste dove il 16 agosto è stato disputato l'ultimo triangolo olimpico.

Oltre 1200 miglia di navigazione, a bordo dei "Dehler 36db" messi a disposizione dalla organizzazione, suddivise in tappe più o meno lunghe che hanno toccato otto porti del Tir-

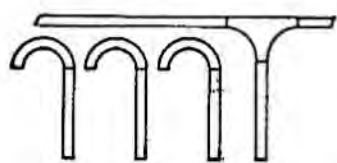
reno e altrettanti dell'Adriatico.

Dal lato sportivo quest'anno la gara è stata assai più impegnativa per la presenza di equipaggi molto agguerriti, di timonieri di fama e di risorse economiche cospicue. Ma l'equipaggio del Verbania, nonostante le notevoli difficoltà, sotto la guida dello skipper Umberto Verna e della co-skipper Paola Grossi, è riuscito a farsi onore finendo a metà classifica.

Ottimamente raggiunto invece l'obiettivo principale che era quello di far conoscere il Servizio del Libro Parlato per permettere ad un maggior numero di non vedenti di usufruire delle sue possibilità. L'interesse dimostrato ovunque sia dagli altri equipaggi, sia dalla popolazione contattata con distribuzione di dépliant, di comunicati stampa, di trasmissioni televisive nazionali e locali e soprattutto con il coinvolgimento dei Lions presenti nei vari posti di tappa (ancora una volta entusiasta e gratificante è stata, in particolare, la collaborazione dei Clubs di Gaeta, Civitanova Marche, Trieste) hanno senz'altro ripagato dello sforzo compiuto.

Un segno tangibile dell'interesse provocato dal Servizio del Libro Parlato del Lions Club di Verbania è stata la conquista del trofeo messo in palio dalla Dehler per l'equipaggio portatore di un messaggio di solidarietà umana e consegnato allo skipper nella serata di Sanremo alla presenza di tutte le autorità civili e marittime.

f.v.



MECCANOTUBI snc

Meccanica generale
Tubolature navali e industriali
Carpenteria
Impianti frigoriferi

Via Lerici, 2 - Tel. 507.242 - 509.337
19100 La Spezia
Officina: Via Vecchia - Ceparana
Tel. 932.673

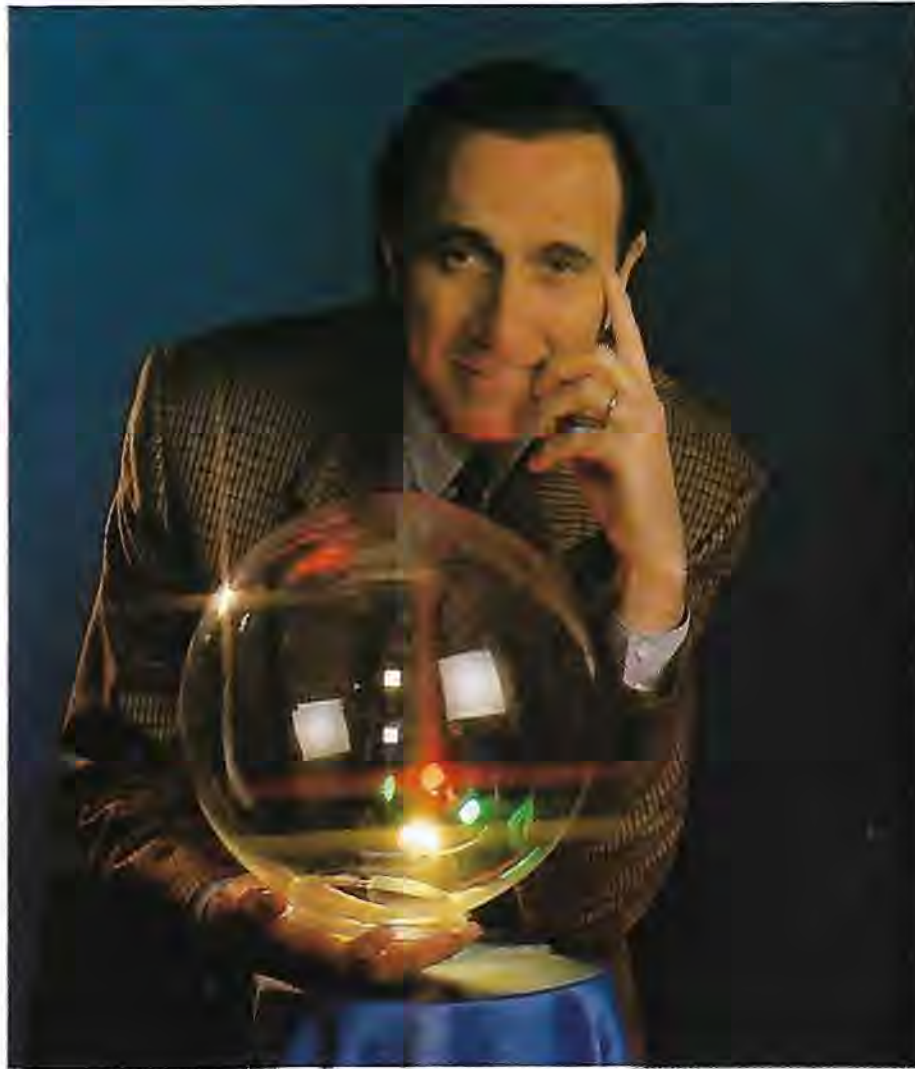
Un'immensa platea ha seguito sui teleschermi la mobilitazione europea a favore della ricerca sulla distrofia muscolare nelle giornate del 7 e 8 dicembre

PER IL TELETHON LIONS IN TV CON PIPPO BAUDO

Meno di un mese fa chi avesse chiesto agli italiani che cosa fosse il "Telethon", nel cento per cento dei casi avrebbe ottenuto una sola risposta: che il significato di quella parola gli era completamente ignoto. Infatti erano davvero minime le probabilità che l'intervistatore si fosse imbattuto per caso in qualche Lion che, frequentando assiduamente i Forum Europei ne avesse sentito parlare dai Lions francesi con l'entusiasmo giustificato dal fatto che fin dal 1987, l'anno d'esordio in terra di Francia di quell'iniziativa, si fossero riusciti a raccogliere 200 milioni di franchi a favore della ricerca sulla distrofia muscolare contro una spesa di soli 20 milioni di franchi.

Ora invece circa 20 milioni di italiani, grazie alla maratona televisiva del 7 e 8 dicembre condotta da Pippo Baudo dagli studi della Fiera di Milano con la "coda" di un "Fantastico" che è stato definito "telethonizzato", sanno esattamente che cosa sono il "Telethon" e la distrofia muscolare, mentre moltissimi di loro hanno generosamente risposto all'appello, sia che abbiano seguito la trasmissione "non stop" sul piccolo schermo con l'interminabile parata di attori, attrici, cantanti, danzatori, intrattenitori, sia che abbiano assistito ad una delle soste festose del treno di "Telethon" che, partito da Siracusa, ha percorso l'intera penisola, raggiungendo Milano alle 10 del mattino di sabato, in tempo per apparire davanti alle telecamere per lo speciale di "Big" che ha coinvolto le scolaresche.

Prima, per tutta la notte, "Telethon" aveva reso omaggio a chi lavora mentre gli altri riposano, dai metronotte ai panettieri, dai giornalisti ai vigili del Fuoco, dalle Forze armate alle pattuglie di polizia, e il mattino seguente, acquistando il nostro solito quotidiano, ci siamo accorti che gli editori avevano fatto sì che 50 lire del prezzo pagato all'edicola fossero devolute a "Telethon". Moltiplicando il contributo per 7 milioni di copie, il calcolo è pre-



Nel 1989 attraverso la maratona del Telethon su "Antenne 2" sono stati raccolti in Francia 308 milioni di franchi che sono stati impiegati nella ricerca scientifica, in cure mediche e in appoggio agli ammalati di distrofia muscolare. Questo anno partecipano anche Svizzera, Belgio e Italia. Con Pippo Baudo sapremo fare meglio dei francesi? (Foto Olympia)

sto fatto.

Telethon è stata infatti una colossale manifestazione che ha coinvolto Francia, Belgio, Svizzera, Tunisia e l'intero nostro Paese mobilitato dalla RAI con il massiccio intervento della SIP, che ha allestito i punti d'ascolto, dalle Poste e delle Ferrovie, l'appoggio di enti come la Cassa di Risparmio di Roma e di privati come la Olivetti, e la partecipazione attiva della Federazione Editori giornali, dei Boy Scouts e certamente non ultimi, per il delicatissimo compito che sono stati chiamati a svolgere, i Lions di cento e più città. Infatti le garanzie che i Lions avevano già dato in Francia di assoluta trasparenza nella raccolta delle somme promesse al numero telefonico 187 e

che i cittadini avrebbero portato materialmente, fin dalla mattinata di sabato e nella giornata di domenica nei centri allestiti presso i Comuni a quello scopo, è stato l'elemento decisivo che ha indotto il Comitato organizzatore, presieduto dalla senatrice Susanna Agnelli, nell'assegnarci il compito di diligenti "cassieri" e "contabili", per provvedere a incassare, registrare e versare le ingenti cifre raccolte direttamente in banca.

E' ancora troppo presto, mentre andiamo in macchina con questo numero della rivista, tracciare un bilancio sia pure provvisorio e approssimativo di questa prima edizione italiana di "Telethon". Ma è certo che il fatto di non essere promosso a sostegno

di organismi ma di una causa, lo stretto collegamento con la contemporanea manifestazione in Francia seguendo la formula vincente realizzata da Jerry Lewis negli Stati Uniti 24 anni fa, la concomitanza con la festa di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata, faranno sì che, nonostante le scarse informazioni preventive che hanno costretto molti ad improvvisare, al di là del risultato finanziario imponente, si sono raggiunti gli obiettivi primari e cioè:

- 1) sensibilizzare l'opinione pubblica creando una dinamica che "obbliga lo Stato a muoversi" a favore dei portatori di una malattia genetica per ora incurabile con farmaci specifici;
- 2) sostenere lo sviluppo delle ricerche mediche e appoggiare l'opera della Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare;
- 3) offrire un beneficio psicologico ai pazienti che, uscendo dall'anonimato e prendendo parte all'azione dello spettacolo, riescono a vincere la sensazione d'essere diventati degli oggetti.

Ma, al di là dello spettacolo, al di là dello scopo cui era diretto, "Telethon" ha avuto anche un altro effetto: quello di creare in un Paese che si sente sommerso dalla criminalità, la sensazione che il bene può vincere sul male, solo che lo si voglia, attraverso il coinvolgimento della maggioranza silenziosa in un'impresa meritoria.

Il "Telethon" non si è ancora concluso che già si pensa a quello dei prossimi anni che dovrebbe coinvolgere le platee dell'intera Europa Unita, dall'Atlantico agli Urali. I Lions appoggiano pienamente questo progetto che è già nei loro programmi di servizio. Certe perplessità della vigilia sono state vinte e certo il nome della nostra Associazione ne ha tratto un incremento d'immagine. Apparire sul teleschermo in apertura del Telethon, fra le riprese dalla Scala o l'apparizione del Papa in Piazza di Spagna è certamente gratificante.



Senza soste durante l'estate l'iniziativa distrettuale per l'ospitalità ai bambini del Gaslini

LA CROCIERA DEI LEOS IN AIUTO AL CENTRO C.R.I.

Neppure l'estate è riuscita a rallentare l'attività per la raccolta dei fondi necessari per attuare l'ampliamento del Centro di Ospitalità della Croce Rossa Italiana dove vengono ospitati i bambini in attesa, durante e dopo le cure che vengono loro prodigate presso l'Ospedale Gaslini di Genova ed i famigliari che li accompagnano. Mentre Enrico Mussini ha continuato i contatti con le autorità per sbloccare la situazione che impedisce l'ampliamento dell'attuale sede non più sufficiente a soddisfare le crescenti necessità, i Clubs dal canto loro non hanno cessato l'attività che ha un crescente eco sui mezzi di stampa, cassa di risonanza per un'iniziativa particolarmente sentita.

Ma i veri protagonisti dell'estate sono state le signore Lions del Genova le Caravelle, che hanno organizzato una sfilata di moda, e i Leos con la grande Crociera dell'amicizia al Capo Nord che è partita dal porto di Amsterdam il 22 luglio diretta in Norvegia per far ritorno il 3 agosto nello stesso porto. Durante la crociera a bordo della motonave "The Victoria", i nostri giovani hanno sensibilizzato i passeggeri distribuendo 21 videocassette, copie del documentario realizzato dalla Videoprof e, successivamente, durante la serata di gala mentre la motonave era in navigazione, sono riusciti a raccogliere una notevole cifra, assai prossima ai 6 milioni di lire. L'iniziativa dei Leos ha avuto conclusione il 1° ottobre a Genova, nei locali della gioielleria Pierluigi Parodi, nel cuore di Piccapietra. In quella occasione infatti i Leos del Club di Ge-

nova, organizzatori della Crociera, hanno consegnato al Governatore Vernetti l'assegno per la somma ricavata. Presenti il

Past Governatore Graziano Maraldi, Enrico Mussini, Presidente del Comitato per l'infanzia e grande "patron" del ser-

vice, il Presidente del Club Genova Alta e numerosi membri del Comitato, Vernetti ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'iniziativa dei nostri giovani, invitandoli a perseverare in un'attività tanto meritoria a fianco dei Lions.

Una targa ricordo è stata offerta allo sponsor, il gioielliere Pierluigi Parodi nella persona della sua Consorte, ed una seconda all'altro sponsor, il direttore genovese della Chandris Crociere.

Il felice esito della Crociera giunta alla sua terza edizione ha indotto i giovani a formulare fermamente il proposito di organizzarne una quarta la prossima estate.

E intanto il Club Genova Alta ha già stanziato per il Centro un'altra cospicua cifra: 10 milioni da erogarsi durante l'attuale anno lionistico, mentre altri Clubs, non solamente in Liguria, hanno programmato nuove iniziative per la raccolta di fondi.

Tonino Lauro

Il Comitato pro Infanzia

Il Comitato distrettuale per i Problemi dell'infanzia per l'anno 1990-91 è così costituito: Presidente Enrico Mussini, Segretario Enrico Costa; rappresentanti delle Circoscrizioni: Valentino Canonico, Giampaolo Ferrari, Vito Drago, Guglielmo Vigada, Giorgio Ciravegna, Tonino Lauro, Oreste Gagliardi, Elio Pompilio. Rappresentante Lioness Clubs: Angelica Parenti Amadei. Rappresentanti Leos: per la Liguria, Olivia Taccini; per il Piemonte Davide Liccione.

Le somme finora raccolte

1989-1990

Genova Alta	15.000.000.=
V Circoscrizione (ricavato Concerto Teatro Margherita 13 febbraio)	15.417.500.=
Genova Eur	8.000.000.=
III Circoscrizione, Zona B (ricavato Concerto di Alessandria)	8.000.000.=
VI Circoscrizione, Zona B (ricavato Concerto di Primavera)	7.768.000.=
Leo Tortona (incontro calcio)	7.500.000.=
Genova San Giorgio	5.000.000.=
Arona Stresa	5.000.000.=
VII Circoscrizione, Zona A (ricavato Concerto Chiavari 12/marzo)	5.000.000.=
Val Sesia	5.000.000.=
Genova Host	4.000.000.=
V Circoscrizione, Zona C (Incontri di Carnevale)	3.770.000.=
V Circoscrizione (Concerto Damerini 24/marzo)	2.883.700.=
Genova Sturla La Maona	2.050.000.=
Novara Ticino	2.000.000.=
Alessandria	1.500.000.=
Intermeeting Ge-Sampierdarena e Ge-S. Giorgio	1.500.000.=
Lioness Torino La Mole	2.100.000.=
Genova Areoporto Sextum	1.000.000.=
Novi Ligure	1.000.000.=
Genova Lanterna	1.000.000.=
Genova La Superba	1.000.000.=
Tortona Castello	1.000.000.=
Tortona Host	1.000.000.=
Carmagnola	1.000.000.=
VI Circoscrizione, Zona D (Incontri Carnevale)	1.000.000.=
Pegli	1.000.000.=
Valenza	1.000.000.=
Lioness Club Distretto (Premio Persona)	1.000.000.=
Intermeeting Ge-Aereoporto Sextum/Arenzano Cogoleto	770.000.=
Genova Boccadasse	500.000.=
Leo Rapallo e Sampierdarena	500.000.=
Lioness Boccadasse	500.000.=
Leo Vercelli	300.000.=

1990-1991

Genova Alta (stanziamento per l'anno)	10.000.000,==
Leo Genova (Crociera dell'amicizia)	5.907.160,==
Genova le Caravelle (sfilata di moda)	2.300.000,==
Genova Albaro	1.000.000,==
Verbania	500.000,==

Totale al 10 ottobre 134.766.360,==

PERCHE' I GIOVANI POSSANO SCEGLIERE LA VITA

QUEST: che cosa significa? E' l'oggetto misterioso? I nostri ragazzi del pop rock sanno che è il nome del nuovo gruppo americano che fa del rap apolitico, perché "i problemi sono così gravi che non possiamo risolverli". Ma che cosa c'entrano i Lions? Se vogliamo restare in America, un buon dizionario vi dirà che Quest sta per sondaggio, ricerca finalizzata, si usa per indicare la corsa all'oro dei pionieri, al limite è un termine venatorio che, derivato dal latino "querere", può indicare anche le Crociate e i crociati che vi parteciparono.

La parola Quest cominciò a circolare fra i Lions più informati quattro anni fa ad Aarhus e da allora è stata ripetuta con crescente insistenza ai Forum europei che, in carenza di comunicazioni fra Oak Brook e la periferia, funzionano come i tam-tam nella foresta tropicale. Infatti finalmente nell'88 a Goteborg si chiarì che, in seguito alla riunione di esperti a livello mondiale chiamata "Blue Ribbon", praticamente provocata nel 1983 da Giovanni Rigone allora coordinatore delle attività dei Lions europei contro la droga, la Sede Centrale s'era convinta dell'opportunità di agire anche a livello mondiale. Sorprendentemente già nell'84 il Board decideva di adottare un complesso programma educativo per i ragazzi fra i 10 e i 14 anni presentato da un'organizzazione con sede nell'Ohio, la "Quest International", finanziandola con circa un milione di dollari tratti dai fondi del LCIF.

Intitolato "Skill for Adolescence" il programma, che era stato pensato in funzione dell'ordinamento scolastico e della mentalità americani, grazie alle pressioni esercitate a tutti i livelli dai Lions venne rapidamente adottato nelle scuole pubbliche e private degli Stati Uniti. "Skill for Adolescence" che ben presto venne chiamato per brevità Quest da nome di chi lo aveva inventato e che doveva curarne la diffusione, come "LIONS QUEST" poteva diventare il "service" internazionale per tutti i Lions. Ma non tardarono le difficoltà. Si pensava infatti che nei Paesi di

lingua anglosassone potesse essere adottato così com'era stato concepito, ma con sorpresa ci si accorse che persino in Inghilterra necessitava di un adattamento, mentre altrove occorreva non soltanto una semplice traduzione, ma un completo rifacimento che comportava tempi lunghi e gravi oneri finanziari.

Si giunse così ad una fase di stallo: da una parte di Quest rifiutava di modificare il testo e, dall'altra, i Lions facevano presente l'impossibilità di preten-derne l'applicazione senza adattarlo alla mentalità e all'organizzazione didattica dei Paesi diversi per origini, civiltà, cultura e

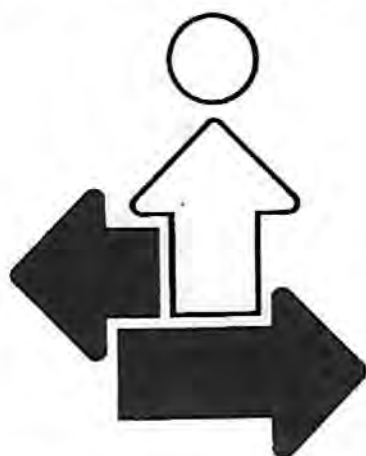
modo di vivere. Il primo passo per sbloccare la situazione venne compiuto in Svezia, dove le spese di traduzione e di adattamento sono state sostenute da una società di assicurazioni, la VASA, che riteneva vantaggioso giungere, attraverso un vasto programma educativo scolastico, ad un decremento di indennizzi per incidenti conseguenti ad una diffusa violenza fra i giovani. E in tal senso, al Forum di Goteborg un dirigente della società ha presentato un positivo rapporto sui primi "ritorni" dell'operazione intrapresa.

In quella stessa sede si era appreso che il programma era in

atto in scuole pilota in Australia, nella Nuova Zelanda, in Sud Africa, in Canada e in altri Paesi di lingua inglese, mentre parziali finanziamenti erano stati concessi per gli adattamenti preparati in Francia per il Belgio e la Svizzera romanda, in Finlandia e in Norvegia, dove già erano in corso i primi esperimenti pratici di applicazione del programma. Attualmente sono già state predisposte edizioni complete in lingua spagnola per la Spagna, e nelle rispettive lingue per la Danimarca, l'Olanda, la Germania, mentre dovrebbero essere completate entro quest'anno le traduzioni in finlandese e in portoghese.

Ciò è stato possibile grazie ad un meccanismo che consente la suddivisione dell'onere finanziario, per la traduzione e l'adattamento di "Skill for Adolescence" compresa l'applicazione pilota in 10 classi di 30 scolari ciascuna, fra il "Quest International" e il LCIF da una parte e i Lions locali dall'altra, in una proporzione che può essere ricondotta in definitiva al 50 per cento circa ciascuno. Una quota, tra l'altro, che in molti casi è stata assunta in parte o totalmente da sponsors.

E i Lions italiani? L'azione di prevenzione, individuata come il solo mezzo efficace per combattere la diffusione della droga, era stata iniziata fin dalla seconda



Il programma americano "Skills for Adolescence", noto come "Lions Quest" è già applicato in ventiquattro Paesi e potrà essere introdotto nelle nostre scuole appena pronta la versione italiana





Queste illustrazioni sono tratte dai volumi pubblicati dalla AIDD per tre fasce d'età: dai 4 ai 6, da 6 a 9 ed oltre i 14 anni

metà degli anni Settanta attraverso l'AIDD, l'associazione nata per volontà di 90 Clubs Lions e Rotary della Lombardia. Primo obiettivo, l'informazione per genitori, insegnanti, operatori sociali, polizia, vigili urbani, forze armate, attraverso un corso di diapositive, corredato dalla pubblicazione "Quesiti sulla droga". Il successo ottenuto dal corso e l'adesione all'AIDD di specialisti, ha permesso di sviluppare alcuni programmi mirati a particolari fasce di età, in modo da mettere a contatto diretto con il problema droga i bambini dai 4 ai 6 anni (con il volumetto "Palino"), quelli dai 6 ai 9 anni con l'album "Il giardino segreto", cui è seguito attualmente "Il giardino dei gatti", e infine i giovani oltre i 14 anni con un testo intitolato "Impara a decidere", in cui sono presentate in modo chiaro le situazioni a rischio allo scopo di stimolare la riflessione e la di-

scussione. I testi, corredati da una guida per insegnanti, positivamente accolti dalle autorità scolastiche e sanitarie, sono già stati applicati in Italia in centinaia di classi, coinvolgendo un centinaio di migliaia di ragazzi.

L'utilità del Quest, che si rivolge agli adolescenti in età fra i 10 e i 14 anni, è subito stata colta dal Past Governatore Domenico Boschini che nel 1988 era succeduto a Giovanni Rigone, chiamato a ricoprire l'incarico di Direttore Internazionale, nel coordinamento delle attività dei Lions europei contro la droga. Da quel momento ha cominciato ad adoperarsi, per l'applicazione di "Skill for Adolescence", su vari fronti: quello lionistico internazionale, per far comprendere la necessità dell'adattamento sulla traccia di quello francese e di intervenire con un adeguato finanziamento; premendo sul Multidistretto, affinché sul piano nazio-

nale fosse data adeguata pubblicità all'iniziativa e venissero stanziati fondi per avviare la traduzione; sul piano pubblico, presentando ad autorità ed enti, tra i quali l'UFDAC e l'UNCRI, il programma affinché venga applicato nelle scuole italiane, o in alternativa, venga ufficialmente accettato.

Il Lions Quest ha buone probabilità di ottenere successo, poiché si tratta del solo programma adatto ai ragazzi in età scolare che attualmente sia già definito in ogni particolare - "Skill for Adolescence" è un imponente volume diviso in due parti, una per gli allievi, l'altra per gli insegnanti - e soprattutto l'unico ad essere già stato applicato con successo in altre nazioni.

Le potenzialità del LIONS QUEST sono state ben comprese quest'anno dal Consiglio dei Governatori che, su sollecitazione del nostro Governatore Paolo

Vernetti, nella sua ultima riunione ha deciso che sia tradotto anche in Italia, affidandone l'esecuzione al Comitato Multidistrettuale per la Prevenzione delle Tossicodipendenze, di cui è responsabile il PDG Boschini, stanziando un primo fondo di 10 milioni. Pur essendo stati all'avanguardia nella lotta contro la droga, partiamo con un notevole ritardo e dobbiamo riguadagnare il tempo perduto. Ma per ottenere questo risultato occorrono validi collaboratori e i fondi necessari per coprire la nostra parte della spesa, per attuare la traduzione e l'adattamento del testo e avviare il programma pilota, che il "Quest International" e la LCIF prevedono sia sostenuta dai Lions del Paese in cui il programma verrà attuato.

Se questo non avverrà, la realizzazione in Italia del LIONS QUEST, richiederebbe tempi molto lunghi e tali da non renderla più attuale. Dobbiamo quindi prepararci a sentir ancora parlare, e molto, di Quest. Del resto; non siamo tutti d'accordo nel sostenere la necessità che i Lions italiani realizzino un "service" comune a tutti, che tutti ci coinvolga a livello nazionale, in modo che risalti in pieno l'importanza dell'opera che i Lions compiono a favore della società?

E del resto, in quale altro campo potrebbe esercitarsi una tale attività se non nel campo della lotta alle tossicodipendenze, in cui siamo stati pionieri, ma che oggi viene universalmente riconosciuto come un obiettivo primario anche per arginare la micro e la macro criminalità? LIONS QUEST, quindi, per aiutare i nostri giovani a scegliere la vita e per la morte della mafia.

b.l.



I CADETTI ARGENTINI NEL TIGULLIO

Se n'era parlato una settimana prima a "Radio anch'io" sulle onde di RAI UNO, e lo hanno pubblicato più volte i quotidiani in buona evidenza. Vittorio Rapelli, Presidente del Club di Santa Margherita Portofino, aveva fatto le cose in grande perché grande anche il suo obiettivo: trasformare il Golfo del Tigullio in scalo preferenziale per le naviscola di tutto il mondo che, prima e in coincidenza con le Colombiadi, faranno rotta su Genova in omaggio al grande navigatore. Così alla "Libertad", l'imponente quattro alberi della Marina Argentina, nave scuola per ufficiali e sottufficiali, è toccato il primo ricevimento di riguardo, con tanto di cerimonia di benvenuto e brindisi augurali prima che il veliero, dirottato a Santa Margherita con sapiente diplomazia, ripartisse per il porto di La Spezia.

Rapelli è riuscito a coinvolgere nell'impresa un po' tutti, dalle autorità della Marina Italiana, rappresentate dal capo del cerimoniale del comando Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, capitano di fregata Camillo Raiteri, al Comune di Santa Margherita, assicurandosi la partecipazione del nostro Governatore, Paolo Vernetti, e quella del Luogotenente Governatore Elio Machi, che ha esordito nelle sue funzioni ufficiali quell'8 settembre.

Una giornata di sole splendente che esaltava l'azzurro del golfo in cui la candida "Libertad" aveva gettato l'ancora appena fuori del porto, visto che i fondali non permettevano l'attracco. Così, all'estremità del molo quel pomeriggio, Governatore, Luogotenente del Governatore, Presidente di Circoscrizione, Segretario distrettuale e quant'altri officers erano disponibili insieme ai soci del Santa Margherita, attendevano in corretto blu il capitano di vascello Hugo Fernando Alvarez e i suoi ufficiali, balzati puntualissimi a terra dalla lancia che l'onda faceva capricciosamente sobbalzare.

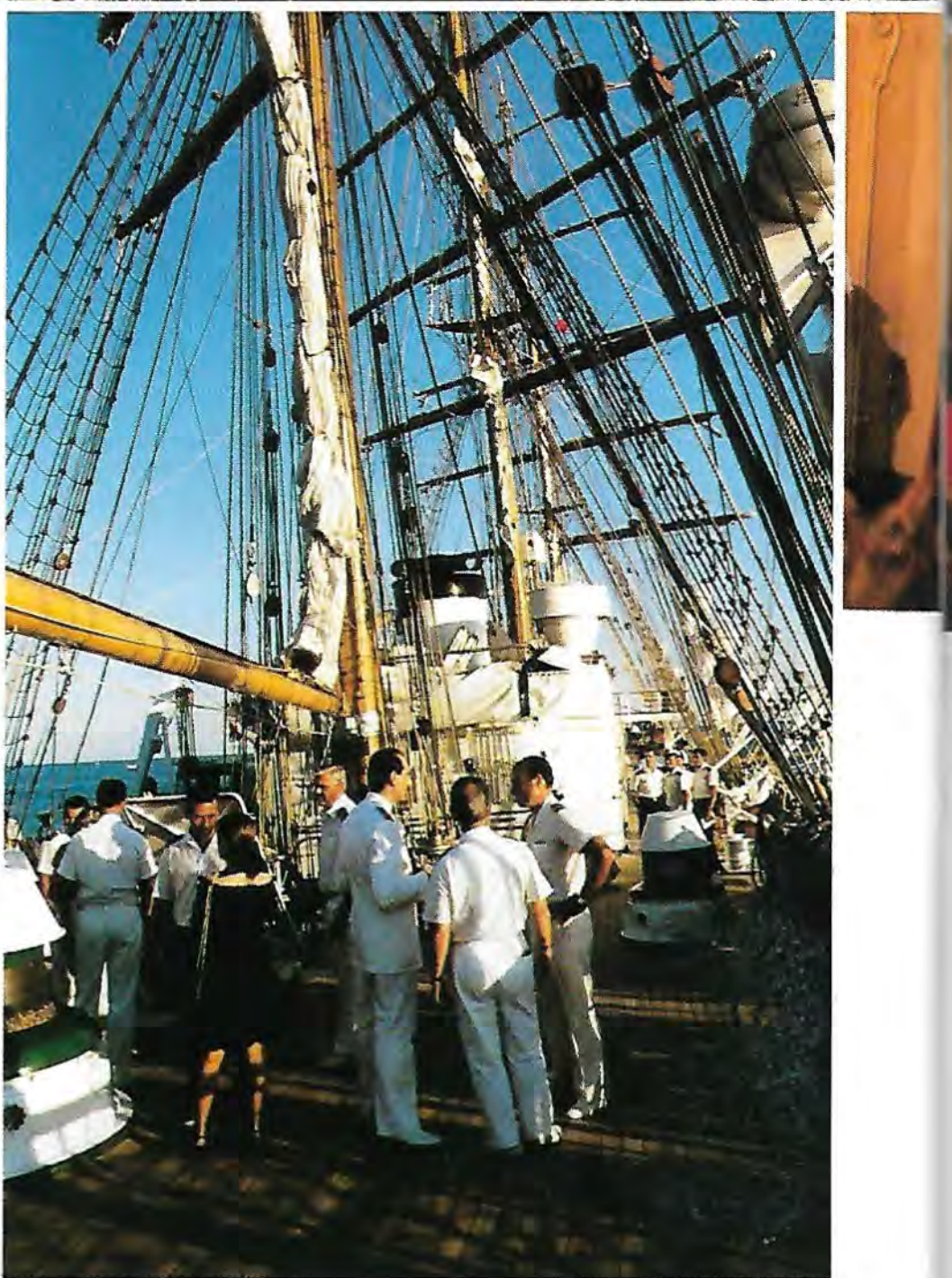
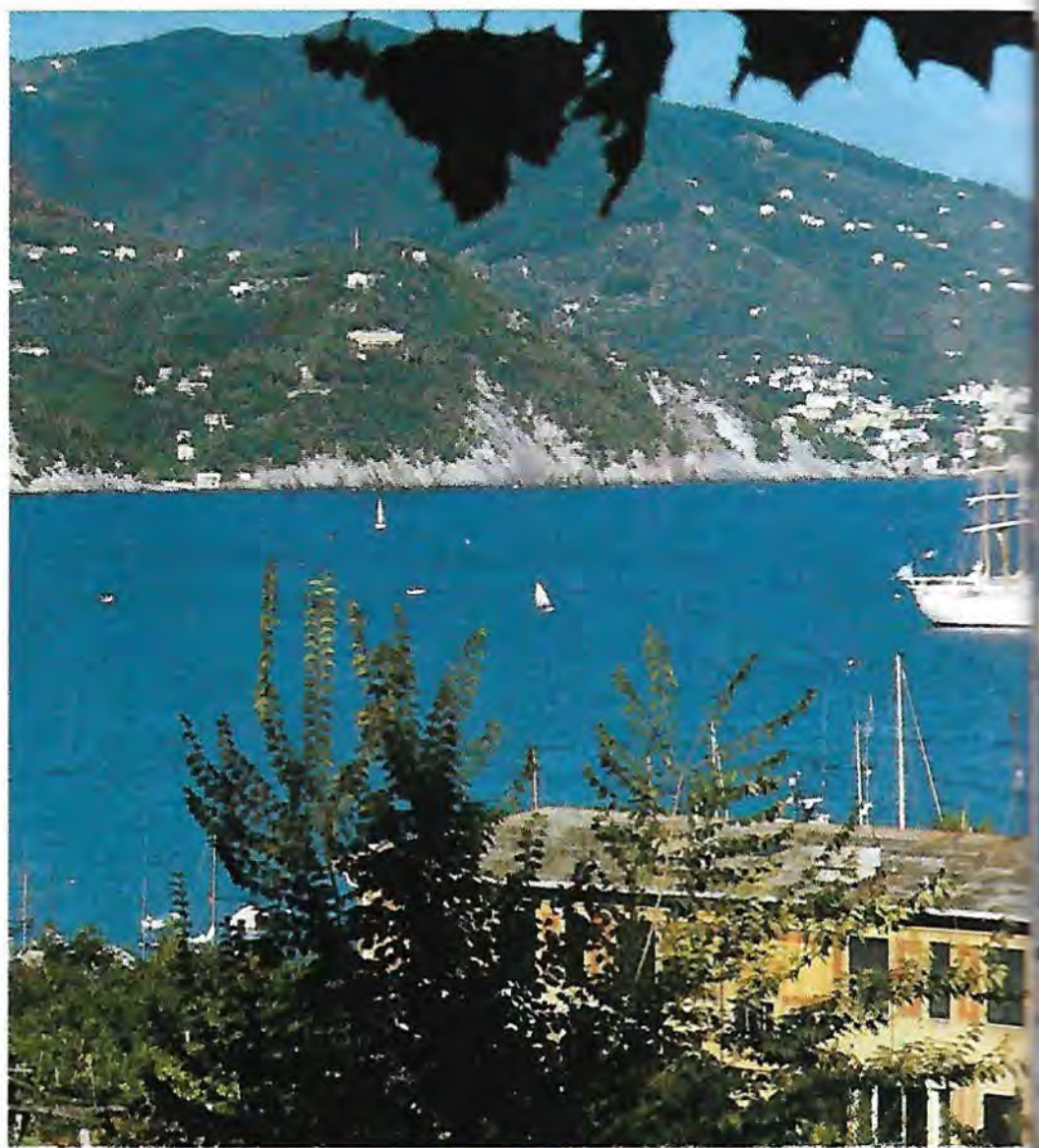
E' stata quella, e il ricordo ri-

marrà indelebile in tutti coloro che ne sono stati testimoni, l'ultima occasione nella quale Marisa Vernetti ha partecipato ad una cerimonia ufficiale accanto al marito. Com'era suo costume, dopo il cerimoniale al quale, insieme alla sua gentile presenza, aveva offerto la misura del suo tatto, si era fatta in disparte con la riservatezza che le era caratteristica, quasi nel timore che la sua presenza potesse sottrarre pur in minima parte le attenzioni dovute all'evento che impegnava il Governatore ed i Lions.

Marisa Vernetti ha portato probabilmente con sé le ultime immagini del sole tramontante dietro il Monte di Portofino che illuminava il molo, dove mani tese l'avevano aiutata a scendere dal battello di traghetto, o dell'ombroso parco di villa Durazzo, la splendida sede del Comune dove, dopo i brevi discorsi di benvenuto e lo scambio di simbolici doni, erano fiorite le conversazioni fra ospiti e ospitanti, libere da imbarazzi linguistici. Un'occasione particolare perché sia il capitano di vascello Alvarez, sia il Console argentino a Genova, Roberto Dalton, come l'addetto navale all'ambasciata argentina a Roma, Scacchi, sia infine la maggioranza degli altri ufficiali che li accompagnavano, intendevano perfettamente l'italiano, che in Argentina non è certo lingua sconosciuta.

A Villa Durazzo l'accoglienza era stata così calorosa che si erano fatte le sei di sera prima che una ventina di privilegiati, cui toccava l'onore di rendere la visita a bordo della "Libertad", riprendessero la via del porto. In quel momento il veliero appariva immobile, ma lo specchio d'acqua s'era animato per via di un malizioso venticello, cosicché la manovra d'imbarco suscitava qualche apprensione soprattutto nelle signore.

C'è stato chi ha rinunciato piuttosto che affrontare il mare ma, trascinati dall'esempio del Governatore, gli altri hanno superato la prova che si preannunciava ancor più ardua al mo-



sono state l'ultima cerimonia ufficiale alla quale ha partecipato Marisa Vernetti



Il comandante della "Libertad" scende a terra accolto dal Governatore e dagli Officers. A sinistra, la nave nel Golfo. In basso, una suggestiva immagine dal ponte del veliero e, a Villa Durazzo, la cerimonia di accoglienza degli ufficiali argentini

Radio anch'io: parla il Presidente

Vittorio Rapelli, Presidente del Club Santa Margherita Portofino, era stato invitato per un'intervista a "Radio anch'io" il mattino del 30 agosto, dove è stato presentato da Maria Pia Fusco, ed interrogato da Massimo Catalano e Dino Emanuelli. Pubblichiamo una sintesi della trasmissione che è durata oltre il quarto d'ora e nella quale Rapelli ha saputo dare una immagine positiva ed attiva del lionismo.

Emanuelli: Ho qui con me il signor Vittorio Rapelli, che è Presidente del Lions Club S. Margherita Ligure Portofino..... Ecco, adesso vi spiegherò come è nata l'iniziativa di questo veliero che getterà le ancore nel Golfo del Tigullio.

Rapelli: L'iniziativa si orienta su un nostro service "Ama di più la tua città" per servire la municipalità. Noi avevamo saputo che questo veliero da Cadice si sarebbe mosso alla volta di La Spezia. Lo abbiamo un po' catturato, come facevano i pirati. Da queste parti c'era Dragut, una volta. Lo abbiamo convogliato da noi per il giorno 8 settembre. Alle 14 arriverà in rada. E' talmente grande che non può entrare in porto. Stazza 3.765 tonnellate, è lungo 104 metri, alto 58, come un palazzo di 20 piani. Arma quattro alberi con 27 vele, può marciare alla velocità di oltre 13 nodi, porta 290 persone a bordo. Si fermerà da noi. Per riceverlo abbiamo ottime strutture comunali, come la seicentesca Villa Durazzo, dove nei secoli passati venivano ospitati gli ufficiali della flotta inglese in visita.

Tra l'altro, il Sindaco è un Lion, quindi giochiamo in casa. Poi restituiranno la visita a bordo.

Maria Pia Fusco: Senta, ma quelle 290 persone a bordo, chi sono?

Rapelli: Sono 24 ufficiali, 71 guardiamarina, 18 sottufficiali, 23 sergenti, 128 sottocapi, 5 comuni. Quel veliero è un po' come la nostra "Amerigo Vespucci" più la nostra "Palinuro". Lei sa che abbiamo due navi scuola, una per gli ufficiali, l'altra per i sottufficiali. In Argentina hanno una sola nave e l'han fatta grande per tenerli tutti. Girano il mondo.

Catalano: Come si chiama questa nave?

Rapelli: Si chiama "Libertad" ed è stata varata nel 1956. Ha fatto il primo viaggio nel 1963, 27 anni fa. Ha partecipato, tra l'altro, alla regata per il Bicentenario degli Stati Uniti. E' quella che detiene il primato di traversata più veloce dell'Atlantico. Ha coperto il percorso in 8 giorni e 12 ore, aggiudicandosi la "Boston Teapot", custodita a bordo insieme ad opere di scultura di noti artisti argentini.

Emanuelli: Vi voglio dire che il signor Rapelli ha avuto un'idea simpaticissima. Se voi volete, venerdì 14 potete essere a bordo quando il veliero sosterà a Civitavecchia.

Catalano: Eccezionale!

Rapelli: Ma noi Lions siamo così. Siamo eccezionali.

Maria Pia Fusco: Mi sembra bellissimo. La ringraziamo molto, signor Rapelli, per questa intervista.



mento di afferrare la scaletta per salire a bordo. Il momento d'apprensione, superato grazie all'aiuto dei marinai, è stato ampiamente ripagato dalla visione che sul ponte offrivano la selva di sartie, gli alberi dalla vertiginosa altezza, le candide vele pronte ad aprirsi al vento, un'immagine suscitatrice di ricordi vissuti nelle avventure marinare d'altri tempi.

I Lions di Santa Margherita Portofino avevano avuto un'ottima idea in favore di altri, ma ne sono stati ampiamente ripagati, così come non spesso avviene. Perché a quei trecento marinai argentini che avevano raggiunto la costa italiana dopo aver risalito l'intero nuovo Continente, attraversato l'Atlantico e per-

corso il perimetro d'Europa, al loro rientro in patria il prossimo Natale, resterà un ricordo che diverrà un racconto: quello del Golfo che da Portofino si stende in un ampio ventaglio di coste ancora intatte per un miracolo che non ha eguali in tutto il Mediterraneo, un paesaggio che non è mutato dai tempi dell'"Elettra" di Marconi e che tuttora è la cornice più adatta per un veliero.

Del quale ci siamo trattenuti dal dire quanto meritava per far spazio alle parole del Presidente Rapelli nell'intervista che riproduciamo parzialmente in queste pagine dal resoconto di quanto in Italia tutti hanno potuto ascoltare il mattino del 10 agosto, alle 9,30, a "Radio anch'io".

b.l.

DI SENTINELLA NEI COMUNI E NELLE PROVINCE

Forse è davvero giunto il momento di dare una nuova e più pertinente concretezza al nostro impegno associativo di partecipazione attiva alla vita sociale per la tutela specifica degli interessi di carattere generale della collettività ed il superamento di ogni spirito di parte, in piena aderenza con quello che è certamente uno degli scopi fondamentali del Lionismo.

L'occasione viene fornita dalla recente legge 8 giugno 1990 sul nuovo ordinamento delle autonomie locali, alla quale stranamente non è stato dato alcun risalto, e che anche fra noi Lions non ha riscosso sinora particolare attenzione, salvo che nel Distretto T-a ove il Governatore Ettore Bilardi vi ha dedicato il Convegno di apertura del suo anno.

Questo nuovo ordinamento presenta, infatti, varie prospettive di estremo interesse per l'azione pubblica dei cittadini e delle associazioni, come la nostra, che ne assumono la tutela.

E' previsto anzitutto che, entro un anno, ogni comune e ciascuna provincia adottino un proprio statuto che, nell'ambito dei principi fissati dalla stessa legge, disciplini la partecipazione popolare alla attività di tali enti locali e l'accesso dei cittadini, diretto o tramite le libere associazioni, alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi.

La partecipazione può esplicarsi, oltre che con la creazione di specifici organismi di quartiere e di frazione, con la regolamentata ammissione di istanze, petizioni o proposte di cittadini singoli, o asso-

ciati, diretta alla migliore tutela di interessi collettivi, e con la adozione di garanzie per il loro tempestivo esame.

Il diritto di accesso, che viene riconosciuto per tutte le informazioni di cui è in possesso l'amministrazione, e per il rilascio in copia dei relativi atti, può specificamente concernere lo stato degli atti e delle procedure, la individuazione dei responsabili dei procedimenti amministrativi, l'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque riguardino i cittadini; con la precisazione che il diritto di accesso in questione viene assicurato dagli enti locali "alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni".

Infine la legge prevede che "ciascun elettore può far valere, innanzi alle giurisdizioni amministrative, le azioni ed i ricorsi che spettano al comune", e che quando tale iniziativa viene adottata da un singolo cittadino il giudizio si svolge in contraddittorio con il comune interessato, del quale viene pertanto ordinata la chiamata in causa.

Si tratta di innovazioni a dir poco rivoluzionarie che, se saranno adottate con sincerità e correttezza di intenti, renderanno trasparente l'attività pubblica, quanto meno a livello di enti locali (comuni e province) e soprattutto consentiranno al privato cittadino quella partecipazione attiva alla vita sociale che è uno dei cardini della azione sociale dei lions.

Questa azione peraltro, in concreta attuazione dei nostri Scopi statutari, ben potrà essere svolta dalle nostre strut-

ture associative - distretti, circoscrizioni, zone e soprattutto singoli club locali - perché la previsione normativa, come s'è detto, attribuisce ampio riconoscimento alla funzione intermediatrice delle libere associazioni che, si dice testualmente, "i comuni valorizzano".

E' necessario, quindi, che tutti i responsabili della nostra associazione, ai vari livelli interessati, comincino con il prender cognizione di queste nuove ed estremamente interessanti possibilità di esplicazione delle nostre funzioni, e predispongano sin d'ora quanto occorre per non rendere semplicemente platoniche queste plurime possibilità di intervento, delle quali dovremo avvalerci con costante e responsabile impegno.

Se non lo faremo, e soprattutto se non lo faremo in tempo, accadrà quel che in campo nazionale è avvenuto con la funzione intermediatrice dei partiti che - prevista dall'art. 49 della Costituzione come mezzo meramente strumentale a disposizione dei cittadini - ha finito con l'occupare ogni spazio disponibile, relegando il cittadino ai margini della vita pubblica, ed anzi fuori di essa, e con il dar vita al deprecato fenomeno della partitocrazia del quale tutti parlano male - da ultimo il Presidente del Senato - ma nessuno cerca di porvi un freno.

Occorrerà poi, nel breve spazio di tempo che ci separa dalla conclusione del termine annuale previsto per la redazione e per la adozione dei vari statuti comunali e provin-

ciali, fare opera di persuasione presso i rispettivi organi competenti per evitare che i principi informativi della legge siano sovvertiti o annullati nei relativi progetti, ma rispettati invece al massimo grado per assicurare ai cittadini, e per essi alle libere associazioni di volontariato e di servizio, la più ampia facoltà di tutela, di partecipazione, di informazione e di proposizione della azione popolare preventivata dalla legge.

I circa quaranta anni, ormai, di presenza del lionismo in Italia, la sua diffusione capillare, la dimostrazione che innumerevoli volte abbiano fornito della serietà del nostro impegno associativo, del senso di obiettività e di responsabilità manifestato ogni qual volta abbiamo affrontato un problema e suggerito idonee soluzioni nell'interesse generale, sono elementi che ci consentono di operare fattivamente per ottenere che gli statuti che i vari enti territoriali locali devono predisporre in questo breve lasso di tempo, tengano conto di queste esperienze e le valorizzino anziché ignorarle.

E' un compito che ci sentiamo di commettere a tutti i Presidenti di Club, ma che anzitutto vorremmo richiamare alla attenzione degli amici Governatori perché con la loro autorità, con la loro influenza, con la loro funzione direzionale ed organizzativa che abbraccia tutto il territorio nazionale, stimolino al riguardo tutti i Clubs del Multi-distretto e chi è ad essi preposto.

Giuseppe Taranto
Past Direttore Internazionale

TORINO MALATA? E' SOLTANTO UN MALESSERE

I Lions si fanno interpreti del disagio dei cittadini. Il dibattito su Torino e sul "male oscuro" che l'ha colpita, si arricchisce di nuovi capitoli. Dopo la pubblicazione sul n. 47 della nostra rivista dell'articolo di Barba Navarretti, diamo spazio a quello di un altro Lion, Giovanni Picco, ex Sindaco di Torino e Consigliere della Regione Piemonte. A tutto ciò si aggiungono le conferenze tenute dal Sindaco Valerio Zanone al Torino Host, presente il nostro Governatore Verneti, quelle al Torino Castello e al Torino Crocetta, più una nostra intervista cui il Primo Cittadino ha voluto cortesemente aderire.

Quale terapia per Torino malata? Il nuovo medico di una città che sta scivolando sempre più in basso nelle classifiche dell'economia nazionale non è d'accordo sulla diagnosi: ci sono segni di malessere e di disagio, ma non si può parlare di una vera e propria malattia. Quindi Valerio Zanone, a pochi mesi dal suo insediamento sulla poltrona di Primo Cittadino, invece di prescrivere una cura, convinto che si sia esaurito un ciclo in cui ogni cambiamento è stato visto con sospetto, preferisce indicare un obiettivo: fare di Torino una media metropoli europea risvegliando le grandi energie esistenti, che solo in parte riescono ad esprimersi in forma esplicita e collettiva, e sollecitando la collaborazione di tutte le forze portanti. I problemi di Torino non si risolvono soltanto con il Comune ma con la città.

Questo, in sintesi, quanto emerge dall'animatissima serata, promossa del Lions Club Torino Host in intermeeting col Torino Stupinigi e con le Lioness del Torino Host e del Torino Due, sul tema "Idee per Torino" che si è prestato a rovesciare sul tavolo del Sindaco infiniti problemi insoliti: la metropolitana e i maxitram, l'aeroporto, l'Università, il Lingotto, le autostrade per Pinerolo e della Valle di Susa, gli ingorghi stradali cittadini, i parcheggi, un ospedale costruito e rimasto abbandonato, l'alta velocità ferroviaria, le tasse comunali, certi bizzarri comportamenti dei vigili urbani, il degrado di alcuni quartieri centrali, la scarsa pulizia delle strade, gli errori del



La statua equestre di Emanuele Filiberto ingabbiata per i mondiali è stata per cinque mesi il simbolo della Torino malata. Finalmente, a novembre, è stata rimossa l'antiestetica protezione

passato, recente e remoto, e perfino la statua di Emanuele Filiberto ingabbiata.

La metà di quegli argomenti basterebbe ad indurre il più volenteroso e ottimista degli amministratori a rinunciare all'incarico. Ma Valerio Zanone, torinese, che alle notevoli esperienze politiche unisce un solido senso realistico, non s'è lasciato impressionare. Archiviando - speriamo provvisoriamente - i problemi cui, ha detto, potrebbe dare risposta soltanto un Sindaco che abbia alle sue spalle una lunga anzianità o che sia capace di assumere impegni difficili da mantenere, senza indulgere all'ironia o alla facile tentazione di criticare il passato, è parso cogliere il senso di tante proteste per trarne utili indicazioni da annotare sul suo "carnet", così come era nelle intenzioni dei promotori dell'incontro del 3 ottobre - il primo con un'Associazione di servizio - nella stracolma sala maggiore dell'Hotel Jolly Ambasciatori.

Le sue indicazioni di priorità sono state la soluzione del pro-

blema delle sedi universitarie, la promozione dell'insediamento di attività internazionali sfruttando l'immenso patrimonio tecnologico della città, la realizzazione delle comunicazioni ad Alta velocità con la Francia e Trieste e, infine, condurre a termine l'annoso progetto della metropolitana.

Per puntare su grandi provvedimenti di trasformazione e su un coraggioso rinnovo urbano, in una situazione di bilancio che offre scarsissimi appigli, Zanone indica due strumenti essenziali: il tentativo di raccogliere risorse pubbliche e private sui grandi progetti d'interesse generale, anche ricorrendo all'alienazione di beni di proprietà pubblica e alle privatizzazioni per reperire nuove risorse; l'ammodernamento della macchina del Comune, seconda azienda di Torino con 17 mila dipendenti, sfruttando l'occasione offerta dalla nuova legge sulle autonomie locali, che permetterà di smembrare il Comune in una decina di municipalità per le questioni

d'intervento puro.

E ciò a condizione - ha detto Zanone in una delle sue risposte agli interventi - di rompere il cerchio chiuso della politica locale per evitare che i problemi della città si restringano nella chiusa cerchia dei soggetti politici che rappresentano, in forma di mandato elettorale, la volontà dei cittadini.

Ma Zanone nella sua agrodolce esposizione aveva fin dagli inizi avvertito quali fossero i più consistenti ostacoli che si frappongono all'innovazione: la riduzione dei trasferimenti finanziari dallo Stato al Comune, i tempi lunghi per l'introduzione dei nuovi tributi locali, le maggiori difficoltà di assumere investimenti per le grandi opere e, infine, un'anomalia politico-istituzionale che porta alla dissociazione fra potere e responsabilità. Le decisioni pubbliche vengono fortemente influenzate da poteri che non hanno una diretta, esplicita e visibile responsabilità, mentre vengono assegnate responsabilità a chi è in qualche modo limitato e costretto nei suoi poteri.

Un sasso lanciato in piccionaia che ha trovato eco in una domanda giunta dall'uditorio: "Lei pensa che ci siano una volontà e una compattezza politica sia a livello locale che centrale tali da sostenere queste idee e da portarle a compimento?". Ma a sua volta ha trovato rispondenza nel conferenziere il dubbio sulla sufficiente sensibilizzazione delle amministrazioni statali interessate su due esigenze primarie che riguardano due punti essenziali del futuro sviluppo di Torino attraverso l'attuazione di collegamenti internazionali ferroviari ad Alta velocità: il nuovo tunnel per unire Susa direttamente a St. Jean de Maurienne con una linea priva di pendenze, e la Spina Centrale di Torino prevista dal nuovo piano regolatore. Mentre parte il traforo del Brennero, mentre avanza quello del Gottardo in territorio svizzero ed è in fase avanzata di progettazione il Sempione, tutto tace per quanto riguarda i nostri collegamenti con l'Ovest e il Nord.

Il Sindaco ha preso nota. Valerio Zanone è costretto a camminare in salita, e i Lions gli hanno fatto molti auguri.

b.l.



I mercati rionali sono "zona franca" dai vigili con conseguenze macroscopiche per il traffico

Cinque domande al sindaco Zanone

- Signor Sindaco, dica francamente; dopo le consultazioni con le componenti politiche, economiche e sociali della città, è riuscito a individuare chi o che cosa frena lo sviluppo di Torino fino a provocarne l'involuzione?

- Non credo si possa parlare di cause singole e specifiche, parlare addirittura di "involuzione" già in atto a Torino. La città ha superato brillantemente la crisi economica di fine anni settanta, ha reagito diversificando e allargando, in dieci anni, la sua base produttiva. Il problema, se mai, è un altro: la politica locale ha teso a chiudersi su sé stessa, ha guardato forse troppo a sé medesima, al gioco degli equilibri fra partiti, e troppo poco a ciò che aveva intorno, a ciò che nella città avveniva. Rompere questo circolo vizioso, recuperare il rapporto fra governo locale e cittadini, è il primo compito della nuova Amministrazione. Questo si può fare, e consentirà di innescare processi di crescita in cui la funzione pubblica dovrà saper esercitare, rispetto alla società civile, alle forze economiche e sociali, quel ruolo di raccordo e di stimolo a cui finora è in parte mancata.

- Nell'ultimo ventennio si voleva trasformare Torino in dormitorio per i dipendenti di un'industria che, nel corso degli ultimi settanta anni, ha praticamente scacciato qualsiasi polo alternativo (vedi Snia Viscosa, Rumianca, Cisitalia,



La conferenza del Sindaco Valerio Zanone al Lions Club Torino Host. All'animatissima serata era presente anche il Governatore

Ente della Moda) e qualsiasi voce alternativa (vedi Gazzetta del Popolo). Quel progetto di monocultura esiste ancora o è stato abbandonato?

- Come liberale, non credo ai "progetti" nel senso in cui lei sembra accennarvi, alle "congiure" dirette a far sì che questa o quella società nazionale o cittadina percorra un cammino piuttosto che un altro. Non credo che abbia senso proporsi progetti del genere e non credo che abbiano concrete possibilità di successo. La storia di Torino che lei richiama non è storia solo torinese: in tutto l'Occidente sviluppato, ci sono stati gli anni dell'industria-

lizzazione e quelli della terziarizzazione o deindustrializzazione. A me sembra che oggi la nostra città abbia tutte le potenzialità per porsi fra le prime a livello europeo: fra queste potenzialità c'è - ed è importante - la presenza di una base produttiva diversificata, e tecnologicamente all'avanguardia, nonché una grande vivacità e varietà culturale.

- Per ogni problema a Torino si trovano sempre scappatoie riduttive. La metropolitana per volontà della sinistra è diventata "leggera", ma è stata com-

(segue a pag. 44)

L'analisi di un ex Sindaco

L'occasione dell'approvazione della Deliberazione Programmatica per un nuovo Piano Regolatore è per Torino importante; non nuova né tantomeno storica essendosi ripetuto il rito inutilmente un decennio or sono, con una pesante eredità d'omissioni e d'errori, normativi e legislativi. Ma per Regione, Province e Torino, che avrebbero dovuto voltar pagina da almeno cinque anni ed in una città, largamente condizionata nei dibattiti, quest'occasione non dev'essere sprecata ancora una volta.

Mi scuso se non potrò dire quanto sia mutato negli ultimi anni il ruolo degli strumenti urbanistici; rischerei una critica d'addetti ai lavori. Mi preme sottolineare che scelte e decisioni che precedono gli atti amministrativi sono sempre più travagliati perché tardivi od incapaci di cogliere il divenire incessante che caratterizza le nostre realtà urbane e metropolitane. L'esperienza vissuta come Amministratore mi ha convinto che le grandi scelte urbanistiche non sono il frutto d'una improvvisata stagione: o hanno il segno forte della "continuità" e della "responsabilità" trasversale ai partiti ed alle maggioranze, o sono palliativi tattici per superare una emergenza.

Se ci aspettiamo dagli eletti decisioni sagge e tempestive, dobbiamo dibattere le scelte ed i temi della "continuità" dei processi di trasformazione ed offrire opzioni sul piano politico, sfidando la capacità e la professionalità di chi si assume l'onere di interpretarle. Oggi la cultura della città è troppo assente e troppo fatalisticamente rinunciataria, lasciando eccessivo spazio alla cultura di partito o di clan.

I giudizi critici su ritardi e l'insufficiente aggiornamento dei Piani per Torino anni '90 sono scontati: non altrettanto chiara la terapia, se qualcuno pensa siano sufficienti proiezioni progettuali astratte per correggere, indirizzare e realizzare le condizioni dello sviluppo; il documento della Deliberazione programmatica ci rassicura: "...non si tratta di stabilire un modello unico e perentorio ... solo un insieme organico di proposte può ridefinire prospettive, operazioni e trasformazioni". Le "condizioni" ed i caratteri del "degrado", al centro

come alla periferia, esigerebbero un riferimento più specifico a quale dimensione fisica e qualitativa. In altri termini proprio le trasformazioni che s'intendono guidare esigeranno parametri di "qualità urbana" che sarà possibile verificare se e solo se sarà totalmente riformato il sistema della mobilità e del trasporto pubblico.

Purtroppo nei sette punti che delineano gli obiettivi programmatici sono indicate in ben tre punti azioni amministrative volte a riorganizzare i sistemi produttivi, senza alcun cenno al sistema dei trasporti; ed è ovvio che invece solo razionalizzando ed accelerando le relazioni interne ed esterne, cresce il potenziale d'"adattabilità" delle preesistenze e delle nuove localizzazioni.

Il Documento denuncia il ritardo negli studi che per più di vent'anni si sono attardati sulle possibili soluzioni al "quadruplicamento" del "passante ferroviario" di Torino; dimentica l'evoluzione tecnologica e strutturale d'un impianto che, prima autonomamente, oggi integrato con le future linee di metropolitana, ha assunto ruoli diversi.

Si da per scontato l'uso delle aree attigue al "passante", definito "centrale", non essendo ancora chiaro dove e come s'atterrà l'alta velocità e come ver-



La linea n.9 spunta a sorpresa attraversando e bloccando i due corsi torinesi di maggior traffico con mastodontiche vetture perennemente vuote

ranno usati gli attuali impianti ferroviari, per il futuro assetto della mobilità urbana.

Alla carenza d'una chiara strategia sull'uso del trasporto pubblico come propulsore di nuovi equilibri, si associa a mio avviso un insufficiente interesse alla razionalizzazione del sistema viario; viene privilegiato il riferimento alla già citata "spina centrale" ed a Corso Marche che vengono definiti "percorsi protetti inseriti nel tessuto urbano", ma altresì tracciati che "vengono a coincidere con la centralità urbana".

Tutto ciò denuncia l'eccessiva propensione alla valorizzazione immobiliare delle aree attestate ai due assi i cui progetti si dice essere sostenuti dall'opportunità "di natura funzionale, economica e gestionale".

Non paiono emergere, in quell'auspicato segno di "continuità" dei processi decisionali, i contorni d'un disegno strategico che privilegi le reali priorità; quelle già più volte evidenziate ed eluse nella gestione del quotidiano. Non è dal Piano Regolatore, d'altra parte, che possono venire le risposte ad attese che richiedono approfondimenti progettuali e destinazioni di consistenti risorse; s'impone la "responsabilità" d'un programma d'amministrazione che abbia traguardi precisi e tempi definiti.

Il Piano è necessario; ma ancor più il relativo quadro di programmazione degli investimenti, con priorità e ricadute sul piano sociale ed economico.

Una città che cambia, come sottolinea la Deliberazione che commentiamo, non può affidare al caso le ragioni della propria identità. Se la forma dell'assetto urbanistico è per molti aspetti immutabile, non altrettanto può restare anacronistica la struttura funzionale; le infrastrutture rappresentano, nell'era moderna, qualcosa di molto più determinante dei tradizionali tessuti connettivi dei vecchi centri urbani.

Nuove possibilità di verifiche controlleranno gli effetti d'impatto qualitativo sull'"ambiente urbano". Agli amministratori compete il dovere di aggiornare gli strumenti di pianificazione per "riprogettare" la città, ribaltarne le logiche di crescita, arricchirne le potenzialità di libertà e vivibilità che all'uomo servono per realizzare al meglio la propria vocazione naturale e sociale.

Giovanni Picco
Ex Sindaco di Torino

Cinque domande al sindaco Zanone

(segue da pag. 43)

anche la meno costosa. Perché?

pletata addirittura con una "falsa leggera" dal pentapartito con due linee, il 3 e il 9, e vetture mastodontiche, perennemente vuote eccetto le domeniche calcistiche, che non servono ad altro che ad intasare il traffico. I parcheggi, che sono stati ricavati prima bloccando i corsi, ora vengono realizzati restringendoli, vedi Corso Massimo d'Azeglio, Metropolitana e parcheggi si faranno?

- Si faranno, eccome. L'obiettivo che mi sono posto è quello di arrivare a una decisione concreta prima di Natale. Si tratta di scelte in nessun modo rinviabili. La città ha bisogno di un trasporto pubblico adeguato, e di un traffico meno convulso. Per ottenere questo risultato abbiamo tre strumenti: parcheggi e metropolitana appunto, più il piano urbano del traffico. Ma mentre la realizzazione di quest'ultimo compete si può dire interamente al Comune, per realizzare parcheggi e metrò, se vogliamo farli davvero, è necessario il concorso di energie e investimenti privati.

- Per liberare dal traffico il centro, sono state intasate le zone limitrofe. A Lione e Monaco, all'inizio del secolo "piccole Torino", il problema è stato risolto aprendo arterie, in gran parte sotterranee, di rapido scorrimento. Il sottosuolo di Torino è ideale per queste soluzioni, che consentirebbero di costruire anche collegati parcheggi sotterranei. Finora nessuno sembra prendere in esame questa possibilità, che è

- Il problema di Torino non è quello di attraversare il centro con un percorso sotterraneo: è invece quello di alleggerire il volume di traffico che attualmente si scarica sul centro stesso. In questo senso, un contributo determinante (pari alla eliminazione di circa centocinquanta mila presenze di pendolari al giorno) verrà dal passante ferroviario, per il quale è stata in questi giorni approvata una quota consistente (300 miliardi) di finanziamento dello Stato. Salvi i limiti posti dalla capacità di indebitamento del Comune, che si preannuncia ridotta nel '91, sarà inoltre senza dubbio necessario realizzare - e al riguardo sono già allo studio di progetti di massima - svincoli e sottopassi sotterranei nei punti di maggior addensamento del traffico: corso Svizzera, piazza Bernini, le Molinette. La città, insomma, per decongestionare il centro, ha bisogno, oltre che della metropolitana, di una grande viabilità di scorrimento esterna e naturalmente di parcheggi, parte dei quali saranno sotterranei.

- A che punto è il piano regolatore? Esiste una strategia della nuova Amministrazione cittadina, oltre le parole di circostanza?

- La strategia è una sola: quella di fare il piano regolatore. Non è, evidentemente, un risultato raggiungibile in qualche mese: ma il meccanismo delle anticipazioni consente di fare parecchio in tempi accettabili. Ed è lo strumento che ci proponiamo di usare.

L'Oranodo®

PRODUZIONE GIOIELLI
Sezione vendite dirette
di Franco Cantamessa & C.

SERVIZI:
ANALISI
PROGETTAZIONE
RETYLING

15048 VALENZA
VIA CAIROLI, 7 - TEL. 0131/92243



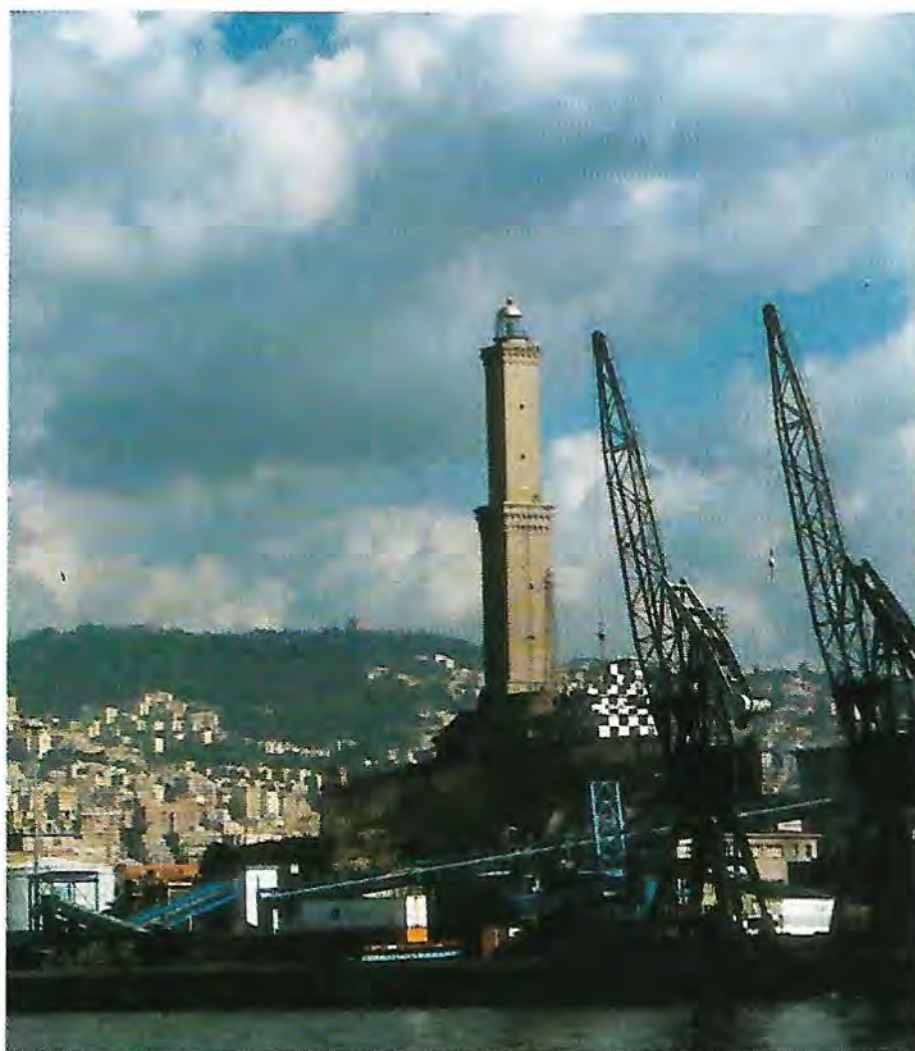
Pesentata in una insolita cornice e con particolare spicco l'edizione 1990

UNA MINICROCIERA PER IL PREMIO COLOMBO LANTERNA

Che cosa è il Premio Colombo-Lanterna? Chi segue la nostra rivista, non avrà mancato di notare come, dal 1984 in poi, un crescente spazio è stato dedicato all'iniziativa dei Lions del Genova Lanterna, tesa a contribuire alla diffusione della conoscenza delle manifestazioni Colombiane che si svolgeranno a Genova nel 1992 e, di fronte alla ripetitività dell'argomento, si sarà domandato quali siano le ragioni che ci inducono a seguirla con tanta costanza.

La ragione c'è ed è quella che, avvicinandosi la fatidica data, cresce l'importanza del premio anche perché, essendo attribuito a quei giornalisti che meglio coadiuvano ad informare il pubblico sulla portata e sui vari aspetti dell'avvenimento, sempre più s'allarga la rosa dei candidati e sempre più in questa rosa compaiono nomi che, pur non essendo finora stati particolarmente altisonanti, contano per l'alta professionalità del lavoro compiuto nella carta stampata, alla radio e alla televisione.

Una vera "escalation" che ha visto in parallelo un sempre maggior impegno da parte del Club promotore e della giuria, che ha dovuto scegliere fra un maggior numero di opere, e un più vivo interessamento delle autorità che hanno visto in questo premio non soltanto un supporto all'immagine di Genova e della Fondazione Cristoforo Colombo, ma anche un "osservatorio" per verificare periodicamente l'efficacia del lavoro compiuto. A questo proposito era stato molto chiaro



La Lanterna, simbolo di Genova, vista da bordo del "Marexpress", un catamarano che potrà assicurare un trasporto alternativo per i turisti in occasione delle Colombiadi. Nella foto in alto, la nave ormeggiata alla Calata degli Zingari e, a destra, il Luogotenente Elio Marchi mentre sale a bordo con le autorità

lo scorso anno il senatore Paolo Emilio Taviani, che è Presidente del Comitato scientifico delle celebrazioni Colombiane, riconoscendo i meriti dei Lions, e lo è stato altrettanto il Vice Presidente della Fondazione Colombo, Gu-

stavo Gamalero, in occasione della presentazione del bando di concorso per l'anno 1990.

Una presentazione che è avvenuta, per un'intelligente scelta, in circostanze che hanno dato un particolare spicco all'avveni-

mento, assicurandogli un'adeguata pubblicità. Numerosissime erano infatti le autorità presenti e i giornalisti, cui andava appunto il messaggio diretto a tutto il territorio nazionale. Non si trattava, ovviamente, di una cerimonia lionistica, ma di una normale conferenza stampa e, come tale, non richiedeva la presenza di rappresentanti del vertice del nostro Distretto. E pur tuttavia molti erano i Lions del Genova Lanterna, con il loro Presidente Baricchi, gli Officers distrettuali e non mancava, in rappresentanza del Governatore, il Luogotenente Elio Machi, al quale è spettato chiudere la cerimonia quando ormai s'era in vista della banchina del porto.

E qui conviene fare un passo indietro.

Il Segretario e il Coordinatore del Premio, rispettivamente Sergio Biancelli e Roberto Lanzani, che da sempre svolgono con grande efficienza la loro funzione di organizzatori di ogni manifestazione e, a monte, di tutto ciò che ruota intorno al Premio Colombo Lanterna, saputo che il 27 ottobre si sarebbe svolto il battesimo in porto di un nuovo sistema di comunicazioni marittime, hanno pensato di abbinare la proclamazione del bando di concorso a quell'evento che certamente avrebbe attirato l'interesse di autorità e stampa.

Una scelta perfetta, con un tempismo che non è solito per i Lions. E infatti alla Calata degli Zingari, così si chiama il molo cui era attraccata la "Marexpress", la

(segue a pag. 47)

(segue da pag. 45)

nave che effettuerà servizio di trasporto alternativo, alle 10,30 in punto era animata da un insolito movimento di auto blu e da un traffico a stento arginato dal servizio d'ordine. I Lions sulla banchina hanno visto sfilare le autorità sulla passerella che univa il catamarano, che tale è il tipo di quell'imbarcazione modernissima, veloce e affidabile, alla terra. C'erano Rinaldo Magnani, Presidente del Consorzio autonomo del Porto di Genova, Vittorio Grattarola, assessore al Traffico del Comune di Genova, Romano Maggioni, assessore al Turismo della Provincia di Genova, l'ammiraglio Alati, comandante della Capitaneria del Porto, e numerose altre autorità militari, civili ed ecclesiastiche.

Appena tutti a bordo, il catamarano ha tolto gli ormeggi e ha iniziato il giro del porto, acquistando via via velocità su un mare calmo ma non troppo in una giornata in cui l'azzurro del cielo era solcato da qualche nube candida che non ricordava certo l'autunno. E a bordo, si sono succeduti gli oratori che hanno illustrato lo scopo della nuova linea di comunicazione che ha interesse sì per i genovesi, ma soprattutto per chi a Genova giungerà in occasioni delle Colombiadi, poiché assicurerà un trasporto alternativo per le località dove si trovano gli alberghi, che a Genova non saranno sufficienti ad assicurare una piena e confortevole ospitalità, dal Golfo del Tigullio fino a Savona.

Chi illustrava i vantaggi del sistema di comunicazioni alternativo, era Mario Mancini, Lion del Genova Host, amministratore unico dell'Alimar che quelle linee gestisce, e non è certo fuori luogo rilevare come quel tipo di collegamento possa rivelarsi estremamente utile al servizio dei Lions anche in occasione del Forum Europeo del 1992. Che questa sia una soluzione possibile lo ha detto l'avv. Gustavo Gamalero, il quale non ha mancato di rilevare come in tutte le maggiori metropoli del mondo nessuno dà eccessivo peso alla necessità di spostamenti, per raggiungere gli alberghi, di 50-60 chilometri. Poi il Vice Presidente della Fondazione Colombo è passato a presentare un altro fatto importante che interessa Genova, e cioè il Bando di Concorso del Premio Genova Lanterna, cedendo la parola al Segretario del Premio, Sergio Biancelli.

La VII edizione del Premio - ha detto Biancelli - è volta a premiare il miglior articolo o la migliore trasmissione radiofonica e televisiva che sarà edita o diffusa entro il 15 dicembre 1990. Il primo premio è dotato di 4 milioni di lire e la Giuria si riserva di attribuire ai più meritevoli altri riconoscimenti. Ma c'è una novità: il premio viene esteso anche alla miglior opera edita all'estero

in tale periodo e il vincitore verrà ospitato, con un accompagnatore, per una settimana nella Regione. La cerimonia della consegna dei premi, che verrà presieduta dal senatore Paolo Emilio Taviani, avverrà come di consueto a Genova nel mese di Gennaio del 1991.

Per dare maggior risalto all'avvenimento, alla presentazione del Bando a Genova, ne seguirà una seconda a Roma. Tale presentazione, con l'aiuto dei Lions romani, avverrà entro il mese di di-

cembre nella splendida cornice del Chiostro di San Giovanni dei Genovesi a Trastevere, l'ospedale fondato a metà del 500 dalla Repubblica Marinara per dare ospitalità e conforto ai marinai genovesi che si fossero ammalati durante i viaggi fra la città ligure e Roma, che allora vantava un porto di non secondaria importanza. La Fondazione, che era stata riconosciuta dai Papi, esiste tutt'ora. Una nuova coraggiosa iniziativa, dunque, dei Lions del

Genova Lanterna, della quale occorre dar merito ancora una volta a Biancelli e Lanzani, che la stanno organizzando.

La cerimonia a bordo della "Marexpress" si è conclusa con il saluto di Elio Machi, che si è fatto interprete del compiacimento del Governatore Paolo Vernetti, con la consegna dei guidoncini del Distretto e con gli applausi dei presenti, 180, quanta è la capacità di trasporto della moderna unità.

L'iniziativa dei Lions del Pinerolese è giunta al decimo anno di vita

L'Unitre di Pinerolo verso i 500 iscritti ai corsi

Quale sia il successo che a Pinerolo ottiene l'Unitre della Terza età e quanto sia ben impostata l'attività dei Lions che l'anno creato e che la gestiscono da ben nove anni, lo dicono le cifre. Al 10° anno accademico, l'andamento delle iscrizioni lascia presagire che il primato di 450 iscritti, raggiunto lo scorso anno, verrà superato, anche perché nel giorno in cui i corsi venivano inaugurati con la consueta cerimonia conclusa con la prolusione affidata al prof. Attilio Ferrari, docente dell'Università di Torino e direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino, si erano già presentati 60 nuovi allievi.

Un ottimo avvio, dunque, come non ha mancato di rilevare Francesco Camusso, Presidente dell'Unitre, il quale ha detto che soltanto ciò che perdura nel tempo può dire d'essere veramente riuscito. Un Lion, come Lions sono i componenti del consiglio direttivo: Mario Pignatelli, Vice Presidente dopo essere stato per 9 anni Direttore dei corsi, Antonio Giovannelli, che lo ha sostituito, Giulio Rolfo, il Tesoriere e, nella sua qualità di Presidente del Pinerolese, Ezio Gentilcore.

E se Camusso ha sottolineato come l'Unitre svolga un'attività che è certamente più culturale che sociale, Giovannelli con la sua lineare esposizione dei programmi dell'anno, lo ha dimostrato. Le materie d'insegnamento sono 48, e alcune, come la nuova "Fisica delle radiazioni", sono veramente impegnative. Trentatré sono gli insegnanti, ai quali sono andati i suoi ringraziamenti per l'opera svolta con spirito volontaristico e, nei casi in cui si sono accollati più di una materia, con lodevole abnegazione. Due corsi sono già iniziati, gli altri seguiranno immediatamente nelle ormai consuete sedi del Seminario e della Media Silvio Pellico, per concludersi a fine maggio.

L'Auditorium di Corso Piave, sabato 20 ottobre, un giorno di pioggia che invitava a starsene in

casa, era affollatissimo di allievi e di allieve, che hanno seguito in silenzio, interrompendole con scroscianti applausi, le sintetiche relazioni, e particolarmente quella di Rolfo, che oltre ad esercitare la funzione di tesoriere (la quota d'iscrizione ai corsi è di 42 mila lire), è l'organizzatore dei viaggi culturali, una delle attività che hanno riscosso sempre molti consensi. Il primo viaggio sarà dedicato alla storia all'arte: mete Pavia e Vigevano. Ma non mancheranno trasferte più impegnative, in Jugoslavia e in Umbria.

A conclusione del pomeriggio, il prof. Attilio Ferrari ha tenuto la prolusione sul tema "Astronomia osservativa alle soglie del 2000". Una conversazione estremamente interessante, ricca anche di spunti inediti, come le cause del mancato funzionamento del telescopio orbitale lanciato dallo "Shuttle", per un banale errore di fabbricazione. Anche a lui sono toccati attenzione ed applausi. Nonostante la sua lezione fosse durata più dei 45 minuti concessi normalmente agli insegnanti, nessuno ha lasciato il proprio posto.



**vivere con
personalità**

**BELLATO
ARREDAMENTI**

strada statale Rivoli-Avigliana km 17,700

**6.000 mq di mobili
moderni, in stile e d'antiquariato**

Una grande iniziativa del Club Rivoli Valsusa

Valorizzare le ricchezze archeologiche delle Alpi

Il Lions Club Rivoli Valsusa ha dato il via il 6 ottobre a un'iniziativa estremamente complessa per la valorizzazione e la conservazione dei beni artistici e storici di quattro vallate nel cuore delle Alpi Occidentali: la Valle di Susa, quella del Pragelatese e, oltre confine, il Briançonnais e la Haute-Maurienne. L'iniziativa è articolata sulla promozione di queste istanze attraverso convegni, conferenze, dibattiti e la pubblicazione di un periodico quadrimestrale, "Janus", che sarà la colonna portante dell'intera operazione voluta dal Presidente del Rivoli Valsusa, Piero Vironda, dal Consiglio e dai soci del Club.

Il primo passo è stato compiuto con la tavola rotonda sul tema "Eco-museo o grandi mostre: quali musei nell'area alpina?" tenuta presso il Centro Incontri di Villa San Pietro, a Susa, con la partecipazione delle autorità locali e provinciali. Ha aperto l'incontro il Presidente Vironda, il quale ha detto:

"Nell'articolato calendario di service che il nostro sodalizio è solito proporre ogni anno alla collettività, la giornata di oggi s'inserisce con un significato particolare. Il problema della grave e opaca condizione in cui versano i Beni Culturali in Italia non può non avere dei riflessi locali: specificatamente nelle stesse Valli alpine dove la realtà post-moderna stenta a considerare prevalentemente siffatti Beni come una componente rilevante del patrimonio economico e ideale delle nostre montagne. In tal modo, concentrare l'attenzione su uno degli aspetti strutturali della cultura e della sua corretta trasmissione - quale il Museo e il suo rapporto con la società che lo esprime - è parsa occasione concreta per sottrarsi alle filastrocche (umanamente apprezzabili, ma sconsolatamente inefficaci) sulle culture tradite, dimenticate ovvero manipolate".

Vironda ha continuato sottolineando come la giornata di lavoro aveva il compito di tentare

una valutazione del ruolo del Museo, compito che è stato svolto dai relatori, Jean Guibal del Museo del Delfinato, Daniele Jallà per la Regione Piemonte, Laura Carli del Museo Civico di Susa, Aureliano Bertone del Museo Preistorico di Chiomonte e infine da Michela Di Macco e Alessandra Guerrini della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici del Piemonte.

La ricchezza dei reperti ritrovati con gli scavi per l'autostrada della Valle di Susa deve essere di stimolo a un'iniziativa per offrire fruizione al grande pubblico: ed è proprio questo uno dei temi che la rivista "Janus" affronterà nel suo primo numero, dedicato ai Musei in area alpina e ai loro rapporti con la cultura locale e le grandi città.

L'iniziativa del Rivoli Valsusa ben s'inserisce sulla sua tradizione di services attenti ai beni artistici: e non v'è chi non ricordi la battaglia condotta per la Chiesa di San Vittore a Rivalta, battaglia che continua tuttora.

I nostri gemelli francesi avranno nel '91-'92, primi nel mondo, un Governatore donna

Al Congresso in ottobre del Distretto francese nostro gemello, il 103-CC, i cui lavori sono stati seguiti dal nostro Aaron Bengio, è stata eletta Governatore per l'anno sociale 1991-92 il Lions Louise Colombani del Club di Bastia Calliste. E' la prima volta nel mondo che viene eletto Governatore di un Distretto Lion una donna.

Nella stessa occasione è stato nominato Luogotenente del Governatore il Lion Bernard Gaglio del Club La Roya - Vallée des Merveilles, che i Lions piemontesi, ma soprattutto quelli cunesi conoscono, poiché è stato Presidente del Club che si è gemellato con quello di Cuneo.

Intanto il nostro Bengio ha comunicato ai francesi i nominativi dei Clubs che desiderano gemellarsi con Clubs francesi, e precisamente il Torino Stupinigi, Torino San Carlo, Valli Biellesi, Albenga Valle Garlenda, Vercelli, e i Lioness Club Torino Augusta Taurinorum.

pilazetaTM

dal 1915..... energia su misura con

Serie SUPERPOTENZA
Per applicazioni tecniche

Serie EXTRAENERGIA
Per applicazioni normali

... Non dichiara
la sua forza.....
la dimostra



pilazeta
SOCIETÀ PER AZIONI

VIA L. EINAUDI 29 - 10024 MONCALIERI (TO) - ITALY - TEL. (011) 64.11.29 - 640.80.23 - 64.34.29
TELEFAX (011) 640.35.44 - TELEX 214445 PILAZ-I

Intorno al "Villaggio Famiglia" studi geologici e storici

Le profonde radici dell'entroterra spezzino

I Lions Club Vara ed il Centro studi Val di Vara hanno pubblicato, su iniziativa del Lions Club stesso, l'intelligente volume "Beverino, Calice, Follo - Aspetti geologici del territorio". La presentazione del Presidente Lion Giampaolo Pascotto introduce la motivazione dello studio: "il nostro territorio, nel suo piccolo, è una miniera di emergenze storiche, culturali ed artistiche: esse meritano tutta quella necessaria attenzione per una loro conservazione poiché, non dimentichiamolo, rappresentano le nostre radici".

L'opera, che studia il territorio di tre Comuni lunigiani siti alle spalle delle Cinque Terre, è divisa in due parti fondamentali: la prima geologica e tettonica, con elaborati di Stefano Pintus e Marco Del Soldato, la seconda storica, con un saggio sul popolamento della bassa Val di Vara di Paola Ribolla, studi sull'evoluzione storico artistica dei luoghi ed un profilo dell'archeologo Paolo Podestà di Barbara Bernabò. Completano il libro una "proposta di intervento in zona a rischio sismico della media Val di Vara" di Giotto Mancini e la storia del Castello di Madrignano nel Comune di Calice al Cornoviglio con ipotesi di restauro di Elena Duranti e Roberto Quadrelli, oltre a numerosi grafici, belle riproduzioni fotografiche ed un'esauriente bibliografia.

Si tratta di un complesso di studi che hanno per la parte geologica un significato anche specialistico, come il prospetto dei principali litotipi, le osservazioni sulla franosità ed andamento pluviometrico con i grafici delle stazioni di Pina Battola e Calice al Cornoviglio, e le indagini sul rischio sismico con la carta degli epicentri dei terremoti di maggior rilievo per la Liguria.

Sono d'interesse più generale le note sulla presenza umana preistorica, i rinvenimenti dell'età del ferro, le strade antiche con significato tutto particolare perché lontane dalle grandi vie romane. Se le tracce romane sono limitate a ritrovamenti funerari ed a resti di stazioni a tegoloni attribuibili alla presenza di colonie agricole, le testimonianze medioevali sono numerose e consistenti,

come i resti di castelli e fortificazioni sulle sponde del Vara che ricordano le lotte politiche dei Malaspina, dei Vescovi di Luni e di Brugnato.

Il saggio dedicato alle notizie storiche evidenzia tra l'altro, nel tormentato susseguirsi dei fatti, il Castello di Corvara teatro di numerose contese tra Genova ed i Malaspina, e la figura di Placidia Spinola che, investita del feudo da Ferdinando II nei primi decenni del 1600, si distinse per le numerose opere, fondò la Chiesa di S. Maria Lauretana, aprì strade, aiutò i poveri, premiò i sudditi fedeli ed è tutt'ora ricordata. Alcune pagine, dedicate alla storia delle principali Chiese di questo territorio, sono un documento di analisi storica perché descrivono l'evoluzione degli Enti Ecclesiastici, e di arte perché inseriscono rilievi critici nel rapporto architettonico tra una Chiesa e l'altra.

Lo studio toponomastico, contribuendo ad informare sulle culture antiche e medioevali dei luoghi, collega l'indagine al resto del territorio italiano con attenzione alle analogie e differenze.

La storia del Castello di

Madrignano, centro di potere feudale della famiglia Malaspina per circa 10 secoli, conclude un libro con finalità scientifiche e culturali che, accanto all'analisi del territorio ed al ricordo delle passate vicende umane, formula progetti per la conservazione e l'arricchimento del patrimonio culturale, non dimenticando il rapporto con il progresso economico ed un eventuale incremento turistico, che potrebbe avere il polo d'attrazione nel museo delle armi sito, dopo il restauro, nel Castello di Madrignano.

"Beverino, Calice, Follo - Aspetti geologici del territorio" - Ed. Lions Club Vara sud, Centro studi Val di Vara.



Come si presenta l'imponente ed elegante scalone di Palazzo Spinola dopo l'opera di restauro

Il dodicesimo "Quaderno" del Genova Host

I tesori di Palazzo Spinola

Nel giugno di questo anno è stato edito dal Club Genova Host il 12° "Quaderno" della collana dedicata alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola. Questa volta la pubblicazione prende in considerazione l'atrio scala. Il quaderno, dopo la presentazione di Giovanna Rotondi Terminiello, inizia con il

saggio di Guido Rosato sull'equilibrio architettonico dell'atrio, del loggiato interno che sostiene la Galleria degli specchi, del differenziato intervento nei vari settori della scala, premessa all'importante analisi storica dei materiali e delle tecniche di costruzione originali, nonché degli attuali criteri di restauro e delle

soluzioni progettate. Il successivo saggio di Farida Simonetti, "l'atrio - scala di Palazzo Spinola di Pellicceria nella tradizione architettonica della dimora genovese", evidenzia il rapporto di spazi e forme architettoniche nelle relazioni costruttive e considerazioni critiche del XVIII e XIX secolo, sottolineando come l'inventario di Giacomo Spinola del 1824 consenta "di esaminare più dettagliatamente il ruolo di atrio e scale in rapporto alla funzionalità dell'edificio come dimora nobile genovese".

Se il monumento funebre di Francesco Spinola, i medaglioni marmorei attribuiti a due membri della famiglia, gli oggetti ornamentali, gli arredi, stemmi e dipinti, descritti da Farida Simonetti, introducono nella vita nobiliare di quel tempo, le carte murali della collezione Spinola testimoniano, secondo Marco Jacovello autore del saggio, il rapporto della cartografia con la pittura, e come la reciproca influenza sia stata l'espressione della cultura viva di quel tempo.

La seconda parte della pubblicazione, stampata su carta leggermente colorata, introduce nella collana un argomento completamente nuovo: l'attività didattica nella Galleria nazionale di Palazzo Spinola.

"Palazzo Spinola a Pellicceria" - Quaderni della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, n° 12, Sagep Editrice

Una pubblicazione del Susa Rocciamelone

La storia di Susa dai nomi delle vie

Susa è una città la cui storia affonda le radici nel corso dei secoli "scrive il Canonico Don Guido Ferrero nella prefazione che introduce lo stimolante volumetto "Susa personaggi nelle sue vie", pubblicato nel maggio di quest'anno dal Lions Club Susa Rocciamelone, messo a disposizione di chi ne faccia richiesta e distribuito agli enti di promozione ed alle scuole, autore la signora Marilena Col, consorte del Lion Giovanni Pelissero Presidente del Club 1988 - 1990. Sono 34 profili di personaggi perché il lettore "sia edotto di quanto, storia, arte e vita, è nascosto dietro i nomi cui sono dedicate le vie di Susa". L'assenza di un ordine cronologico contribuisce a sottolineare come l'opera sia stata concepita più che altro che da ragioni pratiche: condurre il lettore per

mano attraverso le vie della città, aiutandolo a riconoscere i personaggi che caratterizzano la sua toponomastica, con particolare riguardo per quelli che per Susa contarono molto o che, nati a Susa, sono entrati nella storia. Così, accanto a Cozio, re del territorio segusino, c'è quello dell'industriale manifatturiero Augusto Abegg, al cui nome è legato il complesso dei cotonifici della Valle, quello del matematico Carlo Andrea Rana, teorico delle fortificazioni militari, dell'ingegnere Fell, costruttore della ferrovia che, attraverso il Moncenisio, univa il Piemonte alla Francia, del pittore Ettore Olivero Pistoletto che concentrò nella pittura la sua forza d'espressione. E c'è anche il dottor Francesco Filippone, che dà il nome ad un vicolo, quello stesso in cui si trovava la sua farma-

cia e che alla sua morte lasciò alla città i suoi beni.

Il ricordo di sei giovani, uccisi in Susa nel doloroso 1945, e del fante decorato al valore militare, caduto nel 1940 sul colle di Neva- che, chiude la rassegna.

La bibliografia, i pregevoli disegni del Lion Piorgio Gaia, che riproducono particolari architettonici della città, le interessanti fotografie a colori completano la simpatica pubblicazione.

Il Lions Club Susa Rocciamelone, che ha il merito d'aver diffuso i significati che l'intestazione delle vie richiama, consente una conoscenza più approfondita e più generale di Susa, oltre la severità dell'architettura delle case e l'abitudine riservatezza dei suoi abitanti.

"Susa: Personaggi nelle sue vie" - 36 pagine. Lions Club Susa Rocciamelone.

a cura
di Angelo Gambaro
e di Tonino Lauro

notizie

Prima circoscrizione

Tre borse di studio in memoria di un Socio



Il tavolo delle autorità durante la premiazione

Il Lions Club di Chieri, allo scadere dello scorso anno lionistico, ha istituito, in collaborazione con la Martini & Rossi, tre Borse di Studio per ricordare un Socio scomparso, Giuseppe Cresto Dina. Il premio richiama l'impegno e la dedizione di un Lion che ha profuso le sue energie allo studio dei problemi dell'agricoltura connessi con la produzione vinicola, creando tra l'altro l'Osservatorio permanente per la coltivazione del moscato e promuovendo incontri con i piccoli produttori per insegnare loro a produrre uva più sana. Era Presidente del consorzio di tutela dell'Asti Spumante e direttore dello stabilimento Martini & Rossi di Pessione. Il 15 settembre, nel corso di una cerimonia, nel salone della Martini & Rossi di Pessione, presenti la signora Cresto Dina, il Sindaco di Chieri e numerose autorità tra le quali, in rappresentanza della Regione, l'assessore Giuseppe Cerchio, e dopo un intervento del Presidente del Chieri, Orlando Magliano, che ha ricordato la figura del socio scomparso in un incidente stradale in circostanze analoghe a quelle in cui ha trovato la morte la Consorte del Governatore, cui sono andati i pensieri di tutti i presenti, sono state consegnate le Borse di Studio agli allievi dell'Istituto Agrario Ubertini di Chieri, particolarmente meritevoli nell'anno scolastico 1989-1990. A Claudio Valsania diplomatosi agrotecnico e residente alla cascina Vercellina di Riva di Chieri sono andati la targa ed il milione di lire messo in palio. Targa e cinquecentomila lire di premio ciascuno, sono andate invece a Franco Gorgerino, qualificatosi allevatore zootecnico, residente alla cascina Argentina di Riva di Chieri, ed a Silvio Bauducco, moncalierese, che è risultato l'allievo più meritevole tra quanti hanno frequentato il 3° e 4° anno di corso.

g.m.

CHIARI

9 luglio - Meeting per soli soci: il Presidente Magliano parla della Riunione delle Cariche ed invita i soci a partecipare anche solo portando buone idee per migliorare sempre di più il Club, soprattutto nella qualità dei services e nell'immagine verso l'esterno. Il prossimo meeting, cortesemente offerto dal socio Torta, si svolgerà nella sua accogliente tavernetta. Il Consiglio decide pertanto di devolvere una cifra equivalente per altri services.

23 luglio - Meeting per soli soci presso l'abitazione del socio Torta. Serata molto calda all'esterno (circa 30 gradi) ma decisamente fresca ed accogliente nella tavernetta dell'amico Torta che fa conoscere le sue qualità di cacciatore e pescatore. Al termine degli "assaggi" delle leccornie viene esposto quanto emerso nell'incontro avuto dal Presidente e dal Segretario con il Presidente di Circoscrizione, il Delegato di Zona ed i Presidenti degli altri Clubs della 1ª Circoscrizione.

agosto - Vi sono vari incontri informali tra i soci presenti a Chieri, che discutono le attività del Club e presentano proposte per il futuro.

3 settembre - I soci assai numerosi approvano all'unanimità, dopo lunghe discussioni, il nuovo testo dello Statuto sociale nonché gli ultimi dettagli organizzativi della manifestazione per la consegna delle Borse di Studio "Cresto Dina".

17 settembre - Al Park Hotel di Chieri, meeting con la partecipazione delle signore. Vengono discussi i possibili services proposti, cercando di coinvolgere nel dibattito anche le signore presenti. L'apporto è veramente spontaneo: si decide allora di intervenire, con un contributo "pratico", in

un'attività sociale locale, nella quale alcune delle signore stesse sono già impegnate e di cui naturalmente conoscono le reali necessità.

CHIVASSO

11 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo: delineate le linee di azione del Club e abbozzati i programmi di massima per l'anno sociale 1990-1991.

25 luglio - Meeting per soli soci. Il Club si è complimentato con il socio e Consigliere Bruno Varetto, nominato Presidente del Comitato Distrettuale per il Leo Clubs.

6 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo: prese decisioni circa i services e l'attività sociale dell'anno, da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

11 settembre - Meeting per soli soci. L'assemblea ha assunto numerosissime ed importanti decisioni, ed in particolare:

- la nuova edizione del Concorso Valerio Alfieri per studenti delle classi terze delle Scuole Medie di Chivasso;
- la partecipazione all'annuale service della donazione del sangue;
- la partecipazione al concorso internazionale "Un poster per la pace";
- l'organizzazione di una nuova edizione del service a favore

degli anziani ospiti dell'Opera Pia E. Clara per Vecchi Poveri di Chivasso;

- la partecipazione al programma della L.C.I.F. con un contributo da stabilirsi, ma in misura non inferiore a 10 dollari per socio.

Sono state inoltre prese in esame altre proposte di services presentate dai soci ed è stata avviata l'organizzazione della Charter Night.

21 settembre - Alla presenza di numerosi soci e dei loro ospiti è stata celebrata la XXII Charter Night del Club. A causa del grave lutto che ha colpito il Governatore del nostro Distretto la serata si è svolta in forma strettamente privata. Il Presidente Ferruccio Torasso ha tracciato il programma del Club. Sono stati consegnati al socio fondatore Vecchia e al Socio Martorano i Chevron per 20 anni di appartenenza al Club; per dieci anni ai soci Varetto e Viola. Al socio Varetto è stato consegnato un particolare attestato del Presidente Internazionale William Woolard per la sua attività di servizio svolta a favore del programma Leo.

9 ottobre - Riunione del Consiglio Direttivo e successivo meeting per soli soci, presente il Lion brasiliano Carlos Leao A. de Souza, in visita a Torino.

RIVOLI VALSUSA

2 luglio - Al primo Consiglio Direttivo il Presidente espone il suo programma di massima e presenta una bozza degli in-

contri previsti. Viene poi nominato il socio Garelo Presidente della Commissione soci.

19 luglio - Si svolge il primo meeting dell'anno sociale. Il Presidente illustra il programma già sottoposto al Consiglio e invita i soci a esaminarlo ed a portare, al prossimo incontro, osservazioni e proposte concrete.

13 settembre - Nel corso del meeting il Presidente illustra i services approvati dal Consiglio e dà notizia che i due services, "Conosci la tua Valle" e "Manuale di istruzione per chi entra in ospedale", sono già in fase esecutiva.

18 settembre - Presso il Municipio di Rivoli, il Past Presidente Garelo consegna simbolicamente al Sindaco la meridiana restaurata.

27 settembre - Meeting ordinario nel quale il Presidente illustra i temi ed il calendario delle conferenze e presenta i relatori del Forum di Susa.

SUSA ROCCIAMELONE

15 giugno - 13° anniversario della Charter Night e passaggio delle consegne al vertice del Club. Oltre il 70% dei soci era presente con le rispettive consorti e con numerosi ospiti. Durante il meeting è stato presentato l'opuscolo edito a cura del Club: "I personaggi nelle vie di Susa". Autrice è la signora Marilena Col Pelissero, moglie del Presidente.

L'antica meridiana restaurata restituita al Comune di Rivoli

Il 18 settembre, con una semplice cerimonia, il Club Rivoli Valsusa ha consegnato ufficialmente al Comune la meridiana che era stata ristrutturata durante il passato anno lionistico, come avevamo accennato nel numero di settembre della nostra rivista.

Alla cerimonia hanno partecipato il Sindaco di Rivoli, Antonio Saitta, i consiglieri Borghezio, Senatore e Alberghina, il restauratore Antonio Rava e, in rappresentanza del Club, il past Presidente Giuseppe Garelo, il Presidente in carica Piero Virona e numerosi soci. In apertura, il prof. Nesta, esperto d'arte della Valle di Susa, ha illustrato le caratteristiche della meridiana e il restauratore Rava ha spiegato il lavoro compiuto. Il past Presidente Garelo ha successivamente ricordato il filone culturale sempre perseguito dal Club volto a ridare vita ai manufatti artistici giunti fino a noi, e il Sindaco ha ringraziato l'operato dei Lions del Club, augurandosi che la collaborazione con la pubblica amministrazione continui e si rafforzi in futuro.

La meridiana è tornata così ad adornare, nei suoi colori originali, la facciata di Villa Cane d'Ussol, sede del municipio.





dei clubs

TORINO HOST

5 luglio - Assemblea dei soci che ascoltano la relazione del Presidente Massaioli a conclusione del suo anno di presidenza. Viene poi discusso ed approvato il bilancio consuntivo dell'anno 89/90. Si svolge infine la cerimonia del passaggio delle consegne tra il Presidente Massaioli ed il Presidente eletto Francaviglia.

12 settembre - Escursione "fuori porta" e incontro con gli amici del Lions Club del Pinerolese a Pinerolo. I soci visitano il Museo della Cavalleria, lo stabilimento "Galup", la Chiesa di S. Maurizio. In serata cena al Castello di Buriaco con proiezione del cortometraggio "Vecchia Pinerolo" e chiacchierata sulla storia della città.

19 settembre - Assemblea dei soci che discutono il programma dell'anno in corso, i services, la quota sociale.

TORINO AUGUSTA TAURINORUM

17 luglio - Meeting al Circolo Amma per l'Assemblea dei soci. Vengono discussi vari problemi del Club, i futuri impegni, i programmi e si decide di devolvere l'importo del meeting del 3 luglio u.s. non effettuato, ai services del Club.

agosto - Incontri informali tra soci e consiglieri, nei quali si parla dell'attività del prossimo anno sociale.

TORINO CASTELLO

11 luglio - Meeting con signore ed ospiti per ascoltare il prof. Vincenzo Borasi, Direttore dell'Istituto di Ingegneria dei Sistemi Urbanistici e Territoriali del Politecnico di Torino, che ha parlato su: "Le vestigia di Torino".

25 luglio - Serata "fuori porta" al Park Hotel Villa Salzea di Trofarello per scambiarsi i saluti prima delle vacanze: i soci erano numerosi e si sono intrattenuti fino a tarda ora in simpatiche chiacchierate.

12 settembre - Nel corso di un affollato meeting, con signore ed ospiti, il dr. Marcello Pacini, Direttore della "Fondazione Giovanni Agnelli" ha parlato di un interessante e nello stesso tempo scottante argomento di attualità: "L'immigrazione extracomunitaria a Torino ed in Piemonte - Problemi e prospettive". In apertura di serata è stato ricordato il socio Romano Verraz, recentemente scomparso.

25 settembre - Assemblea dei soci che approvano, dopo ampia discussione ed una relazione precisa e dettagliata del Tesoriere Barale, il rendiconto economico 1989/90. La serata si chiude con un brillante intervento del Past Presidente Filippi sul tema: "La seconda guerra mondiale: cronaca o storia?".

TORINO CITTADELLA

10 luglio - Meeting a San Benigno Canavese, ristorante "Dal Duca", con la partecipazione di signore ed ospiti. Serata tra amici molto legati e festosi alla vigilia delle vacanze.

TORINO CITTADELLA DUCALE

6 settembre - Riunione di Consiglio. La Presidente ha illustrato il programma per il nuovo anno.

24 settembre - Riunione di Consiglio.

1° ottobre - Assemblea delle socie. Stabilita la formazione dei comitati operativi per i services del Club: Libro Parlato, Fibrosi cistica, Associazione Piemontese per la tutela dell'infanzia. Eugenia Psacropulo ha proposto il gemellaggio con il Lions Club di Praga, da cui ha ricevuto un invito a partecipare alla Charter.

TORINO COLLINA

12 luglio - Riunione per soli soci, ai quali il Presidente fa una relazione sullo svolgimento dell'ultima seduta del Consiglio Direttivo e sulle decisioni che sono state prese in merito ai programmi del nuovo anno sociale.

26 luglio - I soci si ritrovano, con le signore e vari ospiti, a Rubiana, in una tipica trattoria di borgata, per conversare e stare insieme fuori della città.

TORINO LA MOLE

20 settembre - Presso l'Hotel Concord di Torino si è svolto il primo meeting dell'anno sociale. Il Presidente Giuseppe Orsi ha accennato brevemente ai services ancora da concludere o da proseguire nell'anno in corso. Si è poi parlato dei programmi in preparazione e del calendario dei prossimi incontri.

Iniziativa di raccolta fondi per la tutela dell'infanzia

TORINO SAN CARLO

12 luglio - Incontro tra amici, con la partecipazione delle signore, al Circolo Golf Club Stupinigi di Torino.

18 luglio - Consiglio Direttivo per esaminare il programma di raccolta fondi per l'Associazione Piemontese per la Tutela dell'Infanzia, in collaborazione con i Supermercati Mega. Si tratta di organizzare una lotteria con tanti premi: il Consiglio approva l'iniziativa e decide di attuare un sondaggio tra i soci per conoscere il loro parere in merito alle problematiche organizzative e finanziarie collegate all'iniziativa stessa.

20 settembre - Riunione al



Paolo Ferrua mentre intrattiene gli ospiti sulle caratteristiche del famoso "Galup"

Torino Host ha visitato Pinerolo che celebra il suo ventennale

Il Lions Club Torino Host ha voluto dare particolare rilievo alla ricorrenza del XX anniversario della fondazione del Club del Pinerolese, avvenuta mentre uno dei suoi soci, Gastone Artom, ricopriva la carica di Delegato di Zona. Con un autopullman e numerose auto private i soci del Torino Host hanno raggiunto Pinerolo nel pomeriggio, dove hanno effettuato una visita al Museo della Cavalleria e alla Chiesa di San Maurizio, nella parte alta della città, oggetto entrambi delle particolari attenzioni dei Lions del Pinerolese che hanno contribuito ad opere di notevole rilievo per la valorizzazione ed il restauro. Il programma prevedeva anche una visita ad una delle realtà industriali più conosciute: lo stabilimento dove si producono i famosi panettoni "Galup", di proprietà di due soci del Club del Pinerolese, Fi-

renzo e Paolo Ferrua. Ed è stato proprio Paolo Ferrua ad accompagnare gli ospiti attraverso le varie sezioni dello stabilimento, illustrando le particolari caratteristiche di una produzione che è vanto di Pinerolo fin dal 1922, quando venne fondata l'azienda. La sera si è svolto l'intermeeting che ha segnato l'apertura del nuovo anno lionistico e, dopo gli indirizzi di saluto dei due Presidenti Mauro Francaviglia per il Torino Host ed Ezio Gentilcore per il Pinerolese, è stato proiettato un filmato di Franco Bozzalla, "Vecchia Pinerolo", che era stato girato trent'anni fa nella città. Immagini estremamente interessanti che documentano quanto Pinerolo sia cambiata da allora. Il filmato era stato preceduto da una presentazione del prof. Tullio Contino, che ha rievocato un passato che risveglia nostalgia.

TORINO STUPINIGI

2 luglio - Intermeeting con il Lions Club Torino Crocetta per ascoltare il dott. Ilario Fiore, giornalista e inviato RAI, sul tema: "La Cina oggi".

16 luglio - Meeting per soli soci con un'esposizione del Presidente sulla nomina delle commissioni e sui programmi dei prossimi mesi.

3 settembre - Meeting per soli soci ai quali il Presidente espone il programma dell'intermeeting con il Lions Club di Monaco di Baviera. Il presidente invita poi i coordinatori a riunire le commissioni per dare forma ai programmi del corrente anno.

24 settembre - Alla presenza del D.Z. Ottimo, si riuniscono i soci per discutere problemi interni del Club.

TORINO SUPERGA

5 luglio - A Villa Sassi avviene il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Nonnis ed il subentrante Luciano Savia.

17 luglio - Meeting riservato ai soci. Ospite del Club è il giovane Richardson del Texas, figlio di Lion, ed il Lion Gianfranco Grimaldi, Presidente del Comitato Distrettuale Scambi Giovanili. Si è parlato di scambi giovanili e dell'importanza che oggi hanno le esperienze all'estero per un giovane.

18 settembre - Assemblea dei soci, ai quali il Presidente Savia illustra il programma di massima dei meetings del nuovo anno e riferisce sulla formazione delle varie commissioni.

Circolo della Stampa con una relazione del socio Franco De Barberis in merito alla destinazione di fondi erogati a favore di un ospedale per bambini del Ghana. Il Presidente informa poi i soci sulle modalità dell'organizzazione della lotteria da attuarsi in collaborazione con i Supermercati Mega.

TORINO CROCETTA

2 luglio - Intermeeting con il Lions Club Torino Stupinigi a Villa Sassi. La serata è incentrata nell'intervento del dott. Ilario Fiore, già inviato speciale per conto di diversi giornali in varie parti del mondo e, da ultimo, per conto della RAI, in Cina. E' stato testimone oculare di tutti i più importanti avvenimenti degli ultimi anni di quell'immenso paese e di recente proprio dei fatti legati alle dimostrazioni di piazza Tienanmen e della conseguente spietata repressione. Questi avvenimenti sono stati, a giudizio dell'oratore, eccessivamente enfatizzati ed è stato un errore reagire come ha fatto l'occidente emarginando ulteriormente la Cina e vanificando così i risultati di un laborioso processo di avvicinamento, iniziato con la morte di Mao e condotto con sagace pragmatismo da Deng.

venimenti degli ultimi anni di quell'immenso paese e di recente proprio dei fatti legati alle dimostrazioni di piazza Tienanmen e della conseguente spietata repressione. Questi avvenimenti sono stati, a giudizio dell'oratore, eccessivamente enfatizzati ed è stato un errore reagire come ha fatto l'occidente emarginando ulteriormente la Cina e vanificando così i risultati di un laborioso processo di avvicinamento, iniziato con la morte di Mao e condotto con sagace pragmatismo da Deng.

10 luglio - Al ristoro Villata di Bardassano si è svolta la tradizionale serata conviviale di luglio che ha visto una larga partecipazione di soci e gentili consorti.

Seconda circoscrizione

Il via ai restauri della tomba di Nigra

ALTO CANAVESE

luglio/agosto - Il Presidente Antonio Gally, rivolgendosi ai soci attraverso il notiziario sociale, ha sottolineato come l'amicizia sia "il tessuto connettivo del Club". "Farò in modo - ha aggiunto Gally - che questo legame che c'è tra noi diventi sempre più stretto". Le altre attività che caratterizzeranno il 1990/91 saranno soprattutto rivolte a vari services di solidarietà, di promozione e di immagine: - telesoccorso per gli anziani; - premio di solidarietà Alto Canavese da assegnare a chi si sia distinto nell'aiuto ai bisognosi; - Libro Parlato; - commemorazione di Costantino Nigra e inaugurazione delle opere di restauro della tomba; - continuazione del programma già avviato con l'Istituto Bancario San Paolo per diffondere l'informatica nelle scuole; - Ricerca sul Cancro e Sclerosi multipla; - conservazione della vista. Inoltre il Consiglio Direttivo ha proceduto alla costituzione delle varie commissioni di lavoro con compiti speciali ed a definire un programma per la gestione dell'Archivio sociale.

11 settembre - Dopo una riunione del Consiglio Direttivo, si è svolto un meeting per soli soci, che hanno approvato i due services per il Telesoccorso per gli anziani, rivolto in particolare a persone sole che in caso di urgenza possono chiedere soccorso; e il Premio di solidarietà per chi si è distinto nell'aiuto ai bisognosi. E' stata inoltre deliberata la prosecuzione dei services già iniziati per il Libro Parlato, l'Informatica nelle scuole. L'inizio dei lavori per il restauro della tomba di Costantino Nigra avverrà durante una cerimonia commemorativa, presente il sottosegretario Astori, il 27 ottobre a Castelnuovo Nigra.

25 settembre - Visita ufficiale del Governatore Verneti. Il Pre-

sidente Gally, dopo aver riferito sull'attività del corrente anno, assicura il Governatore dell'impegno e della disponibilità del Club per iniziative a livello di zona e di distretto.

AOSTA

28 agosto - Il Consiglio Direttivo definisce, dopo una approfondita discussione, la bozza di programma per l'anno sociale 1990/91.

16 settembre - Meeting informale al Passo del Gran San Bernardo con la simpatica partecipazione di numerosi familiari.

24 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo.

CALUSO CANAVESE SUD EST

13 luglio - A San Giorgio Canavese -presso il ristorante Luna- ha luogo il passaggio delle consegne tra il vecchio ed il nuovo Consiglio Direttivo.

7 settembre - Esame dei programmi e dei services (continuazione del tradizionale impegno per il Misobolo e discussione di nuove idee) da parte del Consiglio Direttivo.

14 settembre - I soci, riuniti in assemblea, approvano le delibere adottate dal Consiglio Direttivo ed ascoltano una relazione del Presidente Varius.

28 settembre - In un meeting con signore ed ospiti, è ospite d'onore il prof. Angelo Actis Dato, che parla su: "Cardiologia ieri, oggi, domani".

DOMODOSSOLA

10 settembre - Il Consiglio Direttivo definisce i programmi del nuovo anno lionistico, discusse sull'ammissione di nuovi

con il Rotary di Borgomanero. E' stata prospettata la possibilità di un service in comune.

13 settembre - Meeting di apertura per soli soci. Il Presidente ha presentato il programma per il nuovo anno, con particolare riguardo per l'intervento a favore della costruenda Casa di Riposo.

18 settembre - Intermeeting con il Club Valsesia per la visita ufficiale del Governatore Verneti, preceduto dalla riunione di Consiglio dei due Clubs. I Presidenti hanno esposto i programmi.

27 settembre - Riunione di Consiglio. Illustrato il programma della visita dei gemelli di Digne con visita a castelli del Monferrato il 21 ottobre.

soci, ed affronta il problema dell'assistenza ai tossicodipendenti affiancando le iniziative locali.

27 settembre - Nel corso di un meeting per soli soci, il Presidente Giuseppe Erbetta ha annunciato il suo programma volto a sollecitare l'intervento, nelle attività del Club, di autorità, imprenditori, studiosi operanti nell'ambito del territorio. E' stato distribuito ai soci un opuscolo che illustra l'istituzione nell'Ossola del nuovo scalo commerciale internazionale.

IVREA

3/10/17/24 e 31 luglio - Riunioni informali tra soci che discutono sui problemi del Club e sui programmi del prossimo autunno.

Vercelli premia un'idea per la città

VERCELLI

5 luglio - Il Consiglio Direttivo nomina i Comitati e definisce il programma di massima per l'anno 1990/91. Nel corso del successivo meeting per soli soci viene discussa la prosecuzione dei services: concorso "Un'idea per la città"; progetto di un Museo della Riscicoltura; Restauro Cappella di Santa Ugo. Si parla di un service in collaborazione con l'Unione Ciechi e di iniziative per la valorizzazione turistica di Vercelli e per l'insediamento di Facoltà

12 luglio - Il Consiglio Direttivo esamina il programma ed i services del nuovo anno sociale e nomina le Commissioni di lavoro.

7/14/21 e 28 agosto - I soci si ritrovano per parlare amichevolmente di vari problemi e della conduzione del Club. Il giorno 14 si riunisce, prima del meeting, il Consiglio Direttivo.

4 settembre - Il Consiglio Direttivo nomina i componenti delle Commissioni di lavoro, discute i services da proporre all'Assemblea, definisce il calendario dei meetings di ottobre/dicembre.

4/11/18 e 25 settembre - Riunione conviviale per soli soci.

OMEGNA

10 e 24 luglio - Riunioni di Consiglio e tra Presidente e Segretario per tracciare il programma delle nuove attività.

agosto - Altre riunioni di Consiglio per l'organizzazione del calendario dei mesi di settembre ottobre. Il Club onora il socio Gerolamo Biscaro deceduto il 17 agosto.

7 settembre - Nel corso di un Consiglio Direttivo vengono trattate questioni interne e si decide di aderire a un intermeeting con i Club di Arona-Stresa, Borgomanero, Domodossola e Verbania.

15 settembre - Altro Consiglio Direttivo che prende atto delle dimissioni di due soci per motivi di lavoro e delibera l'aumento della quota sociale.

25 settembre - I soci, riuniti in assemblea, esaminano e approvano le proposte del Consiglio per l'aumento della quota sociale, l'intermeeting ed i services.

VERBANIA

4 settembre - Il Presidente Dazzi espone al Consiglio Direttivo il programma che intende presentare alla prossima assemblea.

12 settembre - Al primo meeting dell'anno sociale sono numerosi i soci presenti, ai quali il Presidente Dazzi espone il programma delle attività 1990/91, soffermandosi in modo particolare sulla operatività e sulla importanza del rinnovamento dello spirito lionistico.

25 settembre - Meeting con la partecipazione delle signore e di ospiti. Il dr. Rossi parla ai convenuti sulla "Domotronica", nuova attività dedicata alla sicurezza della casa, oltre che alla assistenza domestica.

Terza circoscrizione

CASALE DEI MARCHESI DEL MONFERRATO

15 settembre - Presso il ristorante "La Sofora" di S. Martino di Rosignano si è ufficialmente aperto il nuovo anno sociale. Il Presidente Carpenedo si è rivolto ai soci insistendo sulla necessità di mantenere una presenza assidua agli incontri, di lavorare insieme con convinta partecipazione, agendo con estrema amicizia.

27 settembre - Presso il palazzo Treville, all'Accademia Filarmonica, serata per soli soci, dedicata a problemi organizzativi.

NOVI LIGURE

luglio - In due Consigli Direttivi viene discusso e approvato il bilancio preventivo per il nuovo anno. Il Presidente Torregiani propone come service principale l'appoggio morale e finanziario al "Centro Ospitalità CRI" di Genova. Si parla anche di nuovi soci e del calendario dei prossimi incontri.

7 agosto - Nel corso di un Consiglio Direttivo, si definisce, dopo la relazione del Presi-

dente del Comitato Gite, il programma del "meeting di mezza estate" sul Lago Maggiore.

4 settembre - Altro Consiglio Direttivo per definire i programmi dei prossimi mesi e per parlare del service per il Centro Ospitalità CRI di Genova.

28 settembre - Riunione di apertura alla presenza del Segretario Distrettuale Gemme, del Tesoriere Distrettuale Isabella e del D.Z. Antonietta Ercolessi Maggi.

TORTONA HOST

30 settembre - Primo meeting dell'anno in trasferta a Padova. Buona partecipazione di soci e ospiti. Visita alla mostra "I Fiamminghi". Nel pomeriggio visita ai principali monumenti della Città.

TORTONA CASTELLO

10 luglio - Il Consiglio Direttivo discute il programma del Club per i mesi di settembre e ottobre.

28 agosto - Il Consiglio Direttivo prosegue nell'esame dei programmi dei prossimi incontri e dei services.

11 settembre - Riunione delle socie presso il Circolo di Lettura con la partecipazione del D.Z. Antonietta Ercolessi Maggi. Viene data lettura da parte del Tesoriere del rendiconto e della relazione dell'anno sociale 1989/90.

15 settembre - Gita di apertura dell'anno sociale a Vicenza per la visita alla Mostra "Il Tiepolo e il '700 vicentino". Incontro presso il ristorante "Lo scudo di Francia" con una delegazione del Lions Club Vicenza Palladio.

VAL CERRINA

luglio - Il Consiglio Direttivo si riunisce per deliberare in merito ai prossimi programmi, al bilancio consuntivo 1989/90, alla quota sociale ed alla gita a Budapest.

31 agosto - Riunione del Direttivo-Approvazione delibere precedente consiglio. Indirizzo sui services 1990/91. E' stato demandato all'apposita commissione l'esame di proposte di services riguardanti le necessità della zona.

4 settembre - Inizio annata Lionistica: la serata è riservata ai soli soci. In discus-

A Borgomanero una casa di riposo per anziani

BORGOMANERO

5 luglio - Prima riunione di Consiglio, durante la quale il Presidente Ugo Corrà ha comunicato il calendario dei meetings, la composizione dei Comitati, ha proposto di mantenere inalterata la quota sociale, mentre ha illustrato il progetto di un service nell'ambito del Tema multidistrettuale "Ama di più la tua città". Si tratta di un intervento finanziario a favore dell'erigenda Casa di Riposo di Borgomanero. E' stato deciso che la visita del Governatore avvenga in intermeeting con il Club Valsesia.

28 agosto - Partecipazione alla riunione convocata dal Delegato di Zona

12 settembre - Intermeeting

sione varie questioni inerenti ai programmi futuri ed ai services in fase di elaborazione e di programmazione.

18 settembre - Meeting dedicato a: "Storia della letteratura Piemontese dal 12° al 20° secolo". Relatore il Prof. Camillo Brero, direttore del periodico "Piemontais ancheuj" ed autore, tra l'altro, del dizionario Piemontese.

VALENZA

12 luglio - Il Presidente Bellotti con il Past Presidente Capra ed il vice Presidente Lupò sono ricevuti dal Sindaco di Valenza, che ha ringraziato per l'offerta di L. 7 milioni destinata all'acquisto di apparecchiature per microfilm per la Biblioteca Comunale.

agosto - Il Consiglio Direttivo

esamina le proposte di programmi per i mesi futuri. Viene commemorato il socio Dante Porta, recentemente scomparso, che fu tesoriere nell'anno appena terminato.

18 settembre - A Valmadonna riunione per soli soci, che ascoltano le relazioni dei Presidenti delle Commissioni Culturale e Assistenziale. Dibattito sull'ammissione di nuovi soci.

ACQUI TERME

luglio/agosto - Si riunisce più volte il Consiglio Direttivo per l'esame del programma relativo all'attività del Club per l'anno lionistico appena iniziato.

7 settembre - Il Consiglio Direttivo esamina i seguenti argomenti: nuova sede del Club, Coppa dell'Amicizia, attività dei Comitati. Dopo una relazione del Tesoriere, viene approvato il bilancio consuntivo 1989/90.

ALBA LANGHE

luglio/agosto - Si riunisce tre volte il Consiglio Direttivo per l'esame del nuovo programma, per deliberare un aumento della quota associativa e per ascoltare dal Presidente una relazione sulla riunione delle cariche.

ASTI

luglio - Varie riunioni di Consiglio preparano il programma di lavoro per il nuovo anno lionistico.

agosto - Prosegue il lavoro di messa a punto del nuovo programma e del calendario delle prossime riunioni.

13 settembre - Riunione del Consiglio che approva il programma e nomina le Com-

missioni di lavoro.

20 settembre - Assemblea dei soci che, dopo una approfondita ed amichevole discussione, approva all'unanimità quanto deliberato nell'ultimo Consiglio Direttivo.

BRA DEI ROERI

21 giugno - In un clima particolarmente festoso avviene la chiusura dell'anno sociale 1989/90. Hanno partecipato anche molti amici del Club ed il Presidente del Rotary Dott. Ponzio, il Presidente del Lions Club di Bra Emanuele Lorenzon e Signore. Nel corso della serata la Presidente consegna il premio presenza 100% per l'anno 1989/90 ad alcune socie. Dopo un anno di vita associativa in perfetta sintonia con lo spirito e gli scopi della nostra Associazione, la Presidente saluta le socie con l'augurio di ritrovarsi l'anno venturo, sempre presenti, numerose e attive.

luglio/agosto - Varie riunioni informali di socie e del Consiglio per mettere a punto il programma del nuovo anno.

CARMAGNOLA

12 luglio - Assemblea dei soci per discutere le proposte di attività del nuovo anno sociale. Il Presidente ha riferito

Quarta circoscrizione

Bra: una pubblicazione per il quindicennale

Il Club di Bra, omologato il 27 febbraio 1975, celebrò la Charter costitutiva il 7 maggio 1975 e quest'anno, per il quindicennale della fondazione, ha preparato una sobria pubblicazione che è stata consegnata al Governatore Vernetti in occasione della sua visita ufficiale al Club. Arricchito dagli scritti del Presidente del quindicennio, Emanuele Lorenzon e di alcuni soci che ricoprono la carica di Presidente negli anni trascorsi, Antonio Botta, Luigi Purcaro, Evaldo Porro, Sergio Franco e Demetrio Fé, i quali ricordano alcuni momenti salienti dell'attività di servizio compiuta a favore della comunità, questo compendio a fu-

tura memoria ha un particolare interesse perché è rivelatore delle caratteristiche di un sodalizio che è strettamente legato al territorio in cui opera e che su questa sua vocazione ha già innestato una tradizione, senza però trascurare di guardare più lontano, talvolta anticipando coraggiosamente i tempi.

Così, di fronte all'istituzione del Premio che viene attribuito ai cittadini di nascita braidese che si siano distinti in Italia e nel mondo per la loro attività - il gruppo dei dieci insigniti si apre con il nome dello scrittore Giovanni Arpino e si chiude con quello di Mario Tibaldi, industriale del settore

alimentare - vi sono i restauri alla chiesa dei Battuti Bianchi e a quella dei Battuti Neri, ma anche il valido appoggio a quella che fu un'iniziativa che caratterizzò la IV Circoscrizione nel periodo in cui fu creato ed avviato il Centro di Ippoterapia di Marene a favore degli handicappati per volontà del compianto Governatore Bertone. Poche righe ricordano un evento che interessava l'intera fascia sud del Piemonte: il convegno promosso per sollecitare l'istituzione di corsi universitari staccati nelle provincie di Asti, Vercelli e Cuneo, cui parteciparono, con i sindaci delle città più importanti, tutte le autorità che era necessario sensibilizzare sul problema. Oggi, che il seme ha gettato i suoi frutti, era doveroso sottolinearlo.

Concessionario:



1926

Ω
OMEGA

T
TISSOT

SEIKO
LASSALE

bariggi fratelli

* GIOIELLI e PIETRE PREZIOSE *

15048 VALENZA (Italy) - Via Trieste 13 - tel. (0131) 97.52.01 - 95.26.76

sulla riunione delle cariche di Acqui Terme.

24 luglio - Presidente e segretario partecipano alla riunione indetta dal Delegato di Zona.

13 settembre - Assemblea dei soci dedicata alla discussione dei bilanci consuntivo e preventivo: particolare attenzione è stata data al problema della copertura finanziaria da garantire al service relativo alla pubblicazione di una monografia sulla Abbazia di Casanova. Com'è già stato pubblicato sul n.46 della rivista, scopo del libro che si vuole finanziare è quello di finanziare, a sua volta, i restauri dell'abbazia cistercense, uno dei primi (se non il primo assoluto) esempi di gotico piemontese. Il monumento di alto interesse storico e artistico, troppo a lungo trascurato, versa in condizioni estremamente critiche. L'opera di cui s'è occupata l'assemblea verrà posta in vendita al prezzo di 80 mila lire, ma fin d'ora può essere prenotata ottenendo uno sconto del 20 per cento. E' stato poi approvato un aumento della quota associativa e si è deciso di confermare lo stanziamento di L. 500.000 a sostegno dell'attività del Leo Club.

27 settembre - Meeting organizzato per illustrare ai soci l'importanza di partecipare alle Convention. Ne hanno parlato i soci Turletti e Laudati, reduci da St. Louis.

CUNEO

16 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo, che ha discusso i seguenti argomenti: - nomina delle commissioni statutarie; - nomina della commissione Leo; - premi 100% soci; - bilanci di previsione e consuntivo; - programmi e services. Viene pure deliberato di procedere alla stampa di 300 copie dello Statuto sociale, corredato dal regolamento, dal Codice d'Onore e dagli Scopi del Lionismo.

agosto - Alcuni soci partecipano ad un incontro in montagna organizzato dal Club gemello di Tenda-Val des merveilles.

15 settembre - Nel pomeriggio, a Limone Piemonte, presso l'imbocco monumentale del traforo stradale del colle di Tenda, oltre quota 1400, il club ha ricordato il Generale Alessandro Ambrosiani, socio onorario, nel primo anniversario della scomparsa. La breve cerimonia ha avuto un denso contenuto simbolico, presenti, a rendere omaggio al vecchio loro Comandante, gli Alpini del Battaglione Saluzzo, con un picchetto d'onore.

24 settembre - A Benevagienna serata di apertura del nuovo anno. Come da tradizione, è stata una lunga chiacchierata: prima, dei soci e delle Consorti tra loro, poi del Presidente con i convenuti, a riguardo di quella "certa idea" che ognuno ha del club, ed alla quale vorrebbe ispirarsi nel proprio "service". Da sottolineare che la presenza di 44 Soci rappresenta il record assoluto di frequenza ad un meeting.

Quinta circoscrizione

GENOVA-HOST

5 luglio - Riunione di Consiglio tra gli uscenti e i subentranti. A cena ha avuto luogo il passaggio delle consegne al nuovo Presidente Ortona. E' stata fatta la revisione accurata dei Soci. Il Club è formato di 104 effettivi, 6 aggregati ed un Socio Vitalizio.

12 settembre - Riunione indetta dal Delegato di Zona Michele Cipriani, nel suo studio.

25 settembre - Riunione Comitato Attività Culturali.

27 settembre - Riunione Consiglio Direttivo.

Una targa dove era la casa di Paganini

GENOVA ALBARO

23 luglio - Con decisione del Consiglio in data 12 luglio, il Presidente Sburlati ha consegnato la somma di L. 1.000.000 al responsabile del Centro Culturale delle Peschiere dell'Istituto Lombardo per la Cultura Europea, sede di Genova, il quale, insieme a 16 studenti Universitari e liceali si recherà in Cecoslovacchia, nella zona degli Alti Monti Tatra dove lavoreranno gratuitamente per venti giorni alla costruzione di una Chiesa Cattolica.

18 settembre - Secondo Consiglio e primo meeting. Per il service "Ama di più la tua Città" è stato deciso il restauro di un'edicola votiva del centro storico, in Via San Luca. Altro service, insieme all'Accademia di Santa Chiara: un simulacro a futuro ricordo, nel luogo dove sorgeva la casa di Nicolò Paganini, con l'inserimento dell'edicola e della targa. Il tutto in vista del '92.

GENOVA BOCCADASSE

13 luglio - Primo meeting dell'anno sociale. Il Presidente illustra il programma di massima e comunica la composizione dei comitati. E' stato presentato il nuovo Socio Carlo Morotti che sarà investito ufficialmente nel prossimo autunno.

20 luglio - E' deceduto improvvisamente il socio Domenico Quattrone. Una disgrazia grave che ha impressionato la Città. Era Socio Fondatore, tesoriere dell'anno in corso. Era stato Presidente del Club. La Signora Quattrone è Past President delle Lioness di Boccadasse.

14 settembre - Il Consiglio e l'Assemblea approvano all'unanimità la proposta di inoltrare la domanda per la Melvin Jones Fellowship da conferirsi alla memoria di Domenico Quattrone che è stato sostituito come tesoriere da Franco Facino. Il Socio Barbis ha intrattenuto i presenti su aspetti curiosi e poco conosciuti di

GENOVA AEROPORTO

11 settembre - Riunione di Consiglio con la partecipazione dei Presidenti di Comitato. Sono stati approvati l'aumento della quota sociale e la proposta di modifica dello Statuto del Club.

25 settembre - Il Presidente di Circoscrizione e il Delegato di Zona hanno illustrato ai soci le direttive del Governatore per l'anno sociale. E' stato osservato un minuto di silenzio per ricordare Marisa Verneti, consorte del Governatore, tragicamente scomparsa.

Cristoforo Colombo. Dopo la riunione di Zona con il Delegato G.B. Taccini, si pensa ai services ed agli intermeetings.

GENOVA LE CARAVELLE

10 settembre - Un'iniziativa del Club: dedicare una rosa di Barni a Helen Keller, in occasione dell'"Euroflora '91". L'iniziativa è stata approvata dal Governatore.

19 settembre - Il Club ha inoltrato la domanda per il conferimento del Melvin Jones Fellowship a Elisa Carpi, con accluso assegno di mille dollari. Successivamente il meeting su "Le Donne Pittrici Italiane nell'epoca tra l'Alto Medioevo e il Barocco".

5 ottobre - Raccolta la somma di 2.300.000 lire con una sfilata di moda alla "Caravella".

La ditta "Camitre" e la pellicceria di Luca Garzia hanno presentato i loro modelli autunno-inverno. L'orchestra Scapin ha concorso alla riuscita della manifestazione. Tra i partecipanti sono stati sorteggiati: un abito da sera, una volpe argentata ed un candellabro antico offerto dal "Giardino di Leonardo". Era presente Enrico Mussini perché il service è stato organizzato a beneficio del Centro di Ospitalità della Croce Rossa, obiettivo ampliamento. Il Club ha pubblicato il dépliant per il Corso di Cultura "Donna Oggi". Da martedì 23 ottobre al 17 aprile le signore saranno interessate da professioniste e professionisti su argomenti che le interessano: dalla fitoterapia alle argille e alghe, dalle cure naturali agli oligo elementi. Il Corso si concluderà con una gita a Grasse.

GENOVA PORTORIA

8 luglio - La Segretaria Yvette Pilon partecipa al 21° Campo Italia a Bagnone (MS) con consegna di magliette Lions offerte dal Club ai giovani del Campo e agli Ospiti.

Il Console americano sarà Socio onorario

GENOVA SAN GIORGIO

25 agosto - Seconda riunione di Consiglio dopo quella del 7 luglio. Sono state discusse le iniziative per l'attività di servizio e si è deliberato in merito ad argomenti di vario genere.

28 settembre - L'attività del mese si divide in quattro incontri, durante i quali si è elaborato il programma già definito di massima, si sono ap-

28 luglio - Dopo il programma del 1990/91, l'aggiornamento archivio Soci e la programmazione dei Comitati, folta partecipazione al meeting del Levante con Cinque Terre, Levanto e i Dogi. La socia Claudia Diana Ghiara partecipa alla Convention di St. Louis quale delegata del Club.

28 agosto - Intermeeting della V Circoscrizione col Valle Scrivia con la partecipazione del Presidente di Circoscrizione Mario Deli. E' stata raccolta una ragguardevole somma per gli anziani della Zona, oggetto del service annuale del Club ospite.

11 settembre - Riunione di Consiglio per la nomina dei Comitati e per la stesura del programma sociale.

21 settembre - Preceduto da una riunione di Consiglio durante la quale il Presidente ha proposto un service a favore di un pensionato, si è svolto il meeting durante il quale è stata decisa la pubblicazione di un numero Unico e la quota sociale è stata elevata a 900 mila lire annue.

22 settembre - Il Presidente ha partecipato al Corso di for-

provati i bilanci. Il Club ha partecipato al Consiglio di Zona ed all'intermeeting con Valle Scrivia.

25 settembre - Primo meeting ufficiale dell'anno. Nel pomeriggio il Presidente ed il Segretario hanno fatto visita al nuovo Console U.S.A., Leggio, proponendogli la sua partecipazione al Club come Socio onorario. Il Console ha accettato. La cerimonia per il suo ingresso avverrà il 25 ottobre.

Anche la moda può servire a



Un momento della sfilata di moda organizzata dalle signore del Genova Le Caravelle a favore del Centro di Ospitalità della Croce Rossa. Cospicua la cifra ottenuta

mazione mentre la Segreteria ha preso parte alla sfilata di moda organizzata dal Valle Scrivia.

NERVI

5 luglio - Passaggio delle consegne e resoconto dell'annata, durante la quale la frequenza media dei Soci del

Club è salita al 73%. Due services importanti. Una donazione di lire 3.000.000 al Professor Mastragostino, Ortopedico Universitario del Gaslini per le Missioni dell'Africa dove si reca a operare. Come secondo service è stato deciso l'acquisto di un cane guida che sarà donato, forse, ad una giovane genovese, su segnalazione del socio Soliman.

Un anno dedicato a favore degli anziani

GENOVA SAMPIERDARENA

15 agosto - Su segnalazione del Club alla Regione Liguria, assessorato Agricoltura e foreste, è stata ristrutturata la Cappella nel Parco della Foresta del Monte Penna, comune di Santo Stefano d'Aveto, meta di villeggiatura per i Liguri. Il Club ha partecipato con la somma di L. 4.000.000 ed è stato presente all'inaugurazione dell'Assunta. Dopo la partecipazione alla riunione delle Cariche ad Acqui, il cinque luglio si è aperto ufficialmente l'anno Lionistico, con l'approvazione del programma di massima, del bilancio consuntivo e preventivo.

4 settembre - Riunione di Consiglio.

6 settembre - Nel corso del Meeting il Presidente ha illustrato il service dell'anno che sarà dedicato agli anziani.

20 settembre - Meeting durante il quale, dopo la relazione del Presidente, è stata nominata la commissione per le manifestazioni musicali previste per l'anno in corso.

VALLE SCRIVIA

7 settembre - Meeting durante il quale è stato deciso il calendario delle attività.

21 settembre - Il Presidente, dopo aver riferito sul grave lutto che ha colpito il Governatore, ha illustrato i risultati della riunione di Zona.

22 settembre - Sfilata di moda benefica alla quale hanno assistito, nel Palazzo dello Sport di Casella, 1200 persone. La serata si è protratta fino alle 23: intratteneva il pubblico il cabarettista Roby Carletta. Sono stati raccolti 6 milioni che verranno impiegati per l'acquisto di due sedie infusionali che verranno donate all'Istituto scientifico dei tumori (IST) dell'Ospedale San Martino di Genova, mentre un milione verrà elargito per l'asilo infantile di Casella. Questa, che è stata la massima manifestazione prevista per il corrente anno dal Club, ha ottenuto grande risalto sulla stampa locale: il "Secolo XIX" ha pubblicato un ampio resoconto della serata. I buoni risultati ottenuti sono dovuti al lavoro svolto dai soci, particolarmente dal Presidente, e dalle loro consorti. Agli ospiti sono stati offerti, durante lo spettacolo, cioccolatini. Tra i principali protagonisti della sfilata, intitolata "Oltremoda '90", i capi di Trussardi presentati dalla ditta Pastore, i gioielli della CO In Pr Commercio, e i capi in pelle della Furpell. "Oltremoda", giunto alla sua seconda edizione ha attirato soprattutto un pubblico di giovani.

Sesta circoscrizione

Tennis per ragazzi all'undicesima edizione

ALASSIO BAIA DEL SOLE

12 luglio - Un Direttivo colmo di decisioni importanti. Si è deliberato, infatti di:

- preparare l'undicesima edizione del torneo di tennis "Sport contro la droga", riservato agli under 12 e 14 anni, maschi e femmine. Si svolgerà nel mese di marzo '91;

- partecipare insieme ai Clubs della Zona B. al Concerto di Primavera, maggio, '91, nel Duomo di Albenga con l'Orchestra sinfonica di Sanremo;

- concludere la sottoscrizione per la giovane leucemica Trevia (di Andora) per la quale si è provveduto a versare, in totale, un contributo superiore ai dieci milioni.

Durante la serata è stato esaminato di escludere dal Club i Soci che non partecipino almeno 5 volte nell'anno. Si è discusso sull'argomento e si decide di approfondire perché se ne possa poi ridiscutere.

20 agosto - La visita del Governatore è stata fissata per l'8 ottobre. Il primo meeting avrà luogo il 25 settembre. Il Presidente propone al Consiglio di organizzare una serata sui pittori di Alassio, mentre Ippolito presenta il caso di una giovane ammalata, bisognosa e di famiglia bisognosa. Il Consiglio decide di informarsi bene prima di intervenire.

25 settembre - Il primo meeting era stato preceduto da un Direttivo il 17/9 durante il quale erano stati messi a punto alcuni argomenti, come l'aumento della quota, il calendario delle riunioni, il bilancio

consuntivo e preventivo delle annate e la data della Santa Messa di suffragio per i Lions defunti stabilita per il 30 ottobre presso la Chiesa dei Cappuccini di Alassio. Cose che il Presidente ha esposto ai Soci, insieme alle delibere dei precedenti Consigli direttivi.

ARENZANO COGOLETO

13 luglio - A Monterotondo (Al), presso il Presidente di Circoscrizione e Socio del Club Giulio Fossati, vi è stata una presa di contatto tra il Presidente Dionigi Fierro, il segretario, il Tesoriere ed il Revisore di Conti per l'amministrazione uscente.

7 settembre - Riunione del Consiglio per esaminare e discutere i progetti per i prossimi mesi di attività del Club.

29 settembre - Il meeting si è svolto a Casale Monferrato, al Ristorante "La Torre" del Socio Remo Grossi. Il Presidente ha illustrato i programmi di ottobre e di novembre.

ARMA E TAGGIA

2 ottobre - Riunione del Consiglio per deliberare il programma per il nuovo anno lionistico.

DIANO MARINA

11 luglio - Dopo la partenza del Segretario Ghigliazza per la Convention di Saint Louis, si è svolto il meeting di orientamento fra Soci per un piano di lavoro proficuo 1990-1991.

25 luglio - Grande riunione conviviale per festeggiare le sei ragazze inviate dall'Unione Sovietica al Campo giovani Riviera dei Fiori. Il Presidente Pelazza ha donato a ciascuna il guidoncino come augurio e auspicio di solidarietà e comprensione, mentre le ragazze hanno ricambiato con un artistico dono.

22 agosto - Il meeting conviviale con Signore era stato preceduto dal Direttivo. Durante la serata Ghigliazza, reduce dalla Convention, ne ha parlato a lungo evidenziando gli aspetti principali.

5 settembre - Un Consiglio che fa seguito a quello del 28 agosto per un lieve aumento della quota annuale e per il programma.

12 settembre - Assemblea generale dei Soci con discussione e approvazione del bilancio di previsione dell'anno. Il Club si propone di approfondire i problemi idrici della zona e proporre suggerimenti al Comune attraverso uomini che sono professionalmente preparati. La questione "acqua" ha provocato e provoca notevoli danni all'economia turistica.

IMPERIA

18 luglio - Il Club ha tenuto in luglio un solo meeting. Una vera festa d'estate con la partecipazione delle Signore e di Ospiti, nell'elegante ambiente del Golf Club di Garlanda, nella vicina provincia di Savona. Numerosi gli intervenuti, accompagnati da altrettanto numerosi Ospiti. Un'atmosfera brillante.

30 agosto - Riunione del Consiglio Direttivo al completo. Si è discusso sulla programmazione dell'anno sociale già iniziato, parlando di services ancora da definire dettagliatamente, di manifestazioni, di conferenze e di obiettivi da precisare.

15 settembre - Il 1° Vice-Presidente, in rappresentanza del Presidente, ha partecipato al corso per Presidenti indetto a Diano Castello - presso Villa Margherita - dal Presidente di Circoscrizione Giulio Fossati.

27 settembre - Meeting ordinario. Il Presidente ha illustrato il programma delle riunioni e manifestazioni per l'anno sociale in corso. Ai Soci sono stati consegnati i relativi calendari.

NAVA ALPI MARITTIME

10 luglio - Meeting per soli soci. Il Presidente ha delineato il programma del nuovo anno. Il 24 agosto il Consiglio esaminerà i problemi finanziari.

28 settembre - Meeting per la visita ufficiale del Governatore Vernetti, preceduta dalla riunione di Consiglio, durante la quale il Presidente ha illustrato il programma dell'anno. In particolare risalto sono stati posti i services riguardanti il Castello di Ormea e il suo recupero architettonico.

SAVONA HOST

25 settembre - Durante il Meeting il Presidente ha annunciato il programma di attività per il nuovo anno.

12 ottobre - Visita ufficiale del Governatore Paolo Vernetti, preceduta dalla riunione del Consiglio direttivo. Durante il meeting, il Presidente ha esposto il suo pensiero sulla situazione del lionismo e, in particolare del Savona Host, facendo proprie le idee dei Soci.

13 ottobre - Il primo Vice-Presidente Mazzitelli ha dato il benvenuto di Savona agli Officers distrettuali riuniti alla Camera di Commercio per la riunione di Gabinetto.

SAVONA TORRETTA

4 agosto - Presentazione del Piatto Estate '90 preceduta, il 1° agosto, da una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i quotidiani: "La Stampa", "Il Secolo XIX", "Il Sole 24 Ore", "l'Agenda Savona", il "Corriere Mercantile"

dare aiuto ai più bisognosi



Una grande folla ha assistito alla sfilata di moda nel Palazzo dello Sport di Casella: 1.200 persone che hanno contribuito ai "services" proposti dal Valle Scrivia

e la "Gazzetta del Lunedì". Erano presenti: il Prefetto, la restauratrice del Tempio del Boselli Stella Boj, Rai 3, le Casse di Risparmio e gli Assessori interessati. Il Piatto Estate, in 6 edizioni ha effettuato restauri per oltre 150 milioni di lire. Si attende il risultato del settimo anno.

14 agosto - Il Club ha donato la Bandiera italiana e quella Europea al Tribunale di Savona. Saranno esposte sul pennone. La stampa ha parlato dettagliatamente dell'avvenimento.

20 settembre - Durante il meeting, il Socio De Marco ha proiettato la sua cassetta sulla Convention di Saint Louis, con sfilata, bandiera e Delegazione italiana, mentre Mignati e Roberto Fresia hanno proiettato il filmato sul Campo Italia di Bagnone.

26 settembre - Incontro con il Sindaco e la Giunta per un colloquio preliminare sull'eventuale restauro della Fontana di Bacco o dell'Arco di Villa Faraggiana, dove si svolge la manifestazione del Piatto Estate. E ciò in prospet-

tiva per quanto riguarda il prossimo "Piatto per l'estate" 1991.

SANREMO

20 settembre - Riunione Consiglio Direttivo per discutere la problematica del Club.

25 settembre - Seminario di informazione in relazione agli incarichi presidenziali tenutosi a Diano Castello.

29 settembre - Riunione Commissione "Programmi e Services".

CHIAVARI CASTELLO

6 luglio - Un Club con meno di un anno di vita. Il Presidente Mallucci, con grande senso dell'amicizia, invita tutti a casa sua in riunione conviviale. Si tracciano le linee del passato operativo e si riassume la vita del Club nei primi mesi, evidenziando i meriti e puntualizzando le aree di miglioramento. Al termine della serata, protrattasi fino a tardi, si esprimono proposte e soluzioni da prendere in considerazione.

20 luglio - 100% di presenza dei Soci. Un record. Ciò dimostra l'interesse dei temi trattati, effetto dell'ultima riunione.

21 settembre - I meetings del 3 agosto e del 7 settembre, partecipazione attiva e numerosa. Presenti le signore.

RAPALLO

10 agosto - La festa di mezzestate è sempre un richiamo per tutti gli ospiti Lions del Tigullio e per i Liguri. Il solito e incantevole scenario del "Palace" di Santa Margherita. Tanti Lions, Presidenti e Past Presidenti, oltre a coloro che hanno ricoperto alte cariche nel passato. Autorità, signore ed il Presidente del "Telefono Azzurro" Caffo. I Clubs rappresentati: Arezzo, Bologna, Bologna San Lazzaro, Chiavari, La Maona, Legnano Host, Mantova, Milano Ambrosiano, Ai Navigli, Brera, Vinciano; Reggio Emilia Canossa e la Guglia, San Miniato, Savona Torretta, Sesto San Giovanni, Verona Host, Genova I Dogi, Santa Margherita e tutto il Rapallo. Presenti i Leo. Ha chiuso la serata Elio Machi, Luogotenente del Governatore.

8 settembre - Presidente, Segretario, Tesoriere e Soci hanno partecipato al ricevimento sulla "Libertad".

17 settembre - Si è riunito il già formato Comitato Esecutivo per il Congresso Distrettuale che si svolgerà a Santa Margherita, Hotel Miramare, nella prossima primavera. E'

composto dai Soci: Della Costa, Radaelli, Valli, Nisi e Pesca.

SESTRI LEVANTE

30 agosto - Riunione informale del Consiglio Direttivo, cui ha fatto seguito una serie di contatti con alcuni Soci per la valutazione dei problemi organizzativi da definire nella prossima riunione del Consiglio.

21 settembre - Dopo il meeting del 7 settembre, preceduto dal Consiglio, in data odierna sono state messe a punto le modalità della premiazione dei vincitori del concorso scolastico in memoria di Flavio Muzio, già Presidente del Sestri Levante. Si tratta di un service che si articola con due Borse di Studio e riguarda l'anno sociale passato. La premiazione si svolgerà durante il meeting con tutti i Soci in data 5 ottobre.

CHIAVARI

24 agosto - Questo Consiglio era stato preceduto da un primo svoltosi il giorno 3 agosto. Sono state valutate e definitivamente approvate le diverse proposte che determineranno l'attività per il 1990-91. Sono stati, inoltre definiti in dettaglio i compiti e gli incarichi dei Soci che costituiscono il Consiglio Direttivo. Il Presidente Boletto è stato esauriente.

25 settembre - Serata d'apertura. Durante il meeting, il Vice Presidente Tallone ha illustrato, quale direttore della sezione operativa del Centro del Libro Parlato, la situazione patrimoniale e operativa dell'attività.

VARA SUD

6 ottobre - Un service pluriennale del Club ha realizzato ancora un successo: l'aiuto al Villaggio Bullesi, come già la Rivista distrettuale ha ampiamente illustrato. La continuità tra il 3 agosto scorso, quando nel corso di un meeting è stato inaugurato il Villaggio Famiglia, si è conclusa all'"Ala Bianca" con la visita del Governatore Paolo Vernetti e la presenza del Past Governatore Graziano Maraldi. Ancora una volta tutti e due insieme per questa spinta che il Club continua a dare ad un'iniziativa che fa onore agli spezzini ed ai Lions. Il Governatore Vernetti ha consegnato a Bruno Dalmoli, ideatore del Villaggio Famiglia, la somma di 10 milioni quale contributo del Distretto a conclusione dell'iniziativa nota come "Tutto il Distretto con un Club". Al Congresso di maggio a Genova, questo service del Vara Sud era stato il preferito: oggi la consegna. Oltre ai due Governatori, erano presenti: il Luogotenente Elio Machi, il Presidente di Circo Magliocco, il Delegato di Zona e Past President Paolo Paschetto, e Tonino Lauro, quale addetto stampa Liguria. Una cerimonia semplice, ma una serata molto interessante, anche per le parole rivolte da Vernetti ai presenti.

Settima circoscrizione

Nel Levante controlli a denti e occhi per gli allievi delle scuole



S.MARGHERITA PORTOFINO

Un periodico controllo è la miglior medicina per prevenire l'aggravarsi di eventuali disturbi in atto e, comunque, per avere di fronte un quadro preciso e aggiornato della situazione. Proprio su questi principi si basa l'iniziativa che il Lions Club di S. Margherita Ligure-Portofino, in collaborazione con il Leo Club, ha messo in atto per gli alunni della scuola media statale sammargheritese "Vittorio G. Rossi". Circa trecento ragazzi fra gli undici e i tredici anni saranno sottoposti (ovviamente se d'accordo) a visita odontoiatrica e oculistica completamente gratuita. A ognuno di essi, quindi, verrà distribuita una scheda personale recante lo stato di dentatura e vista, la terapia consigliata (se necessaria) e un memorandum con le principali regole per mantenere sani denti e occhi.

«Il nostro scopo è quello di sensibilizzare sia gli studenti che le loro famiglie sull'importanza della prevenzione», spiega Vittorio Rapelli, presidente del Club, il quale tiene anche a sottolineare (come ricordato dalla scheda) «che non si vuole assolutamente interferire con valutazioni troppo dettagliate nel rapporto fra i

soggetti visitati e i loro specialisti abituali, per ovvie ragioni di deontologia professionale». Lo "screening", in ogni caso, non è un'iniziativa "scolastica" isolata. I Lions, infatti, hanno programmato - con il supporto della Croce Rossa - un corso

di educazione sanitaria (sempre per gli studenti delle medie "Vittorio G. Rossi"), e il concorso "Una goccia in più", indirizzato alle famiglie dei ragazzi, per sensibilizzare le donazioni del sangue.

m.r.

E c'è una Borsa di Studio di 5 milioni per una tesi

GOLFO PARADISO

Il Lions Club Golfo Paradiso (che ha festeggiato lo scorso anno con alcune iniziative speciali il ventennio di fondazione, 1969-'89) ha istituito una borsa di studio annuale del valore di cinque milioni, da attribuire alla migliore tesi di laurea di Odontoiatria all'Università di Genova. L'iniziativa vuol costituire un tangibile ricordo dell'opera svolta dal medico dentista Claudio Passalacqua - al cui nome è intitolato il premio - scomparso all'età di 37 anni, il 3 ottobre '89, stroncato da un'improvvisa emorragia. Il riconoscimento al vincitore della borsa di studio è stato consegnato il 3 ottobre nel corso di una cerimonia alla presenza della famiglia Passalacqua e dei dottori Gian

Edilio Solimei e Giorgio Spina, che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa.

L'istituzione della borsa di studio in memoria di Claudio Passalacqua, ha suggerito al Lions Club, di cui è attuale presidente Antonino Bonfanti (subentrato ad Alessandro Mantero), una campagna di prevenzione dentale, a ulteriore ricordo del medico scomparso, «che tanto si adoperò nella sua vita professionale per l'igiene dentale dell'infanzia».

Sulla scia delle positive esperienze dei precedenti "depistaggi" sulla salute è stato pertanto programmato questo "service" da tenersi nell'anno scolastico 1990-'91, destinato a tutti gli allievi delle scuole materne ed elementari, dai 4 ai 10 anni, nel territorio del Golfo Paradiso, da Bogliasco a Camogli.

L'iniziativa sarà realizzata a cura del Lions Club Golfo Paradiso d'intesa con gli enti pubblici e le autorità sanitarie nell'ambito territoriale di competenza. Alla visita ai bambini farà seguito la redazione di una scheda tecnica che sarà consegnata alle famiglie degli alunni. Successivamente verrà elaborata una statistica specifica.

CINQUE TERRE

Luglio/agosto - Il Club durante i mesi estivi ha svolto una vivace attività con numerose riunioni informali per soli soci, incontri del Presidente e del Segretario, il tutto svolto allo scopo di individuare le iniziative che dovranno caratterizzare il nuovo anno lionistico ed i "services" da compiere insieme ad altri Clubs della zona.

A Levanto la seconda Riunione distrettuale

Riprende la raccolta di lenti e di occhiali per il Terzo Mondo

Il 29 e 30 Settembre Levanto ha accolto la seconda Riunione distrettuale Leo dell'anno 1990-1991. I numerosi delegati dei Clubs sono stati accolti dalla Presidente del Cinque Terre - Levanto, Grazioso, la quale, con la collaborazione del suo Club, ha curato in modo davvero impeccabile l'organizzazione dell'incontro. Erano, fra gli altri, presenti i Presidenti Distrettuali Rigoni del 108-Ib e Graziani del 108-b.

Mattia Rusti ha informato l'Assemblea sul servizio nazionale Leo a favore degli studenti non vedenti: è in corso una raccolta di fondi per poter procedere alla registrazione su nastro di testi scolastici. Il servizio distrettuale, già sperimentato con successo, consisterà nella raccolta di lenti ed occhiali usati da inviare agli ipove-

denti nel Terzo Mondo; i singoli Clubs disporranno di locandine e deplianti illustranti l'iniziativa.

Alessandra Barberis, del Leo Club Novara, ha parlato del Forum Europeo svoltosi a Vienna nello scorso mese di luglio, sottolineando la consistente presenza di leos italiani.

Alberto Cipolla ha sostenuto l'opportunità di candidare il nostro Distretto quale sede per celebrare il Forum Europeo del 1993, sottolineando la necessità di costituire fin d'ora un comitato operativo in grado di avviare la complessa macchina organizzativa.

Il Vice Presidente distrettuale Luca Turletti ha annunciato l'invio ai Clubs di un questionario molto articolato che consentirà di "fotografare" lo stato del Distretto Leo e di conoscere meglio i Clubs, i soci, i loro problemi e le loro

aspirazioni.

Claudio Incaminato ha infine presentato il bilancio del Distretto, ottenendo l'unanime approvazione dell'Assemblea, la quale ha anche concesso il proprio assenso all'aumento della quota distrettuale.

Presente in sala per tutta la durata della riunione, i lavori sono stati seguiti dal Governatore Paolo Verneti che accolto con grande simpatia, ha rivolto il proprio saluto ai delegati ribadendo la complementarità fra Lions e Leos e l'opportunità di vitalizzare i Clubs con l'immissione di nuovi, giovani soci. Il Governatore ha inoltre fermamente affermato l'urgenza di verificare la possibilità di recuperare alla piena operatività i pochi Clubs inattivi, salvo prendere atto del loro scioglimento.

v.

ALTO CANAVESE

luglio/agosto/settembre - Il giovane Leo Club - tre anni di servizio - dopo aver rinnovato il Consiglio Direttivo: Federico Mazzi, Presidente - Stefania Baudino, Segretaria - Paola De Judicibus, Tesoriere - ha messo in cantiere un ricco programma per il 1990/91. Eccone i punti principali:

1. Organizzazione di un Torneo di Tennis in memoria dell'indimenticabile Sergio Moro, animatore di moltissime iniziative sportive in Canavese.
2. Raccolta di fondi a favore della Ricerca contro il cancro, con iniziative da definire.
3. Aiuto per la Comunità "Mastropietro" di Cuornè, impegnata nella cura dei tossicodipendenti.
4. Organizzazione della 3ª Caccia al Tesoro dedicata, da quest'anno, al compianto socio Lion Bruno Pagliero.
5. Incontro di Calcio con i Rotaract dell'Alto Canavese, per approfondire le conoscenze tra i due Club.

s.

LEO CLUB TORINO

20 settembre - Nel corso della prima riunione dell'anno, l'assemblea ha preso alcune importanti decisioni. Si è stabilito di fissare i periodici appuntamenti ogni 2° e 4° martedì del mese. Il primo incontro si terrà

in via Massena 87, il secondo si trasferirà di volta in volta nelle sale dei ristoranti e delle pizzerie che offriranno la possibilità di un meeting conviviale. Anche quest'anno verrà rivolta particolare attenzione e parte dei service, all'assistenza materiale e non degli anziani indigenti.

TORINO COLLINA

16 ottobre - Meeting con Assemblea dei soci all'Hotel Concord

23 ottobre - Meeting per ascoltare la conversazione del prof. Beccaria

VERCELLI

giugno - L'assemblea del Club si è riunita per le elezioni annuali. Dopo lo spoglio delle schede, è stato proclamato Presidente Stefano Silvano. Segretario e Tesoriere saranno rispettivamente Giorgio Tirelli e Fabrizio Bocca, mentre Addetto Stampa è stata nominata Caterina Parenti.

Presso il Circolo Ricreativo si è tenuta il giorno 22 la cena per il primo anniversario della Charter del Club. A festeggiare i Leos di Vercelli erano presenti: la Presidente Distrettuale Leo Patrizia Venturino, il Presidente del Lions Club Vercelli Franco Berruto, il Lion Member Tirelli ed il Presidente del locale Rotaract Mario Battaglia.

RESIDENZA PER LA TERZA ETÀ

*... tutti gli agi della Vostra casa
e di un ottimo albergo realizzato per Voi
nell'incantevole clima del Lago Maggiore...*

RELAIS DELL'ARCADIA

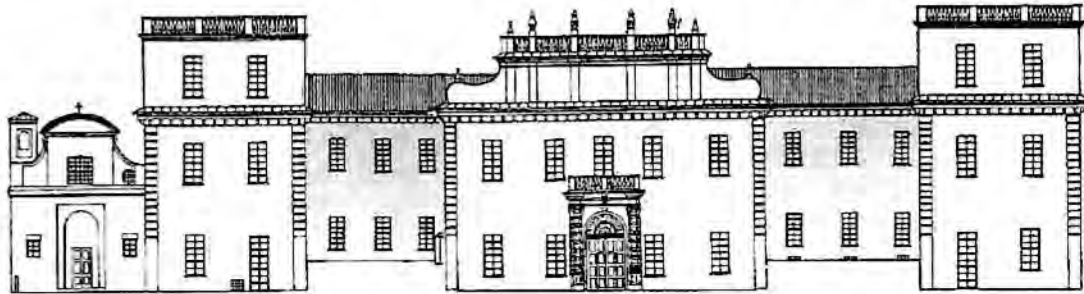
28040 BELGIRATE (NOVARA), via Panoramica 3
tel. 0322-76695 fax 0322-7544

RESIDENZE - CONVALESCENZE E RIABILITAZIONI

FACILITAZIONI AI SOCI LIONS E LORO FAMILIARI - SCONTO 10%

Successo della Festa al Castello organizzata dal Torino Crocetta

Il pronto soccorso agli infartuati avrà una seconda autoambulanza



La posta in palio non è una qualsiasi ambulanza. Negli scorsi anni, le Lioness del Torino Host avevano lavorato sodo per acquistare un'ambulanza attrezzata per l'emergenza cardiologica. L'ambulanza costituiva il primo mezzo a disposizione del nucleo per il soccorso d'emergenza degli infartuati in Torino, un progetto pilota al quale da tempo sta lavorando il dott. Michele Casaccia, primario all'Ospedale delle Molinette del reparto cardiologico.

Un progetto ricalcato sul modello americano che consente, attraverso un immediato intervento, di salvare non soltanto molte vite, ma di permettere ad una forte percentuale di infartuati di recuperare completamente o in buona misura le funzioni cardiache e cerebrali. Bisogna intervenire rapidamente, il più rapidamente possibile, appena è stato dato l'allarme e l'autoambulanza che accorre per soccorrere il paziente deve essere attrezzata in modo che si possa iniziare la terapia durante il trasporto all'ospedale. Il dott. Casaccia, che aveva invano bussato alle porte dell'amministrazione pubblica, ha trovato nelle Lioness il primo concreto apporto e la sua équipe, in grado di intervenire a qualsiasi ora del giorno e della notte, grazie alla prima ambulanza, è già stata in grado di salvare, nel volgere di un solo anno, 80 persone.

Ma una sola ambulanza per tutta Torino è poco. Ne occorrerebbero almeno quattro, con la possibilità di disporre oltre di medici specializzati, di autisti pronti e di personale paramedico. Un altro Lioness Club, il giovanissimo Torino Crocetta ha sposato la causa e, coinvolgendo la Croce Verde che provvede al movimento della prima ambulanza e dovrà provvedere per la seconda, ha organizzato la grande festa al Castello di San Giorgio Canavese

per raccogliere i fondi - o almeno una parte di quelli necessari, circa 55 milioni di lire - per l'acquisto della seconda ambulanza con unità coronarica.

La Presidente, Elena Monge ed il Consiglio Direttivo del Club, hanno predisposto le condizioni perché l'evento potesse attirare il maggior numero possibile di persone, e non soltanto i Lions che già devono dividersi fra tanti altri appuntamenti onerosi anche finanziariamente. Hanno quindi attribuito alla festa quelle caratteristiche che maggiormente possono attirare un pubblico normalmente lontano dagli ideali di solidarietà che ci animano. E' il modo migliore per assicurare il successo alle nostre manifestazioni, ma anche per sensibilizzare l'opinione pubblica sui nostri obiettivi. In tutto ciò le Lioness del Torino Crocetta sono riuscite in modo esemplare, tanto che l'obiettivo dell'autoambulanza è diventato assai prossimo alla realizzazione concreta grazie alla generosità di tanti che, ammirati dalla coraggiosa iniziativa, hanno contribuito con personali elargizioni al di fuori della festa, che non era certamente una manifestazione pubblica, anche se ne ha assunto alcune apparenze.

Il Castello di San Giorgio Canavese si è prestato alla festa in modo ottimale e ne è testimonianza la grande affluenza nelle sale che sono risuonate

delle note dell'orchestra di Raf Cristiano fino a notte alta. Resta una speranza: che le Lioness del Torino Crocetta riescano assai presto ad annunciare il compimento del prestigioso service, sul quale quest'anno tornano le Lioness del Torino Host con l'obiettivo di offrire i mezzi finanziari al dott. Casaccia per addestrare una équipe di personale paramedico che affianchi il personale medico impegnato nel pronto soccorso agli infartuati e per pubblicare le dispense per il corso. Una cifra che è di circa due decine di milioni. L'équipe che garantisce l'emergenza alla Divisione Cardiologica delle Molinette di Torino ringrazia. Ma ringraziano anche i cittadini torinesi per il lavoro finora compiuto - che ha avuto un'eco nei congressi medici di tutto il mondo - e per quello che si apprestano a compiere con maggiori mezzi.

Uno dei preziosi tappeti della collezione Ghalibaf, dove si svolgeranno i corsi riservati alle signore tenuti dal Lion Taher Sabahi, esperto internazionale del tappeto e Lion del Club Torino Superga



GENOVA BOCCADASSE

6 settembre - Assemblea ordinaria. Primo incontro con la Presidente neo eletta che mette al corrente le socie delle proprie idee per l'anno sociale in corso. Sollecita suggerimenti da parte dell'assemblea e nomina alcuni Comitati.

7 settembre - Assemblea ordinaria delle socie. Vengono elaborati i piani per il futuro. La Presidente del Comitato che si occupa dell'organizzazione del corso di Antiquariato comunica date e relatori relativi al corso.

17 settembre - La Presidente e la segretaria, dietro invito della Preside della Scuola Media A. Doria, ha visitato la mostra di bassorilievi, pantografie, disegni e dipinti allestita in un'aula della succursale di Via Fieschi dai ragazzi audiolesi della sezione M.

21 settembre - Meeting conviviale informale, dedicato dalle Lioness al piacere di ritrovarsi, di scambiare le proprie opinioni sui vari services proposti.

27 settembre - Riunione del Direttivo.

28 settembre - La segretaria e alcune socie hanno preso parte al meeting conviviale del Club Padrino.

TORINO SUPERGA

18 settembre - Riunione del Consiglio per la presentazione, da parte della Presidente, del programma per il nuovo anno.

3 ottobre - Assemblea delle socie. E' stato deciso di organizzare un nuovo Corso di cucina per il mese di novembre. Un secondo corso verrà dedicato ai tappeti e alla loro sto-

ria. I fondi raccolti saranno destinati agli anziani bisognosi, in particolare a quelli di un borgo povero di Torino di cui il Club già si occupa e all'AVAP, associazione per l'assistenza degli anziani negli istituti di Torino. Per quanto riguarda i services culturali, è in progetto la pubblicazione di un libro di Massimo Centini dal titolo "Dall'ara all'altare: miti, magie e religione".

17 ottobre - Meeting per la conferenza del dott. Bruno Geraci della RAI, direttore della scuola di giornalismo di Torino.

AUGUSTA TAURINORUM

marzo/aprile - Viene eletta Presidente per l'anno 1990/91 Fiorenza Furione. Si svolge il concerto dannunziano organizzato dal Club al Teatro Carignano in favore dell'ANFA. Vengono consegnate alla Pro Infanzia 6 panche da giardino, 1 bilancia e una Rotowash per un totale di L. 3.650.000, ricavato del service di Villardora dello scorso anno. Il Club concorre alla raccolta degli occhiali per il Terzo Mondo.

maggio/giugno - Il 15 maggio viene celebrata, con il Lions Club Augusta Taurinorum, la festa della Charter. Il Club organizza al Castello di Macello una cena danzante a favore del service per la Casa della donna cieca.

RIVOLI VALSUSA

7 settembre - La segretaria partecipa alla riunione della I Circostrizione per discutere le iniziative comuni.

28 settembre - Presidente e Segretaria sono presenti alla riunione della Zona D.

Un corso ad alto livello promosso dal Torino Superga

Antichi tappeti: un tesoro che occorre imparare a conoscere

Le Lioness del Torino Superga hanno dato il via all'attività del nuovo anno con un nuovo corso di cucina in sei lezioni a cominciare dal 12 novembre, aperto a tutte le signore che vogliono approfondire le loro conoscenze e la loro pratica in materia. A questo corso, che già aveva avuto vivo successo di partecipazione lo scorso anno, si aggiunge una particolare lezione sul "Menù di Natale" e sui modi migliori per apparecchiare i tavoli in occasione delle feste.

L'iniziativa, ha spiegato la Presidente Franca Paggiero, giornalista della RAI, servirà a raccogliere fondi per quella che è la più importante attività di servizio del Club: l'assistenza agli anziani.

Ma la vera novità proposta dalle Lioness del Torino Superga è il corso di tappe-

tologia che verrà tenuto da un notissimo esperto internazionale del tappeto, un Lion, Taher Sabahi, con particolare riguardo per i tappeti orientali di antiquariato.

Le lezioni, cinque in totale, verranno tenute nella sede della Ghalibaf, in Corso Vittorio Emanuele 40, le sere di tutti i lunedì a partire dal 21 gennaio.

Per informazioni ed iscrizione ai corsi, basterà telefonare, nelle ore dei pasti ai seguenti numeri telefonici: 58.71.11 oppure 51.02.43.

Queste attività delle Lioness sono tese a coinvolgere signore di ogni ambiente in quelli che sono gli scopi della nostra associazione oltre a promuovere - com'è nel caso particolare del corso di tappetologia ad alto livello - una crescita culturale.

tappeti orientali pregiati - restauri



Galleries

Diretto da Lion Dr. Taher Sabahi



con professionalità e organizzazione

Tre attraenti vetrine aperte sul più centrale corso della città offrono all'ammirazione dei passanti preziosi tappeti d'epoca. All'interno vasti saloni d'esposizione, articolati su quattro piani, raccolgono esemplari antichi, tessuti in tutte le principali aree produttive orientali. I collezionisti e gli amatori vi troveranno tappeti, sacche e kilim dei Turcomanni, dei Gashghai, degli Shabsavan e di molte altre popolazioni nomadi, oltre ad ampie raccolte di esemplari caucasici, persiani e turchi dei secoli passati.

SEDE CENTRALE: TORINO - C.SO V. EMANUELE, 40 - TEL. 011/878.093-872.386 - FAX 839.8940

ORIENTAL TEXTILE STUDIO: TORINO - V. CAVOUR 17/A - 1° P. - TEL. 011/436.0065

SUCCURSALI: ALESSANDRIA - V. CAVOUR, 19 - TEL. 0131/55.688 - ASTI - P.ZA S. SECONDO, 15 - TEL. 0141/54.730